



CITTÀ DI PIOSSASCO

**PROVINCIA DI TORINO
Ufficio Ragioneria**

Parte 1^o:

**RELAZIONE
TECNICA
AL CONTO DEL
BILANCIO
2012**

SOMMARIO

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DEL BILANCIO 2012

<i>FINANZE E TERRITORIO – DATI GENERALI</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>GESTIONE DEI RESIDUI</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>GESTIONE DELLA COMPETENZA</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>BILANCIO CORRENTE</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>BILANCIO INVESTIMENTI</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>SISTEMA DEGLI INDICATORI</i>	<i>pag.</i>	<i>15</i>
<i>RIEPILOGO DELLE ENTRATE</i>	<i>pag.</i>	<i>27</i>
<i>RIEPILOGO DELLE SPESE</i>	<i>pag.</i>	<i>36</i>
<i>IL COSTO DEL PERSONALE</i>	<i>pag.</i>	<i>47</i>
<i>IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO</i>	<i>pag.</i>	<i>49</i>
<i>CAPACITA' DI INDEBITAMENTO</i>	<i>pag.</i>	<i>51</i>
<i>UTILIZZO DELL'AVANZO</i>	<i>pag.</i>	<i>52</i>
<i>PATTO DI STABILITA'</i>	<i>pag.</i>	<i>54</i>
<i>I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</i>	<i>pag.</i>	<i>55</i>
<i>I SERVIZI ISTITUZIONALI</i>	<i>pag.</i>	<i>58</i>
<i>I SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO</i>	<i>pag.</i>	<i>62</i>
<i>CORRELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE DI ALCUNI SERVIZI</i>	<i>pag.</i>	<i>63</i>

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012

<i>VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO</i>	<i>pag.</i>	<i>69</i>
<i>RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI</i>	<i>pag.</i>	<i>71</i>
<i>IL RENDICONTO LETTO PER PROGRAMMI</i>	<i>pag.</i>	<i>73</i>
<i>PRGRAMMA 1 – AFFARI GENERALI</i>	<i>pag.</i>	<i>79</i>
<i>PROGRAMMA 2 – RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE</i>	<i>pag.</i>	<i>82</i>
<i>PROGRAMMA 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO</i>	<i>pag.</i>	<i>83</i>
<i>PROGRAMMA 4 – SERVIZI ALLA PERSONA</i>	<i>pag.</i>	<i>86</i>
<i>PROGRAMMA 5 – POLIZIA MUNICIPALE</i>	<i>pag.</i>	<i>88</i>
<i>PROGRAMMA 6 – SERVIZI AMMINISTRATIVI</i>	<i>pag.</i>	<i>90</i>
<i>PROGRAMMA 7 – ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO</i>	<i>pag.</i>	<i>92</i>
<i>CONTABILITA' ECONOMICA</i>	<i>pag.</i>	<i>94</i>

FINANZE E TERRITORIO
- COMUNE, POPOLAZIONE, TERRITORIO -

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nelle successive tabelle verranno messi a confronto di dati sull'organizzazione del personale dipendente (l'organico con il numero di persone e qualifica) con le caratteristiche generali ambientali (popolazione e territorio).

Le tabelle successive, come ogni altro riferimento contenuto nella relazione, riportano i dati tratti dal Certificato ministeriale sui Conti Consuntivi degli esercizi 2008-2009-2010-2011.

Le notizie ed i dati riguardanti l'esercizio 2012 vengono invece ricavati direttamente dalla contabilità ufficiale dell'Ente non essendo ancora disponibili i modelli per la redazione del certificato sul consuntivo di quest'ultimo anno.

DATI GENERALI

VOCI	2008	2009	2010	2011	2012
Popolazione residente (ab.)	18.032	18.193	18.279	18.382	18.453
Nuclei familiari (n.)	7.407	7.525	7.581	7.668	7.708
Circoscrizioni (n.)	0	0	0	0	0
Frazioni geografiche	15	15	15	15	15
Superficie totale del Comune (ha)	3.999	3.999	3.999	3.999	3.999
Superficie urbana	980	980	980	980	980
Lunghezza strade esterne (km)	30	30	30	30	30
Lunghezza strade interne Centro abitato (km)	22	22	22	22	22
Lunghezza strade in territorio montano (km)	12	12	12	12	12

PERSONALE IN COMPLESSO

CATERGORIA	2008	2009	2010	2011	2012
A					
B	16	14	13	12	12
C	38	36	32	32	33
D	19	22	27	25	25
DIRIGENTI	2	2	2	2	2
SEGRETARIO/DIRETT.GEN.	1	1	1	1	1
TOT.PERSONALE DI RUOLO	76	75	75	72	73
PERSON.ASSUNTO IN VIA STRAORDINARIA					
TOTALE	76	75	75	72	73

**BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2012-**

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 chiude complessivamente con un avanzo di **€.
232.666,55;**

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto da simultaneo concorso delle gestioni della Competenza e dei Residui.

La Competenza, rettificata dagli effetti prodotti dall'eventuale applicazione del Risultato di amministrazione del precedente esercizio, termina con un avanzo di **€. 193.910,19.**

La gestione dei Residui, corretta in base alle stesse considerazioni, termina con un avanzo di **€.
38.756,36.**

I dati complessivi della gestione sono riportati nel successivo "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria". Vengono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti), che le operazioni sui residui (attivi e passivi). La prima colonna riporta i valori dei residui, la seconda contiene i dati della Competenza, mentre la colonna finale indica l'importo globale.

L'ultima riga indica il Risultato di amministrazione complessivo, come la somma dei risultati prodotti delle gestioni della Competenza e dei Residui.

**QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA
(Euro)**

ESERCIZIO 2012	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa iniziale all'1.1.2012			1.030.948,08
Riscossioni	2.777.972,61	8.712.490,35	11.490.462,96
Pagamenti	2.810.375,47	7.353.933,26	10.164.308,73
Fondo cassa al 31.12.2012			2.357.102,31
Residui attivi	1.886.932,79	1.433.742,94	3.320.675,73
Residui passivi	2.568.967,65	2.876.143,84	5.445.111,49
AVANZO/DISAVANZO AL 31.12.2012			232.666,55
	Fondi vincolati		71.868,49
	Fondi fin.c/capit.		101.050,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	F.di ammortam.		
	F.di non vincolati		59.747,39

Nei fondi vincolati sono compresi: €. 1.868,49 relativi a residui mutui della Cassa Depositi e Prestiti per edilizia scolastica, ed €. 70.000,00 a fondo svalutazione crediti.

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO -

La pagina riporta l'andamento del Risultato di Amministrazione (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. I dati relativi al periodo 2008/2012 fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

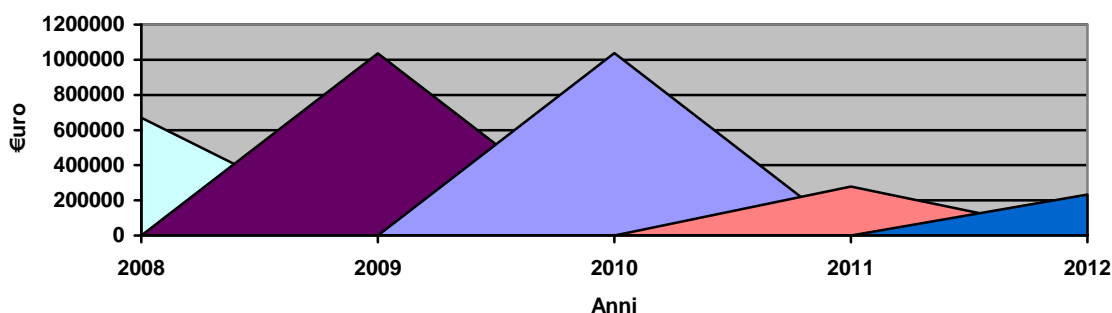
Ricaveremo pertanto informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze dell'ente, utili come primo approccio, anche se un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei Residui.

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA + RESIDUI)

(€uro)

GESTIONE GLOBALE	2008	2009	2010	2011	2012
	€uro	€uro	€uro	€uro	
Riscossioni (comp.cassa iniz)	11.972.285,34	11.456.168,58	11.522.939,42	11.034.423,68	12.521.411,04
Pagamenti	11.088.149,94	10.322.476,87	10.273.650,04	10.003.475,60	10.164.308,73
Risultato gest.cassa (A)	884.135,40	1.133.691,71	1.249.289,38	1.030.948,08	2.357.102,31
Residui attivi	4.620.691,88	5.980.664,31	6.074.860,62	4.827.940,03	3.320.675,73
Residui passivi	4.834.604,11	6.078.297,68	6.286.159,96	5.581.133,24	5.445.111,49
Risultato gest.res. (B)	- 213.912,23	- 97.633,37	- 211.299,34	- 753.193,21	- 2.124.435,76
AVANZO O DISAVANZO (A+B) DISPONIBILE	670.223,17	1.036.058,34	1.037.990,04	277.754,87	232.666,55

RISULTATO GESTIONE COMPLESSIVA



BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- LA GESTIONE DEI RESIDUI NEL QUINQUENNIO -
- STRALCIO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' -

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione dei Residui (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2008/2012. Analizzando la gestione dei Residui è importante considerare l'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare pienamente le somme impegnate (residui passivi).

Eventuali disavanzi emersi nella gestione dei Residui vengono generalmente prodotti dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati inesigibili o dichiarati insussistenti. Proprio allo scopo di ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, ciascun Responsabile di servizio ha effettuato un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi espliciti nella sotto-riportata tabella.

Per quanto riguarda la gestione 2012, a conclusione delle operazioni di riaccertamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 101 del 21.03.2013, risultavano eliminati residui attivi provenienti dagli esercizi 2011 e precedenti per €. 163.034,63, di cui €. 116.000,00 per riduzione del debito in applicazione del c. 6 bis, dell'art. 16 D.L. 95/2012 "Spending Review", il cui importo è stato definito dal DM 25 ottobre 2012 e successivamente rideterminato dal DM 31 gennaio 2013, e la differenza di €. 47.034,63, per insussistenza; si tratta infatti per lo più di economie derivanti da minori entrate da contributi di altri EE.PP. per iniziative varie, da eliminazione di arrotondamenti; risultavano altresì eliminati residui passivi per €. 201.790,12.

Per quanto concerne invece i crediti di dubbia esigibilità, sono formati da ruoli pregressi relativi ai servizi scolastici, mensa e trasporto, all'ICI, TARSU, sanzioni codice della strada e sanzioni amministrative da violazione regolamento edilizio, che, continuando a mantenerli iscritti in contabilità finanziaria producono un avanzo di amministrazione di importo elevato, ma "fittizio" e, di fatto, vincolato al fondo svalutazione crediti. Proprio a questo scopo, con le operazioni di rendicontazione esercizio 2011 si è provveduto alla loro cancellazione dal conto finanziario con contestuale iscrizione al conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità, mediante il totale utilizzo del fondo svalutazione crediti formato dalla quota di avanzo di amministrazione finora vincolata a tale scopo, per un importo di €. 694.361,00; pertanto con le operazioni di rendicontazione esercizio 2012, non si è provveduto allo stralcio di ulteriori crediti di dubbia esigibilità, mentre si è provveduto ad accantonare ulteriore quota a fondo svalutazione crediti per €. 70.000,00.

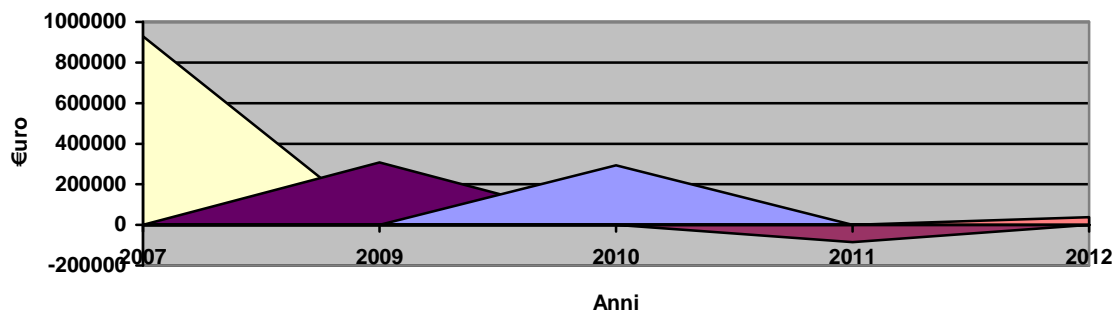
Nel corso del 2013 sarà cura del servizio finanziario applicare l'art. 1, c. 527 della legge di stabilità n. 228/2013, ossia procedere, con decorrenza 1° luglio 2013, all'annullamento delle cartelle di pagamento inferiori a 2.000,00 €. iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31.12.1999.

SVILUPPO GESTIONE RESIDUI

(€uro)

GESTIONE RESIDUI	2008	2009	2010	2011	2012
	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro
Riscossioni (comp.cassa iniz)	4.359.452,70	3.936.344,54	3.733.126,60	3.805.968,10	3.808.920,69
Pagamenti	2.929.722,34	2.763.921,19	2.672.784,78	2.720.768,07	2.810.375,47
Risultato gest.cassa (A)	1.429.730,36	1.172.423,35	1.060.341,82	1.085.200,03	998.545,22
Residui attivi	1.997.006,39	1.509.272,49	3.452.328,77	2.296.524,67	1.886.932,79
Residui passivi	1.865.912,98	1.703.856,22	3.234.727,52	2.879.319,40	2.568.967,65
Risultato gest.res. (B)	131.093,41	- 194.583,73	217.601,25	- 582.794,73	- 682.034,86
AVAN./DISAV. (A+B)	1.560.823,77	977.839,62	1.277.943,07	502.405,30	316.510,36
Residui perenti					
AVAN./DISAV. DISPONIBILI	1.560.823,77	977.839,62	1.277.943,07	502.405,30	316.510,36
Avanzo preced.applicato	-1.073.147,00	-669.302,60	-984.189,00	-586.721,00	-277.754,00
AVANZO DISPONIBILE	487.676,77	308.537,02	293.754,07	- 84.315,70	38.756,36

RISULTATO GESTIONE RESIDUI



GESTIONE DEI RESIDUI LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente "Quadro gestione residui" ha indicato un avanzo proveniente dai residui che ammonta a **€. 38.756,36**.

La suddivisione nel bilancio dei Residui tra parte corrente ed investimenti ci permette di evidenziare che la provenienza del disavanzo dai residui, è il risultato della somma tra due voci:

per **€. 36.634,00** avanzo di parte corrente;

per **€. 2.122,36** avanzo derivante dagli investimenti, di cui **€. 1.868,49** vincolato a mutuo Cassa Depositi e Prestiti, e derivante da una minore spesa per la costruzione scuola materna "Montessori", e quindi riutilizzabile, previa richiesta di diverso utilizzo, per altra opera.

Entrate		
PARTE CORRENTE		
ENTRATE C/RESIDUI	STANZIAM.	ACCERTAM.
Tit. 1: Tributarie	1.675.512,23	1.671.115,22
Tit. 2: Trasferim.da Stato, Regione ecc.	201.088,07	170.376,97
Tit. 3: Extratributarie	556.411,32	544.622,30
Tit. 6: servizi conto terzi	263.688,81	263.551,32
TOTALE	2.696.700,43	2.649.665,81
SPESE C/RESIDUI	STANZIAM.	IMPEGNI
Tit. 1: Spese Correnti	2.272.246,54	2.188.578,89
Tit. 4: Servizi conto terzi	675.164,54	675.164,44
TOTALE	2.947.411,08	2.863.743,33
maggiori /MINORI accertamenti	- 47.034,62	
maggiori / MINORI impegni (+)	83.667,75	
avanzo eserc.preced.non applicato (+)	0,87	
AVANZO DAI RESIDUI DI PARTE CORRENTE		36.634,00
PARTE INVESTIMENTI		
ENTRATE C/RESIDUI	STANZIAM.	ACCERTAM.
Tit. 4: da alienazioni, trasferim.capitale	854.030,91	854.030,90
Tit. 5: da accensione di prestiti	1.277.208,69	1.161.208,69
TOTALE	2.131.239,60	2.015.239,59
SPESE C/RESIDUI	STANZIAM.	IMPEGNI
Tit. 1: Spese C/capitale	2.633.722,16	2.515.599,79
maggiori / MINORI accertamenti	- 116.000,01	
maggiori / MINORI spese (+)	118.122,37	
avanzo eserc.preced.non applicato (+)		
AVANZO DAI RESIDUI DI PARTE INVESTIM.		2.122,36

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA
- LA GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO -

La pagina riporta l'andamento del Risultato della gestione della competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2008/2012.

E' il quadro da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune nel medio periodo; infatti è la gestione di Competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse a disposizione.

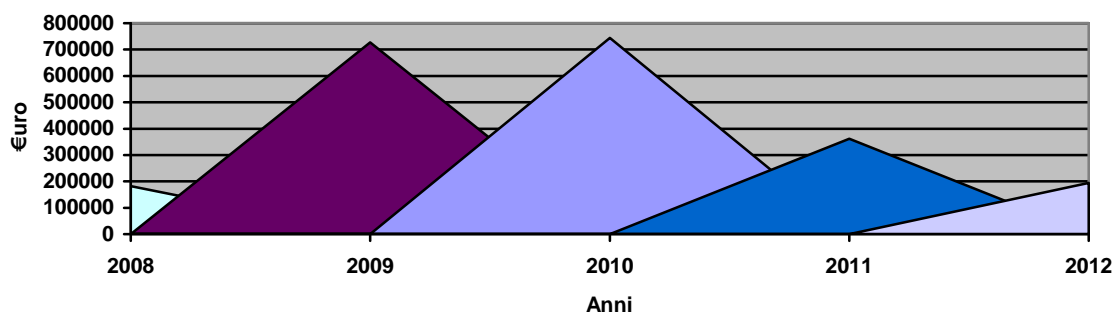
Le valutazioni sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione devono naturalmente considerare la dimensione degli stessi rispetto al valore complessivo del Bilancio.

L'introduzione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile T.U.E.L. 267 del 18.08.2000 ha condizionato direttamente la formazione del risultato della gestione modificando i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito). Infatti, ad eccezione degli impegni di spesa che si riferiscono a procedure di acquisto in corso di espletamento, ogni altra prenotazione di impegno non finanziata da entrate a specifica destinazione, produrrà economia di spesa.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA (€uro)

GESTIONE COMPETENZA	2008	2009	2010	2011	2012
	€uro	€uro	€uro	€uro	€uro
Riscossioni	7.612.832,64	7.519.824,04	7.789.812,82	7.228.455,58	8.712.490,35
Pagamenti	8.158.427,60	7.558.555,68	7.600.865,26	7.282.707,53	7.353.933,26
Risultato gest.cassa (A)	-545.594,96	-38.731,64	188.947,56	-54.251,95	1.358.557,09
Residui attivi	2.623.685,49	4.471.391,82	2.622.531,85	2.531.415,36	1.433.742,94
Residui passivi	2.968.691,13	4.374.441,46	3.051.432,44	2.701.813,84	2.876.143,84
Risultato gest.res. (B)	-345.005,64	96.950,36	-428.900,59	-170.398,48	-1.442.400,90
AVAN./DISAV. (A+B)	-890.600,60	58.218,72	-239.953,03	-224.650,43	-83.843,81
Residui perenti					
AVAN./DISAV. DISPONIBILE	-890.600,60	58.218,72	-239.953,03	-224.650,43	-83.843,81
Avanzo preced.applicato	1.073.147,00	669.302,60	984.189,00	586.721,00	277.754,00
AVANZO DI COMPETENZA	182.546,40	727.521,32	744.235,97	362.070,57	193.910,19
Disavanzo dai residui				-84.315,70	
AVANZO DISPONIBILE	182.546,40	727.521,32	744.235,97	277.754,87	193.910,19

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA



GESTIONE DELLA COMPETENZA LA SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente "Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria" ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza, vista come differenza tra Entrata e Spesa di stretta pertinenza dell'esercizio.

Il risultato finale riporta un avanzo di competenza pari ad **€ 193.910,19**.

La suddivisione nel bilancio di Competenza nelle quattro componenti ci permette invece di conoscere quante e quali risorse siano state destinate:

- * Al funzionamento dell'ente (bilancio Corrente)
- * Ad interventi in C/Capitale (bilancio Investimenti)
- * Ad operazioni prive di significato economico (movimenti di fondi)
- * A semplici operazione per conto terzi (Servizi per conto terzi)

Di norma, il bilancio Corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio Investimenti in pareggio o avanzo, il bilancio Movimenti di fondi ed il bilancio dei Servizi per conto terzi in pareggio. Naturalmente, se si verificano eventi straordinari ed imprevisti, le gestioni possono terminare in disavanzo richiedendo quindi la successiva adozione di procedure obbligatorie di riequilibrio finanziario. Ne consegue che l'avanzo di competenza è a sua volta proveniente dalla parte corrente e dalla parte investimenti. Nel 2012 il bilancio investimenti si è chiuso in avanzo, per un importo pari ad €. 100.796,80 di cui €. 1.868,49 vincolato mutuo. La seguente tabella indica i risultati (avanzo/disavanzo/pareggio) dei singoli bilanci della Competenza, come sopra individuati, ottenuti tramite differenza tra risorse reperite e spese impegnate.

RIEPILOGO BILANCI COMPETENZA - 2012
(Euro)

BILANCI (accertam. / impegni)	ENTRATE (+)	SPESE (-)	RISULTATO
Bilancio corrente	8.263.388,45	7.650.144,34	
di cui: entrate correnti destinate ad investimenti	- 374.500,00		
quota capitale ammortamento mutui		215.630,72	
somma algebrica	7.888.888,45	7.865.775,06	23.113,39
Bilancio investimenti	1.051.457,92	1.532.915,12	
entrate correnti destinate ad investimenti	374.500,00		
somma algebrica	1.425.957,92	1.532.915,12	- 106.957,20
Bilancio servizi conto terzi	831.386,92	831.386,92	-
Avanzo eserc.prec.applicato al bilancio 2012			277.754,00
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) da competenza			193.910,19
di cui:			
da parte corrente			93.113,39
da parte investimenti			100.796,80

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse. Si precisa che l'avanzo di parte corrente non vincolato ammonta ad €. 23.113,39 in quanto per €. 70.000,00 è vincolato a fondo svalutazione crediti.

GESTIONE DELLA COMPETENZA
- BILANCIO CORRENTE: IL RISULTATO -

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. N. 267/2000 che così recita:

"...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del rendiconto 2012, gestione della sola competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria, o, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

Il Bilancio corrente dell'esercizio 2012, gestione competenza, chiude con un avanzo di **€. 93.113,39.**

BILANCIO CORRENTE - 2012

(euro)

Entrate: Accertamenti competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 1: Tributarie		6.751.110,63	84,82%
Tit. 2: Trasferim.da Stato, Regione ecc.		320.737,32	4,03%
Tit. 3: Extratributarie		1.191.540,50	14,97%
TOTALE risorse correnti		8.263.388,45	
Entrate straordinarie:			
Avanzo applicato alle spese correnti			
Avanzo applicato a fondo svalutaz.crediti	70.000,00		
Avanzo applicato al tit. 3 della spesa	-		
Introiti L. 10/77 destinati a manut.ordinarie	-		
Mutui passivi a copertura disavanzi			
Alienazione patrimoni per riequilibrio gestione			
Entrate correnti destinate ad investimenti	- 374.500,00		
TOTALE risorse straordinarie		- 304.500,00	-3,83%
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE		7.958.888,45	100,00%
Spese: Impegni di competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 1: Correnti (+)	7.650.144,34		
Ammortamento beni patrimon. (-)	-		
Spese Tit. 1 nette		7.650.144,34	97,26%
Tit. 3: Rimborso di prestiti (+)	215.630,72		
Anticipazioni di cassa (-)	-		
Spese Tit. 3 nette		215.630,72	2,74%
Spese straordinarie			
Disavanzo applicato al bilancio			
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE		7.865.775,06	100,00%
Risultato Bilancio Corrente Competenza	parziale	totale	
Totale Entrate Correnti (+)		7.958.888,45	
Totale Spese Correnti (-)		7.865.775,06	
Risultato Bilancio Corrente			
Avanzo (+) o disavanzo (-) da competenza corrente		93.113,39	

GESTIONE DELLA COMPETENZA - BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'efficace erogazione di servizi.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in c/capitale e mutui passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo, in quanto le quote annuali di interesse e capitale in scadenza dovranno venire finanziate da una contrazione della spesa corrente; inoltre, a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del dl n. 93 del 2008 e successivamente dall'art. 77- bis, comma 30, del dl n. 112 del 2008, non è possibile ricorrere ad un'espansione della pressione tributaria e fiscale per poter finanziare il mutuo.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati con eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) o più facilmente dai risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questo caso l'Ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 199 c. 1)

In limitate circostanze, entrate di parte investimento possono finanziare spese correnti. In questo caso è opportuno rettificare il bilancio in c/capitale da tutte queste partite, garantendo così omogeneità di lettura e correttezza nella determinazione del Risultato (pareggio, avanzo o disavanzo).

Vengono pertanto estrapolate dalle entrate di parte investimento:

- la quota dei proventi delle concessioni e sanzione della legge 10/1977 destinata a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale;
- i mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e dei servizi di trasporto in gestione diretta;
- le alienazioni di beni patrimoniale non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione;
- le quote di ammortamento dei beni patrimoniali, (risparmio) destinate ad autofinanziare gli investimenti.

Per quanto riguarda i proventi delle concessioni edilizie, con la Legge di Stabilità 2013 cessa la possibilità del loro eventuale utilizzo in parte corrente (

Le spese comprendono la realizzazione, acquisto e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili strumentali, e di ogni altro intervento in c/capitale gestito dal Comune.

Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in c/capitale vengono depurate dai puri movimenti finanziari di fondi (Riscossione di crediti)

Per quanto riguarda il risultato finale di norma, termina in pareggio. L'eccezione è rappresentata dal finanziamento degli investimenti con eccedenza di risorse di parte corrente (risparmio).

In questo caso il bilancio investimenti indicherà un disavanzo mentre il bilancio corrente un avanzo, almeno della stessa entità.

Qualora il risultato finale della gestione degli investimenti sia positivo, con un'eccedenza quindi delle risorse accertate rispetto gli impegni assunti, questa quota di avanzo di amministrazione deve venire obbligatoriamente destinata a finanziamento di spese in conto capitale conservando così l'originario vincolo di destinazione.

GESTIONE DELLA COMPETENZA
- BILANCIO INVESTIMENTI: IL RISULTATO -

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2012, gestione della competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli investimenti con risorse di parte corrente.

Il Bilancio Investimenti dell'esercizio 2012, gestione della Competenza, chiude con un avanzo di €. **100.796,80.**

BILANCIO INVESTIMENTI – 2012

(€uro)

Entrate: Accertamenti competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 1:Entrate correnti destinate ad investim.			
Risorse Tit. 1 nette		-	0,00%
Tit. 4: Alienaz.beni, trasferim.capitale (+)	1.051.457,92		
Riscossione di crediti (-)	-		
Entrate correnti dest.ad invest.(+)	374.500,00		
Ammortamento beni patrimoniali (-)			
Introiti L.10/77 (-)			
Alienaz.patrimoni per riequilibri (-)			
Risorse Tit. 4 nette	1.425.957,92	1.425.957,92	87,28%
Tit. 5: Accensione di prestiti (+)			
Anticipaz.di cassa (-)			
Mutui a copertura disavanzi (-)			
Risorse Tit. 5 nette	-	-	0,00%
Avanzo applicato a bilancio investimenti		207.754,00	12,72%
Totale entrate Bilancio Investimenti		1.633.711,92	100,00%
Spese: Impegni di competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 2: In conto capitale (+)	1.532.915,12		
Concessione di crediti (-)	-		
Totale uscite Bilancio Investimenti		1.532.915,12	100,00%
Risultato Bilancio Investim. Compet.	parziale	totale	%uale
Totale Entrate Investimenti (+)		1.633.711,92	
Totale Uscite Investimenti (-)		1.532.915,12	
Risultato Bilancio Investimenti			
Avanzo (+) o disavanzo (-) di competenza investimenti		100.796,80	

**GESTIONE DELLA COMPETENZA
- MOVIMENTO FONDI -**

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altra voce che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi
- b) i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

La situazione contabile non riscontra anticipazioni di cassa o finanziamenti a breve.

**GESTIONE DELLA COMPETENZA
- SERVIZI PER CONTO TERZI -**

Gli ultimi movimenti che interessano il Bilancio di competenza sono i Servizi per conto terzi, che nel precedente ordinamento finanziario e contabile, assumevano la denominazione di "partite di giro".

Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei servizi per conto terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta per conto dello Stato), ed escono al momento del versamento mensile all'Erario (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il rendiconto 2012 dei servizi per conto di terzi (partite di giro) che, di regola, riporta un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

**SERVIZI PER CONTO TERZI - 2012
(€uro)**

Entrate: Accertamenti competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 6: Servizi per conto terzi		831.386,92	100,00%
Spese: Impegni di competenza	parziale	totale	%uale
Tit. 4: Servizi per conto terzi		831.386,92	100,00%
Risultato Servizi c/terzi Compet.	parziale	totale	%uale
Avanzo (+) o disavanzo (-)		-	

SISTEMA DEGLI INDICATORI - I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE -

L'intera architettura contabile del bilancio di previsione comunale trova fondamento sul preciso rispetto di due principi semplici e dal significato univoco. Queste regole generali, contenute nel Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali, riaffermano che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)" e viene (..) redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità (..)".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 162 c. 6 e 1)

E' evidente che una cosa è "la previsione", altro sono i risultati finali della gestione (rendiconto). Deliberare il Bilancio in pareggio non significa avere la certezza che l'esercizio terminerà in pareggio o in utile (avanzo di amministrazione). Errate previsioni o il verificarsi di eventi straordinari possono determinare l'insorgere di disavanzi anche di importo consistente.

Oltre a queste circostanze, vi sono altri fattori che, presi singolarmente, non denotano alcuna alterazione nell'equilibrio generale del Bilancio ma che, presi nel loro insieme, diventano sintomo evidente di inadeguatezza tra risorse disponibili e necessità di spesa.

Appartengono a questa categoria il volume eccessivo dei residui attivi, il ricorso massiccio al fido di tesoreria, la presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, l'eccessiva incidenza della spesa del personale o dell'indebitamento, ed altri fattori secondari.

Il legislatore, sensibile al crescente fenomeno del dissesto finanziario di enti pubblici, ha stabilito alcune norme che riducono, in circostanze estreme, il livello di autonomia del Comune introducendo rigidi controlli sull'operato delle Amministrazioni.

Sono da considerarsi in situazioni strutturalmente deficitarie:

Gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto (..);

Gli enti locali che dal rendiconto presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziabili con parametri obiettivi (..);

"La sottoposizione ai controlli centrali interviene ove (..) risultino eccedenti almeno la metà dei parametri fissati e comunque di quello relativo al costo del personale".

(D.Lgs. 504/92, art. 45, c. 5)

Questi principi guida hanno portato il legislatore ad introdurre dei parametri obiettivi rispetto ai quali rilevare la condizione di ente strutturalmente deficitario. (art. 242, TUEL 18.08.2000, N. 267)

Il comma 1 del succitato articolo 242, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il successivo comma 2 del citato art. 242 affida ad un decreto del Ministero dell'interno, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali la definizione dei parametri obiettivi, sulla base di un calcolo di normalità dei dati degli ultimi rendiconti.

I parametri attualmente in vigore, approvati con decreto ministeriale del 24/09/2009, **modificati dal DM 18 febbraio 2013**, che introduce per il triennio 2013/2015 criteri più severi per individuare gli enti strutturalmente deficitari, sono i seguenti: (*le modifiche sono in corsivo*)

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Tit. I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di *fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, c. 380, L.228/13*, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate di medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di *fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà*;
3. ammontare dei residui attivi di cui al tit. I e al tit. III (*ad esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio / solidarietà*) superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi tit. I e III;
4. volume dei residui passivi complessivi provenienti dal tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
5. esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti;
6. volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai tit. I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abit., e superiore al 38% per i comuni oltre i

- 29.999 abit.(al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
7. consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel, con le modifiche di cui all'art. 8, c. 1, della Legge 183/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012;
 8. consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
 9. eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
 10. ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193, TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, c. 443 e 444 della Legge 228/12 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

Si precisa che i parametri così modificati si applicano ai bilanci in approvazione nel corso del 2013 e dunque al consuntivo 2012 e a partire dal preventivo 2014; è escluso il previsionale 2013 che ordinariamente doveva essere approvato entro il 31.12.2012 ma che la legge di stabilità 2013 ha prorogato al 30.06.2013.

Per l'anno finanziario 2012 i parametri del comune di Piosasco sono tutti rispettati e sono i seguenti:

n°parametro	valore di riferimento	valore effettivo
1	valore negativo gest.competenza superiore al 5%	1,50%
2	volume residui attivi da competenza superiore al 42%	16,33%
3	volume residui attivi da residui superiore al 65%	6,47%
4	volume residui passivi superiore al 40%	33,06%
5	esistenza procedimenti esecuzione forzata sup.0,5%	0
6	volume spese personale superiore al 39%	33,38%
7	debiti finanziamento superiori al 150%	40,50%
8	debiti fuori bilancio superiori all'1%	0
9	anticipazioni di tesoreria non rimborsate	0
10	avanzo applicato in sede di salvaguardia superiore al 5%	0,92%

SISTEMA DEGLI INDICATORI - GLI INDICATORI FINANZIARI -

Il sistema degli indicatori di deficit strutturale è finalizzato ad ottenere un criterio di valutazione del "grado di solvibilità" del Comune a fine esercizio. Questi indici male si prestano a fornire valutazioni sui valori finanziari espressi dal Bilancio.

A questa funzione sono preposti gli Indicatori finanziari che costituiscono invece una valida base per analizzare lo stato di salute del Comune dia al momento delle scelte di politica di Bilancio, che nella verifica a consuntivo del grado di realizzazione degli obiettivi finanziari inizialmente programmati.

La tabella degli indicatori di deficit strutturale riportata nel precedente capitolo non esaurisce l'analisi sul Bilancio operata tramite indici finanziari.

La categoria precedente, composta da indici imposti dall'autorità centrale, è finalizzata al controllo della situazione di solidità generale dell'Ente. L'obiettivo è quello di attivare, se ne ricorrono i presupposti, la riduzione dell'autonomia del Comune mediante l'introduzione di rigidi sistemi di controllo della spesa.

Altri tipi di indicatori abbracciano invece aspetti diversi della vita dell'ente, introducendo rapporti tra valori finanziari e fisici o rapporti tra valori esclusivamente finanziari.

Questi parametri, autonomamente individuati dall'ente, forniscono informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere la comparazione dei dati con Comuni di dimensioni analoghe o posti nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura possiamo raggruppare questi indicatori in categorie quali:

- * Grado di autonomia dell'ente;

- * Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro capite;
- * Grado di rigidità del Bilancio;
- * Grado di rigidità pro capite;
- * Costo del personale;
- * Propensione agli investimenti.

GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'Ente a reperire le risorse necessarie al finanziamento (entrate correnti) di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le Entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate Tributarie ed Extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dell'ente.

I Trasferimenti correnti dello Stato, Regioni ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	<u>ENTR. TRIBUT. + EXTRATRIBUT.</u> *100	6.751.110,63 + 1.191.540,50	96,12%
	ENTRATE CORRENTI	8.263.388,45	
GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	<u>ENTRATE TRIBUTARIE</u> *100	6.751.110,63	81,70%
	ENTRATE CORRENTI	8.263.388,45	
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	<u>TRASFERIM. CORRENTI STATO</u> *100	320.737,32	3,88%
	ENTRATE CORRENTI	8.263.388,45	
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	<u>ENTRATE TRIBUTARIE</u> *100	6.751.110,63	85,00%
	ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE	6.751.110,63 + 1.191.540,50	
INCIDENZA DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	<u>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</u> *100	1.191.540,50	15,00%
	ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE	6.751.110,63 + 1.191.540,50	

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Contemporaneamente è interessante individuare la restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, tramite i trasferimenti statali in c/gestione.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. €.
PRESSIONE ENTRATE PRO-CAPITE	ENTR. TRIBUT. + EXTRATRIBUT.	6.751.110,63 + 1.191.540,50	430,43
	ABITANTI	18.453	
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE	ENTRATE TRIBUTARIE	6.751.110,63	365,85
	ABITANTI	18.453	
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE	TRASFERIM. CORRENTI STATO	320.737,32	17,38
	ABITANTI	18.453	

GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il Bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del Bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico-finanziarie.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
RIGIDITA' STRUTTURALE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE (IRAP compresa) + RIMBORSO MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} * 100$	$\frac{2.782.913,93 + 215.630,72}{8.263.388,45}$	36,29%
RIGIDITA' PER COSTO DI PERSONALE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} * 100$	$\frac{2.782.913,93}{8.263.388,45}$	33,68%
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	$\frac{\text{RIMBORSO MUTUI}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} * 100$	$\frac{215.630,72}{8.263.388,45}$	2,61%

GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori possono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta sul cittadino.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	$\frac{\text{ENTR. TRIBUT. + EXTRATRIBUT.}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} * 100$	$\frac{6.751.110,63 + 1.191.540,50}{8.263.388,45}$	96,12%
GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} * 100$	$\frac{6.751.110,63}{8.263.388,45}$	81,70%
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	$\frac{\text{TRASFERIM. CORRENTI STATO}}{\text{ENTRATE CORRENTI}} * 100$	$\frac{320.737,32}{8.263.388,45}$	3,88%
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	$\frac{\text{ENTRATE TRIBUTARIE}}{\text{ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE}} * 100$	$\frac{6.751.110,63}{6.751.110,63 + 1.191.540,50}$	85,00%
INCIDENZA DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE	$\frac{\text{ENTRATE EXTRATRIBUTARIE}}{\text{ENTRATE TRIBUT. + EXTRATRIBUTARIE}} * 100$	$\frac{1.191.540,50}{6.751.110,63 + 1.191.540,50}$	15,00%

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT. %
RIGIDITA' STRUTTURALE PRO-CAPITE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE (IRAP compresa) + RIMBORSO MUTUI}}{\text{ABITANTI}}$	$\frac{2.782.913,93 + 215.630,72}{18.453}$	162,50
COSTO DEL PERSONALE PRO-CAPITE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE}}{\text{ABITANTI}}$	$\frac{2.782.913,93}{18.453}$	150,81
INDEBITAMENTO PRO-CAPITE	$\frac{\text{RIMBORSO MUTUI}}{\text{ABITANTI}}$	$\frac{215.630,72}{18.453}$	11,69

COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. La spesa per il personale può essere vista come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT.
INCIDENZA DEL COSTO DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE}}{\text{SPESE CORRENTI}} * 100$	$\frac{2.782.913,93}{7.650.144,34}$	36,38%
COSTO MEDIO DEL PERSONALE	$\frac{\text{SPESE PERSONALE}}{\text{DIPENDENTI}}$	$\frac{2.782.913,93}{73}$	38.122,11

PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in c/capitale concesse da altri enti, tendono ad individuare la propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di investimento.

DENOMINAZIONE	ADDENDI ELEMENTARI	IMPORTI	INDICAT.
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	$\frac{\text{INVESTIMENTI}}{\text{SPESE CORRENTI} + \text{INVESTIMENTI}} * 100$	$\frac{1.532.915,12}{7.650.144,34 + 1.532.915,12}$	16,69%
INVESTIMENTI PRO-CAPITE	$\frac{\text{INVESTIMENTI}}{\text{ABITANTI}}$	$\frac{1.532.915,12}{18.453}$	83,07

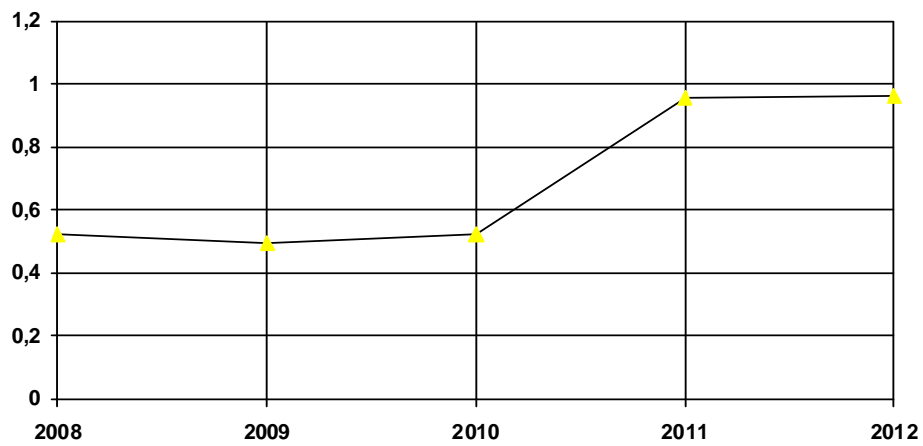
**SISTEMA DEGLI INDICATORI
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: SINTESI -**

(in Euro)

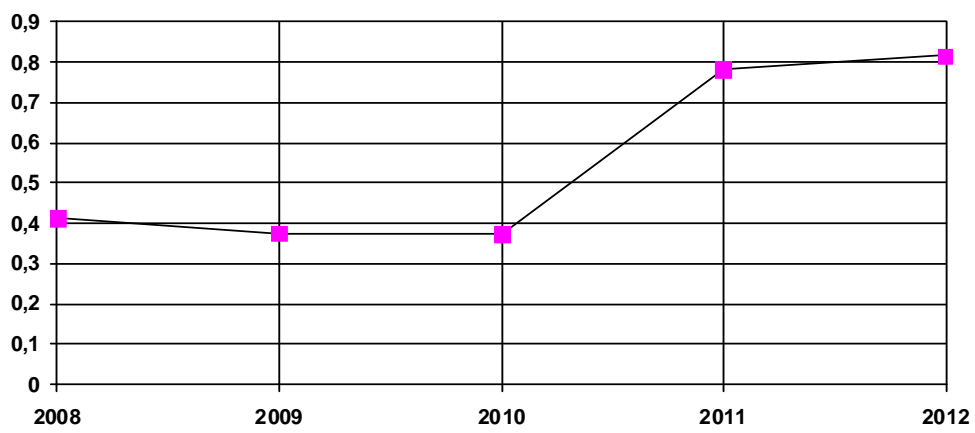
DENOMINAZIONE	2008	2009	2010	2011	2012
Grado di autonomia finanziaria	52,17%	49,66 %	52,44%	95,73%	96,12%
Grado di autonomia tributaria	41,35%	37,62 %	37,37%	78,28%	81,70%
Grado di dipendenza erariale	43,47%	45,02 %	47,56%	4,27%	3,88%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	79,26%	75,75 %	71,25%	81,77%	85,00%
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	20,74%	24,25 %	28,75%	18,23%	15,00%
Pressione delle entrate proprie pro capite (€.)	199,76	206,44	215,94	384,54	430,43
Pressione tributaria pro capite (€.)	158,33	156,39	153,86	314,44	365,85
Trasferimenti erariali pro-capite (€.)	166,46	187,16	195,84	17,15	17,38
Grado di rigidità strutturale	44,67%	41,16 %	40,83%	41,14%	36,29%
Grado di rigidità per costo di personale	41,65%	38,19 %	37,55%	38,18%	33,68%
Grado di rigidità per indebitamento	3,02%	2,97 %	3,29%	2,96%	2,61%
Grado di rigidità strutturale pro-capite (€.)	171,07	171,09	168,14	165,26	162,50
Costo del personale pro capite (€.)	159,51	158,75	154,61	153,37	150,81
Indebitamento pro-capite (€.)	11,57	12,34	13,53	11,89	11,69
Incidenza del costo di personale sulla spesa corrente	37,85%	37,43 %	35,68%	37,90%	36,38%
Costo medio del personale (€.)	37.845,03	38.508,56	37.681,09	39.155,74	38.122,11
Propensione all'investimento	23,50%	27,22 %	15,95%	15,56%	16,69%
Investimenti pro capite (€.)	129,45	158,59	82,22	74,56	83,07

**SISTEMA DEGLI INDICATORI
ANDAMENTO INDICATORI FINANZIARI: ANALISI -**

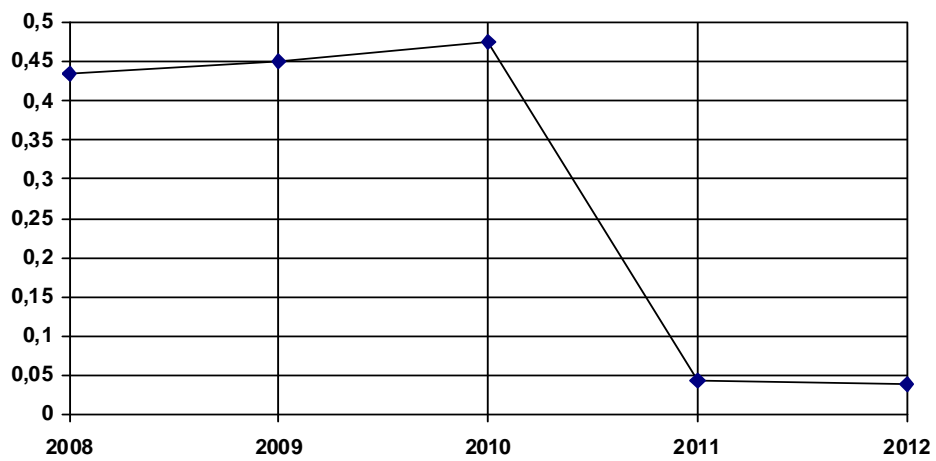
AUTONOMIA FINANZIARIA



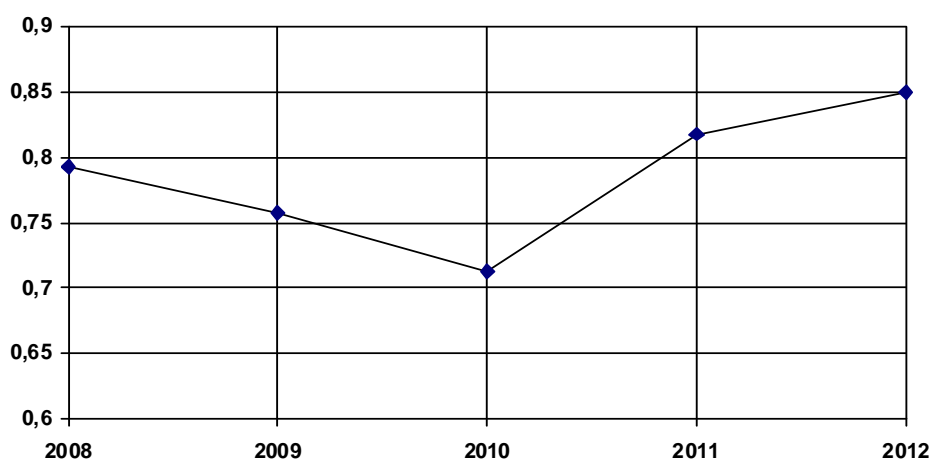
AUTONOMIA TRIBUTARIA



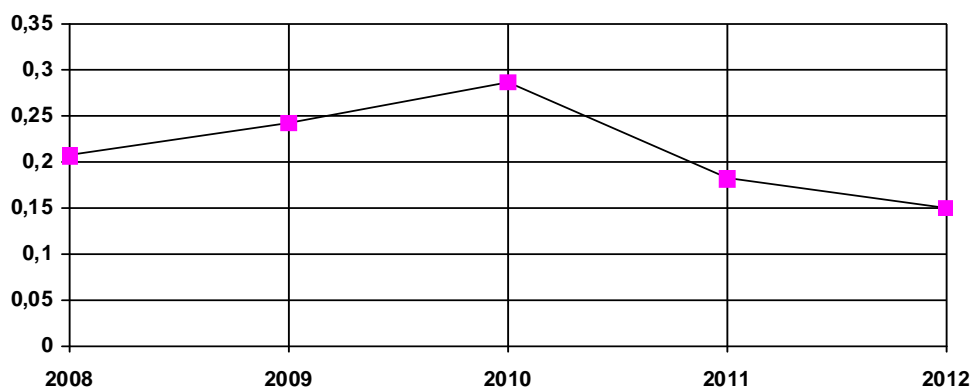
DIPENDENZA ERARIALE



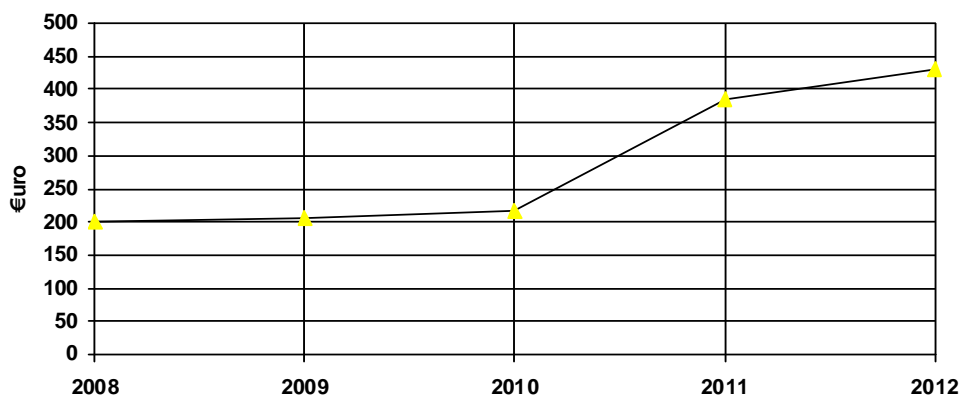
INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE



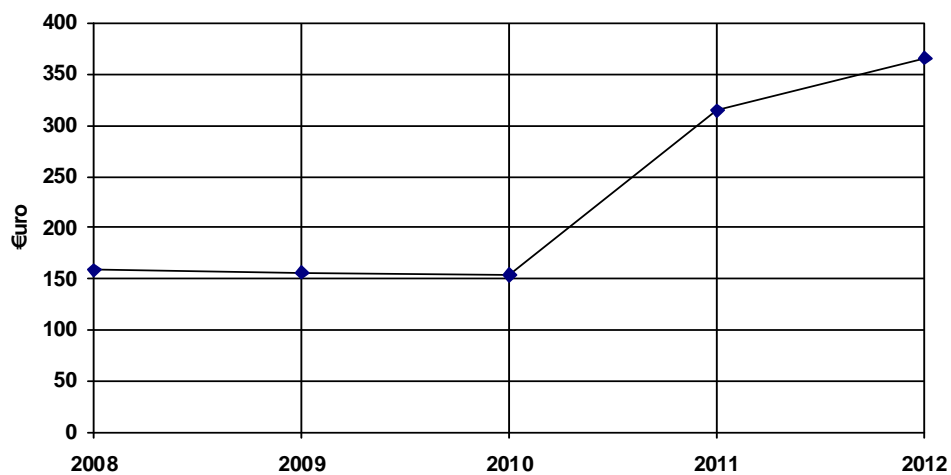
INCIDENZA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE SU ENTRATE PROPRIE



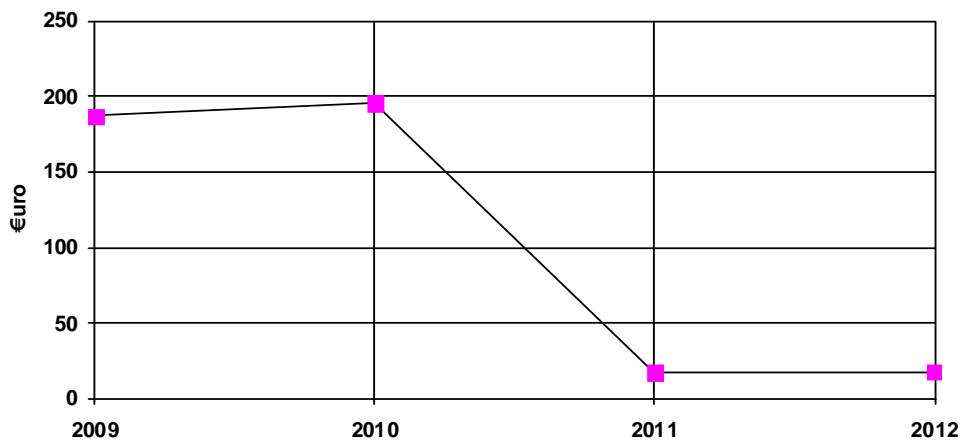
PRESSIONE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE



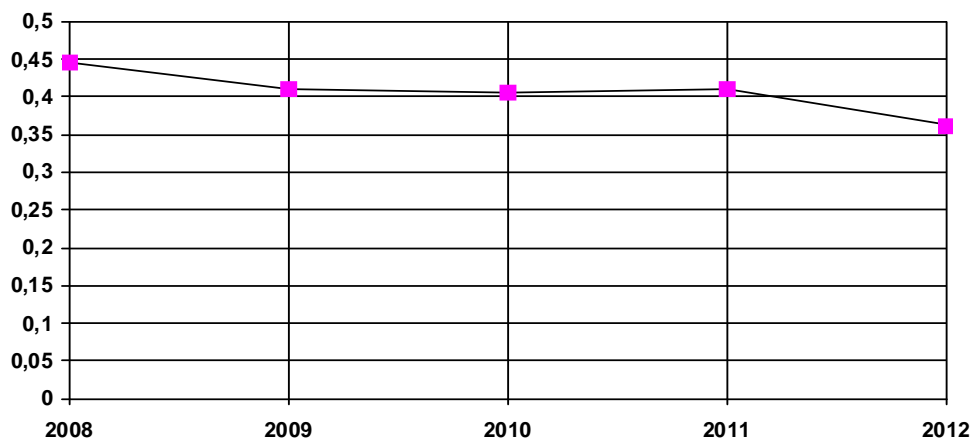
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE



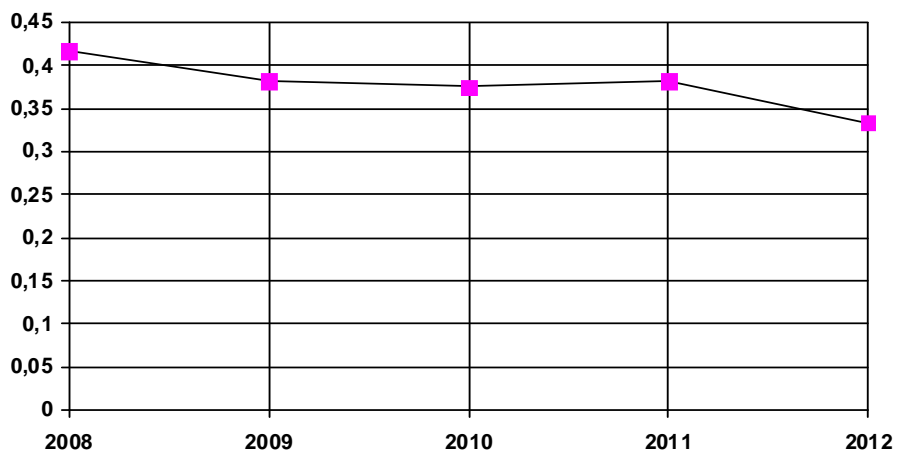
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE



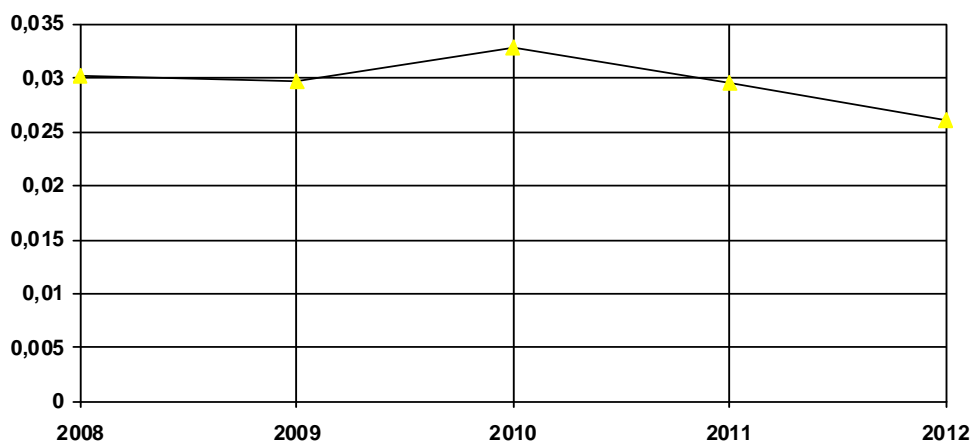
GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE



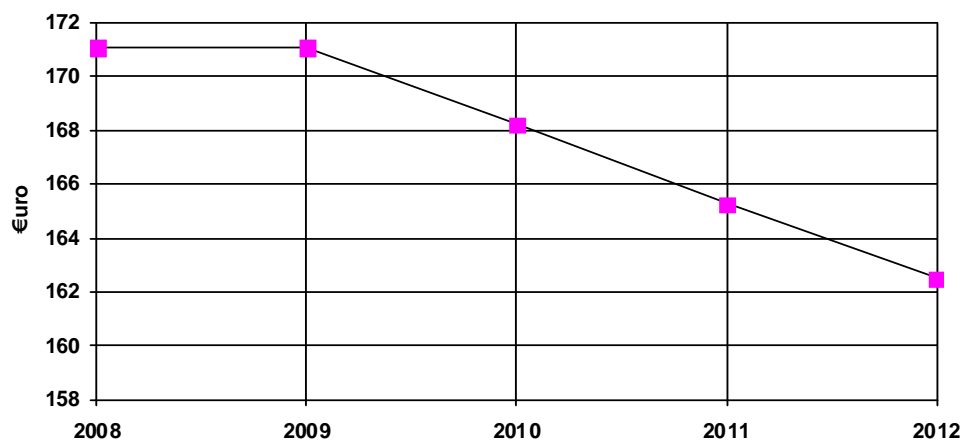
GRADO DI RIGIDITA' PER COSTO DI PERSONALE



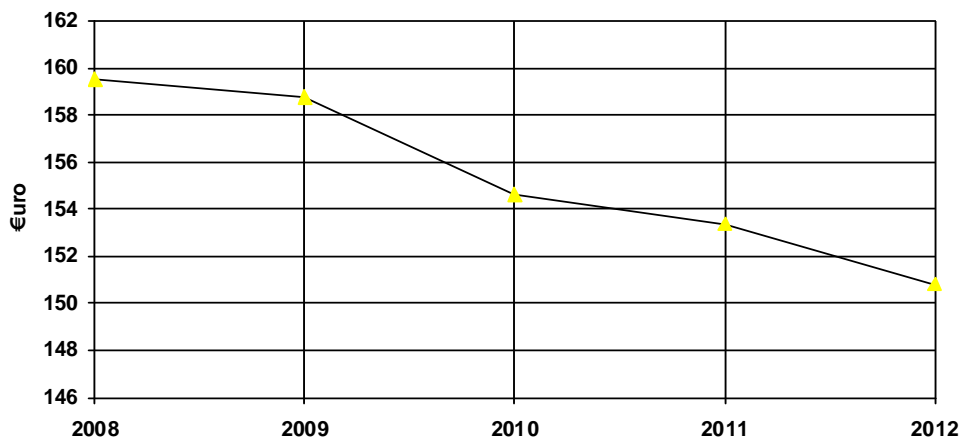
GRADO DI RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO



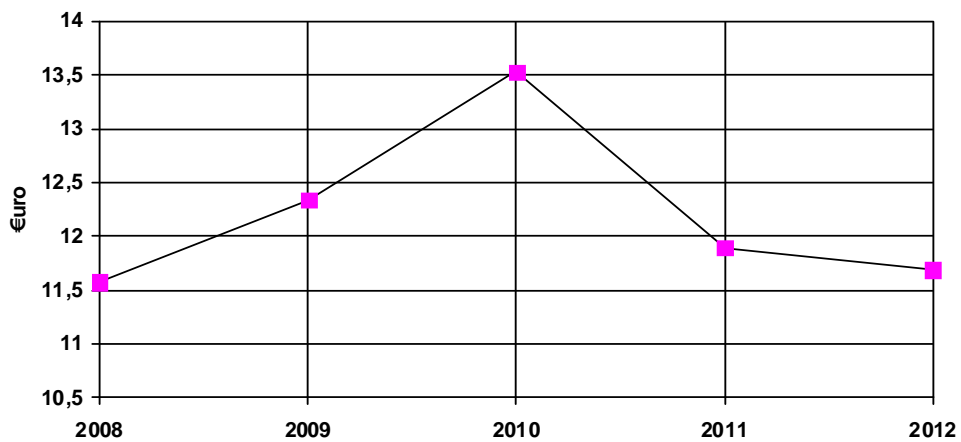
GRADO DI RIGIDITA' STRUTTURALE PRO-CAPITE



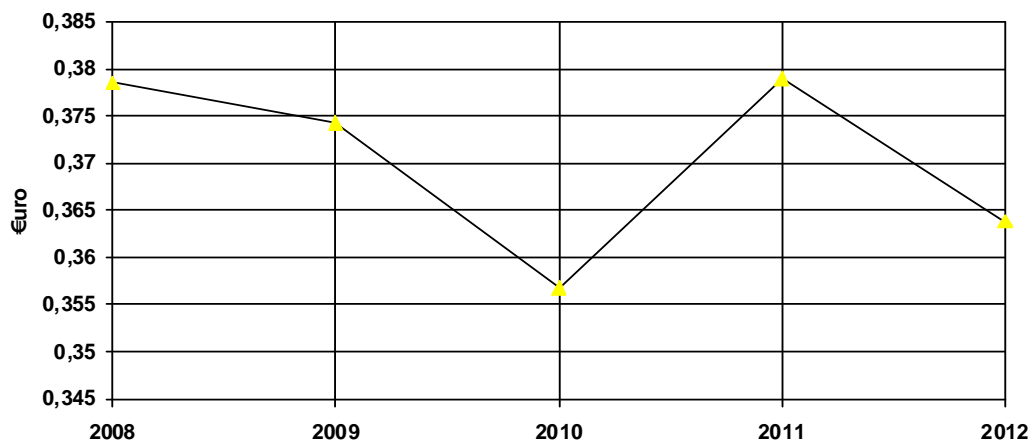
COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE



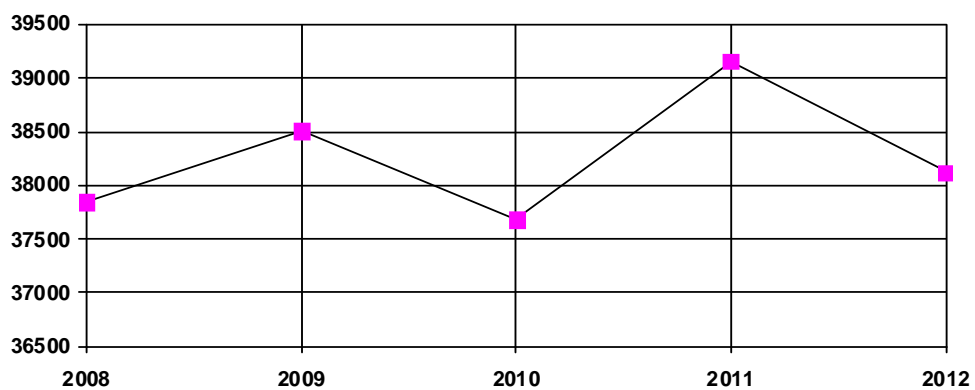
INDEBITAMENTO PRO-CAPITE



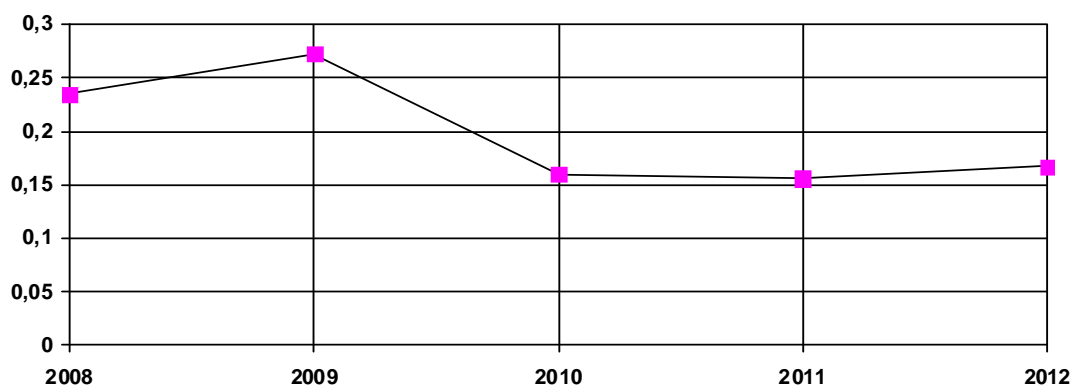
INCIDENZA DEL COSTO DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE



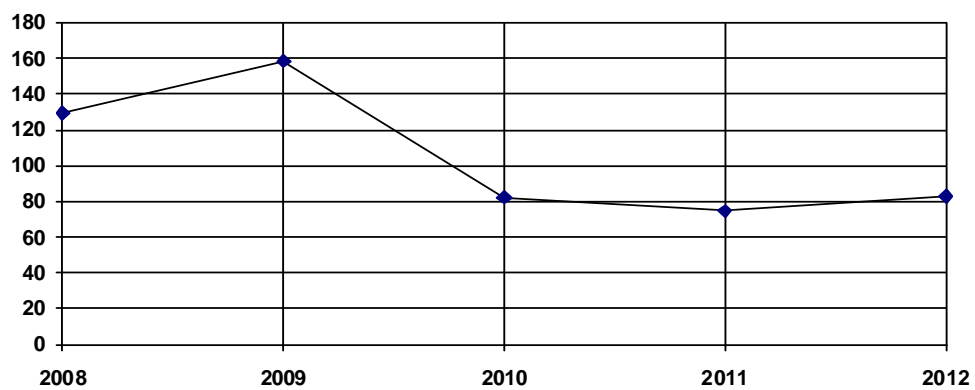
COSTO MEDIO DEL PERSONALE



PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO



INVESTIMENTI PRO CAPITE



ENTRATE
- IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazione di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spese, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra sul versante delle entrate.

E' per questo che "ai Comuni e alle Province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 149, c.2)

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli Enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)".

(T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 149, c.3)

Il successivo quadro riporta l'elenco delle Entrate di competenza accertate a rendiconto, suddivise per titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Per poter confrontare adeguatamente il quinquennio occorre peraltro puntualizzare che:

- A seguito del dl n. 93 del 2008, non è dovuta, fino all'attuazione del federalismo fiscale, l'I.C.I. sugli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze del soggetto passivo, con conseguente riduzione delle entrate tributarie ed aumento dei trasferimenti dallo Stato. Nel 2012 con un anno di anticipo si è attuato il federalismo fiscale con l'introduzione dell'IMU - Imposta Municipale, a sostituzione della vecchia ICI e del trasferimento ex ICI prima abitazione dallo Stato;
- Nel 2012 si è verificata un'entrata una-tantum riguardante l'ICI pregressa pari ad €. 484.500,00, utilizzata per finanziare spese di investimento per €. 238.500,00 e spese correnti non ripetibili per €. 246.000,00;
- Trasferimenti statali che, a partire dal 2011, sono stati quasi completamente fiscalizzati e convogliati in due grandi voci denominate "Compartecipazione IVA" e "Fondo sperimentale di riequilibrio" contabilizzate al titolo 1° delle Entrate; nel 2012 anche la compartecipazione IVA è confluita nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio;

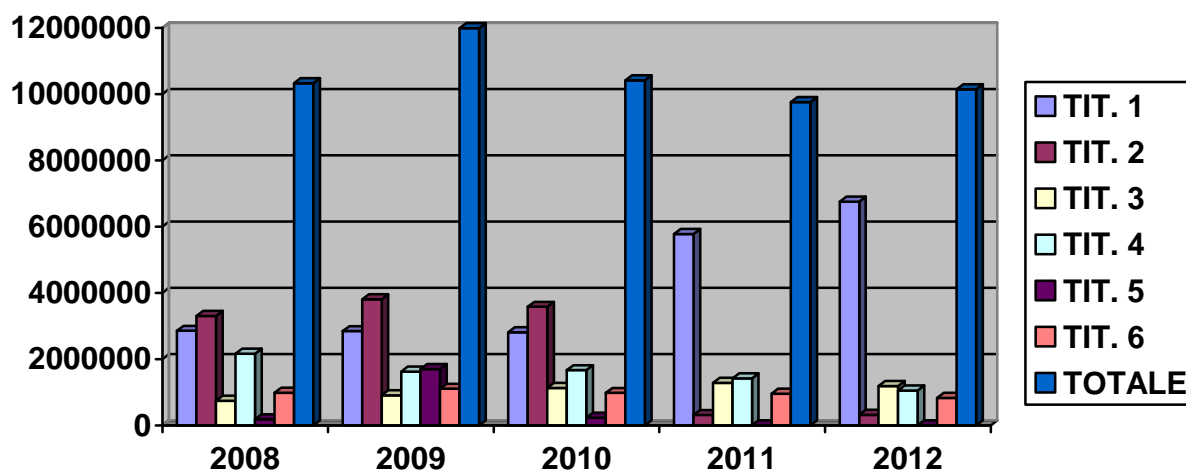
RIEPILOGO ENTRATE
(Euro)

RIEPILOGO ENTRATE (ACCERTAMENTI)	2012	% UALE
Tit. 1 - Tributarie	6.751.110,63	66,54%
Tit. 2 - Derivanti da contributi e trasferimenti correnti	320.737,32	3,16%
Tit. 3 - Extra-tributarie	1.191.540,50	11,74%
Tit. 4 - Derivanti da alienazione, ammortamento ecc.	1.051.457,92	10,36%
Tit. 5 - Derivanti da accensione di prestiti	-	0,00%
Tit. 6 - servizi per conto terzi	831.386,92	8,19%
TOTALE	10.146.233,29	100,00%

TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di Euro)

RIEPILOGO ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012
Tit. 1 - Tributarie	2.855.093	2.845.142	2.812.455	5.780.037	6.751.111
Tit. 2 - da Contrib.e trasf.	3.302.999	3.806.695	3.579.670	315.300	320.737
Tit. 3 - Extra- tributarie	746.998	910.598	1.134.694	1.288.630	1.191.540
Tit. 4 - Deriv.da alinaz.,ammort.	2.165.058	1.621.003	1.668.861	1.418.474	1.051.458
Tit. 5 - Deriv.da accens.prestiti	182.000	1.700.000	235.000	0	0
Tit. 6 - Serv.c/terzi	984.371	1.107.777	981.664	957.430	831.387
TOTALE Euro	10.236.519	11.991.215	10.412.345	9.759.871	10.146.233



ENTRATE - LE ENTRATE TRIBUTARIE -

Le risorse del Titolo 1° sono costituite dalle entrate Tributarie: imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

- La novità del 2012 è costituita dall'IMU – Imposta Municipale sugli immobili, articolata come segue:
 - ☑ immobili prima abitazione, la cui aliquota applicata dall'ente nel 2012 è lo 0,5%, è interamente a favore del Comune;
 - ☑ altri immobili, la cui aliquota applicata dall'ente nel 2012 è lo 0,90%, è divisa a favore dello Stato per lo 0,38%, a favore del Comune per lo 0,52%;
- L'Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni, che fino al 2011 venivano contabilizzate in un'unica voce, mentre dal 2012 sono state contabilizzate in base all'esatta natura dell'entrata assegnando loro il pertinente codice SIOPE; in realtà entrambe le voci fanno parte del titolo 1° delle Entrate, pertanto la loro suddivisione non altera il totale dello stesso;

- L'Addizionale sul consumo di energia elettrica, che è stata assorbita dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio; l'importo esiguo incassato nel 2012 rappresenta un arretrato;
- L'Addizionale IRPEF, che per il 2012 l'Ente ha deliberato un aumento delle aliquote diversificandole per scaglioni di reddito e precisamente: 0,52% per redditi fino a 15.000,00, 0,64% da 15 a 28.000,00, 0,76% da 28 a 55.000,00, 0,78% da 55 a 75.000,00, 0,80% oltre 75.000,00 €.

A partire dal 2011 vi è un notevole incremento del titolo 1° dovuto al Federalismo Municipale come più avanti specificato.

Sul versante delle tasse non si registrano entrate, in quanto la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) è stata trasformata, dal 2009, in canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) con conseguente imputazione nel titolo II del bilancio, entrate extra tributarie.

Alla voce tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie rientrano i diritti delle pubbliche affissioni. Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Tit. 1 accertate nell'esercizio 2012 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

Per il comprendere ed analizzare il confronto con i dati relativi agli esercizi precedenti, si rimanda a quanto specificato nel capitolo seguente riguardante la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali a seguito dell'avviato processo di Federalismo Municipale.

ENTRATE TIT. 1

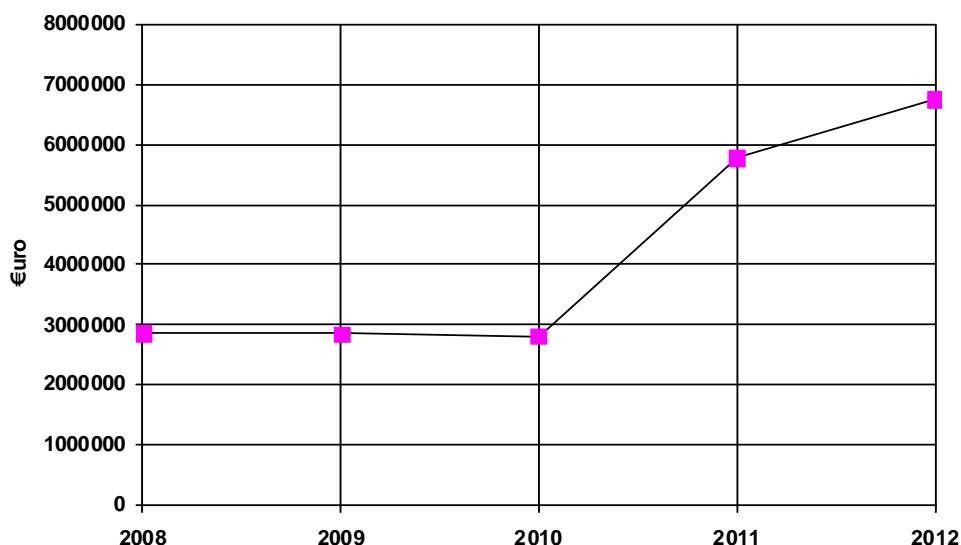
(Euro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2012	%uale
Categoria 1 - Imposte	5.774.231,16	85,53%
Categoria 2 - Tasse	-	0,00%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	976.879,47	14,47%
TOTALE	6.751.110,63	100,00%

TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di Euro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2008	2009	2010	2011	2012
Categoria 1 - Imposte	2.691.658	2.764.535	2.759.888	3.889.426	5.774.231
Categoria 2 - Tasse	111.140	18.756	0	0	0
Categoria 3 - Trib.spec.ed altre entr.	52.295	61.851	52.567	1.890.611	976.879
TOTALE	2.855.093	2.845.142	2.812.455	5.780.037	6.751.110



ENTRATE **- I TRASFERIMENTI CORRENTI -** **- FEDERALISMO MUNICIPALE -**

Le entrate del Tit. 2° provengono dai contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale". (T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, art. 149, c. 5)

La normativa prevedeva, fino al 2010, che lo Stato concorre al finanziamento dei bilanci delle amministrazioni provinciali e comunali con l'assegnazione dei seguenti fondi:

- a) fondo ordinario;
- b) fondo consolidato;
- c) fondo perequativo degli squilibri della fiscalità locale;
- d) compartecipazione IRPEF
- e) altri contributi generali comprendente il trasferimento compensativo ICI abitazione principale, oneri CCNL 2004/2005 personale EE.LL., e contributo contratti segretari comunali;
- f) funzioni trasferite sia di parte corrente che investimenti;
- g) contributo sviluppo investimenti.

Di tutto ciò, sono rimasti in vigore: il contributo sviluppo investimenti e la voce relativa alla destinazione del 5 per mille del gettito irpef, che continuano ad essere contabilizzate al titolo 2° delle Entrate;

A partire dall'esercizio 2011, il decreto sul **Federalismo Municipale** D.Lgs. 23/2011, ha introdotto tra gli strumenti di finanziamento dei comuni, una compartecipazione all'IVA, in sostituzione di quella all'IRPEF precedentemente prevista, stabilendo le modalità per l'acquisizione delle informazioni necessarie al fine di assicurare, in sede di prima applicazione, l'assegnazione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto per provincia. La disposizione stabilisce inoltre, che fino a quando le predette informazioni non sono disponibile l'assegnazione del gettito dell'imposta sul valore aggiunto per ogni comune ha luogo sulla base del gettito di tale imposta per Regione, suddiviso per il numero di abitanti di ciascun comune.

Inoltre, sempre in base al suddetto decreto sul federalismo municipale D.Lgs. 23/2011, all'art. 2, c.3, si istituisce per la durata di tre anni e fino alla data di attivazione del fondo perequativo di cui all'art. 13 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, un fondo sperimentale di riequilibrio, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, alimentato con il gettito, o quote di gettito, di alcuni tributi attribuiti ai comuni e relativi ad immobili ubicati nel loro territorio.

Queste due nuove voci di entrata, contabilizzate tra le entrate correnti al titolo 1°, sostituiscono i trasferimenti erariali sopra evidenziati, precedentemente in vigore, che con questa operazione vengono "fiscalizzati".

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che

misurano la contribuzione da parte dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Nel corso del 2012 vi sono state ulteriori novità: la compartecipazione IVA appena introdotta nel 2011, è stata assorbita dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio, mentre l'anticipo dell'applicazione dell'IMU ha comportato una riduzione del suddetto Fondo Sperimentale per la quota corrispondente all'aliquota base.

In realtà tutte queste voci, su indirizzo del legislatore, da due anni a questa parte, sono state contabilizzate al titolo 1° delle Entrate determinando quindi una forte contrazione della contribuzione statale rispetto al passato.

Il prospetto seguente riporta le Entrate del Tit. 2 accertate nell'esercizio 2012 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

ENTRATE TIT. 2

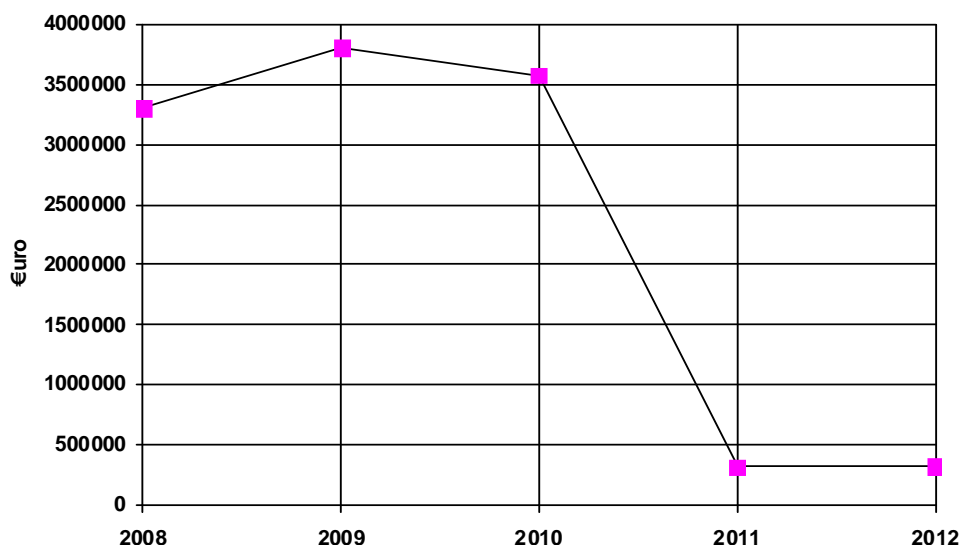
(Euro)

TITOLO 2 - accertamenti -	2012	%uale
Categoria 1 - Trasferimenti correnti Stato	105.906,73	33,02%
Categoria 2 - Trasferimenti correnti Regioni	42.039,76	13,11%
Categoria 3 - Trasferimenti correnti Regioni	38.572,77	12,03%
Categoria 4 - Trasn.corr.organismi comunitari e intern.	3.784,20	1,18%
Categoria 5 - Trasferimenti correnti altri Enti	130.433,86	40,67%
TOTALE	320.737,32	100,00%

TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di Euro)

TITOLO 1 - accertamenti -	2008	2009	2010	2011	2012
Cat. 1 - trasferim.corr.da Stato	3.001.575	3.404.941	3.260.427	109.627	105.907
Cat. 2 - trasf.corr.da Regioni	87.493	202.923	125.747	104.127	42.039
Cat. 3 - trasf.corr.da Reg.funz.del.	107.638	63.399	52.510	40.370	38.573
Cat. 4 - trasf.corr.da organ.comun.	2.802	5.785	0	12.931	3.784
Cat. 5 - trasf.corr.da altri Enti	103.491	129.647	140.985	48.245	130.434
TOTALE	3.302.999	3.806.695	3.579.669	315.299	320.737



ENTRATE - LE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE -

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati a altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi e le poste correttive delle entrate.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Per quanto riguarda le tariffe, oltre agli adeguamenti già intervenuti nell'esercizio 2011, dei diritti di segreteria relativi a pratiche edilizie (delibera GC 21/2011), tariffe Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche - COSAP - (delibera GC 23/2011), tariffe cimiteriali (delibera GC 28/2011), tariffe trasporto scolastico e asilo nido (delibere GC 49 e 70/2011), nel corso del 2012 sono ancora state riviste le tariffe relative ai servizi cimiteriali e matrimoni civili con deliberazione n. 73/2012.

ENTRATE TIT. 3

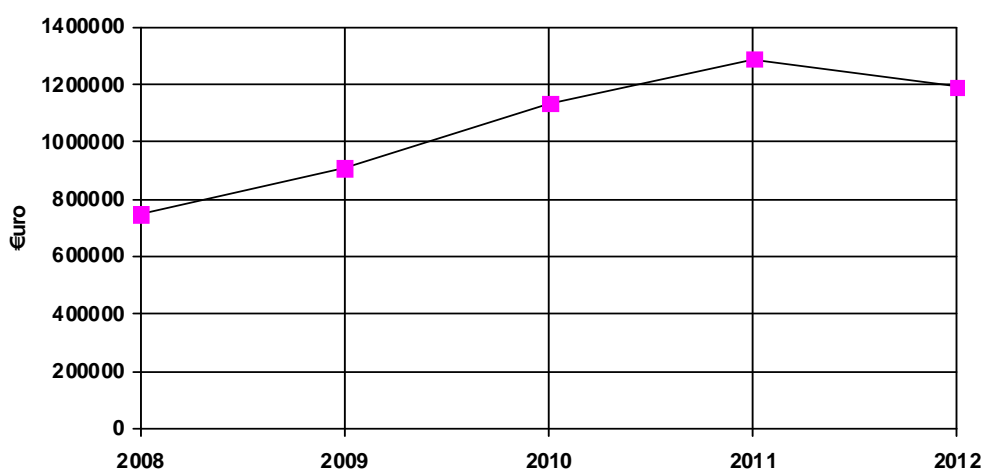
(€uro)

TITOLO 3 - accertamenti -	2012	%uale
Categoria 1 - Proventi di servizi pubblici	583.586,89	48,98%
Categoria 2 - Proventi beni dell'Ente	441.995,96	37,09%
Categoria 3 - Interessi su titoli antic. o crediti	27.149,27	2,28%
Categoria 4 - Utili netti aziende speciali, divid.di società	-	0,00%
Categoria 5 - Proventi diversi	138.808,38	11,65%
TOTALE	1.191.540,50	100,00%

TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di Euro)

RIEPILOGO TIT. 3	2008	2009	2010	2011	2012
Cat 1 - proventi serv.pubblici	474.160	535.076	673.074	479.377	583.587
Cat. 2 - proventi beni dell'ente	175.639	283.535	334.471	473.636	441.996
Cat. 3 - inter.su anticipaz.e crediti	10.651	4.638	1.479	22.348	27.149
cat. 4 - utili netti aziende spec.					
cat.5 - proventi diversi	86.548	87.348	125.671	313.269	138.808
TOTALE	746.998	910.597	1.134.694	1.288.630	1.191.540



ENTRATE - TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI -

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, gli ammortamenti dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere reinvestito in altre spese d'investimento.

I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali.

Le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Nel corso del 2012 si sono verificate entrate in conto capitale relative alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà relativamente ad interventi di edilizia economico-popolare, proventi da aree cimiteriali, contributo regionale per acquisto libri biblioteca comunale, contributo provinciale per il risparmio energetico (torri faro), rimborso quota capitale mutuo COVAR, introiti da concessioni ad edificare, monetizzazione aree ed infine rimborsi assicurativi a danni subiti al patrimonio comunale.

ENTRATE TIT. 4

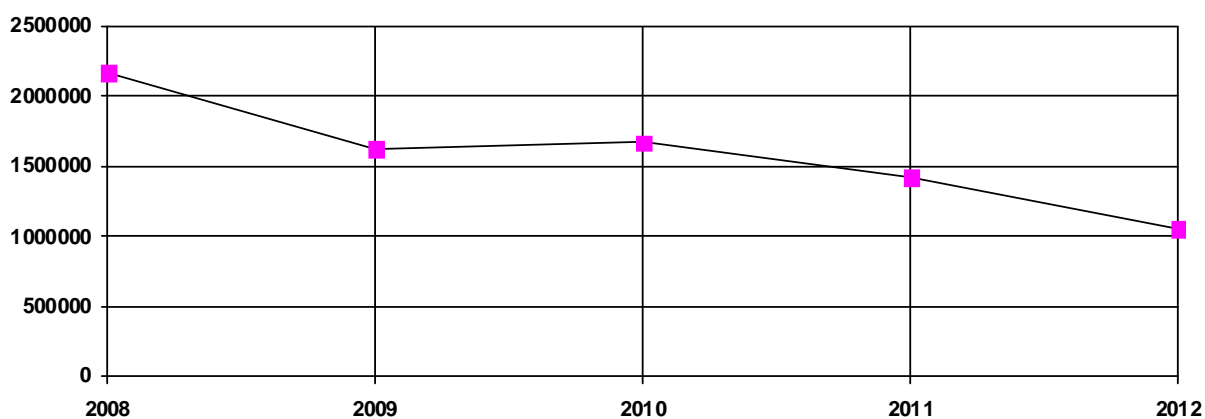
(€uro)

TITOLO 4 - accertamenti -	2.012,00	%uale
Categoria 1 - Alienazione beni patrimoniali	60.000,00	5,71%
Categoria 2 - Trasferimenti capitali dallo Stato	-	0,00%
Categoria 3 - Trasferimenti capitali dalla Regione	2.000,00	0,19%
Categoria 4 - Trasferimenti capitali da altri Enti	11.505,72	1,09%
Categoria 5 - Trasferimenti capitali da altri soggetti	977.952,20	93,01%
Categoria 6 - Riscossione crediti	-	0,00%
TOTALE 1.051.457,92 100,00%		

TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 4	2008	2009	2010	2011	2012
Cat. 1 - Alienaz.beni patrim.i	37.625	287.874	565.429	205.883	60.000
Cat. 2 - Trasfer.capit.Stato	2.437	43.712	20.339	-	-
Cat. 3 - Trasfer.capit.Regione	103.100	2.400	16.280	320.536	2.000
Cat. 4 - Trasf.cap.da altri Enti	30.000	511.859	288.685	135.095	11.506
Cat. 5 - Trasf.cap.altri sogg.	1.391.895	775.158	777.727	756.961	977.952
Cat. 6 - Riscossione crediti	600.000	-	-	-	-
TOTALE 2.165.057 1.621.003 1.668.461 1.418.474 1.051.458					



ENTRATE
- LE ACCENSIONI DI PRESTITI -

Le risorse proprie di parte investimento, i finanziamenti concessi da terzi e le eccedenze di risorse di parte corrente possono non essere sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'Ente. In tal caso il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

Nel corso del 2012 non vi sono stati nuovi mutui, anzi a seguito del D.L. 95/2012 il cosiddetto "Spending Review" si è dovuto procedere all'estinzione anticipata o alla riduzione del debito per un importo fissato prima dal DM 25.10.2012, poi rivisitato dal DM 31.01.2013, che per questo Ente ammonta ad €. 115.964,58. Con determinazione 395 del 29.11.2012 è stata stabilita la riduzione del mutuo relativo all'ampliamento della scuola materna San Vito per €. 116.000,00 con relativa diminuzione della spesa.

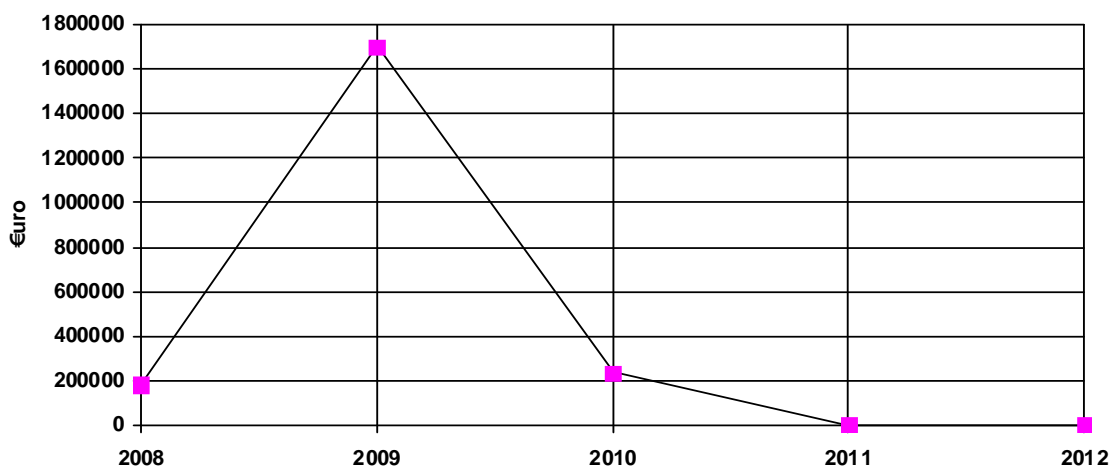
Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico; come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste vengono considerate semplici movimenti di fondi.

ENTRATE TIT. 5
(€uro)

TITOLO 5 - accertamenti -	2012	%uale
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	-	
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine		
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	-	
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari		
TOTALE	-	0,00%

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 5	2008	2009	2010	2011	2012
Cat. 1 - Anticipaz. di cassa					
Cat. 2 - Finanz.a breve term.					
Cat. 3 - Assunzione di mutui	182.000	1.700.000	235.000	-	-
cat. 4 - Emiss.prest.obbligaz.					
TOTALE	182.000	1.700.000	235.000	-	-



SPESE
- IL RIEPILOGO DELLE SPESE PER TITOLI -

Le spese di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto terzi.

Il volume complessivo dei mezzi dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio: l'Ente deve, quindi, utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.

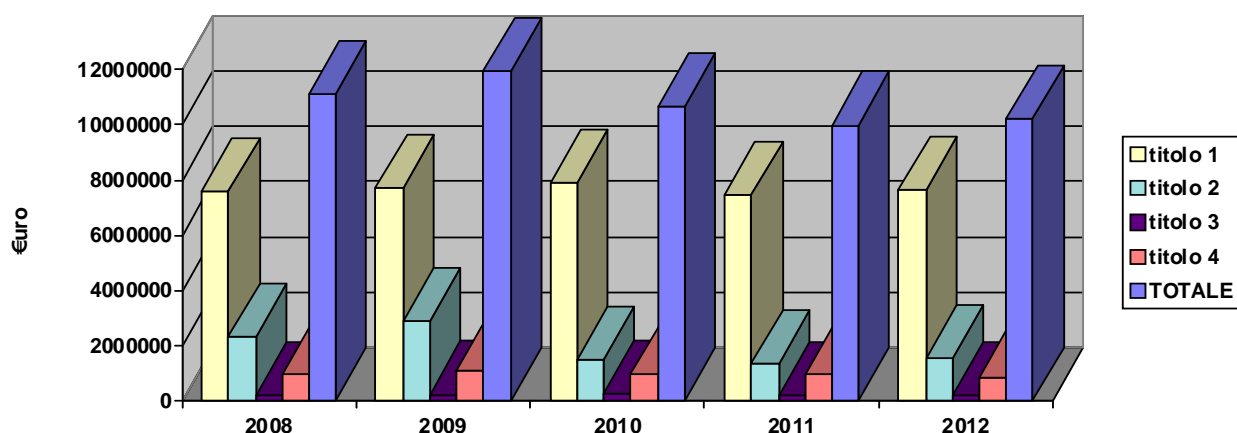
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra entrate e spese di bilancio.

RIEPILOGO SPESE
(€uro)

RIEPILOGO USCITE (impegni)	2012	%UALE
Tit. 1 - Correnti	7.650.144,34	74,78%
Tit. 2 - In conto capitale	1.532.915,12	14,98%
Tit. 3 - Per rimborso di prestiti	215.630,72	2,11%
Tit. 4 - Servizi per conto terzi	831.386,92	8,13%
TOTALE	10.230.077,10	100,00%

TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO USCITE	2008	2009	2010	2011	2012
Tit. 1 - Correnti	7.599.985	7.715.598	7.920.416	7.437.996	7.650.144
Tit. 2 - In conto capitale	2.334.202	2.885.157	1.502.944	1.370.552	1.532.915
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	208.561	224.465	247.274	218.543	215.631
Tit. 4 - Servizi per c/terzi	984.371	1.107.777	981.664	957.430	831.387
TOTALE	11.127.119	11.932.997	10.652.298	9.984.521	10.230.077



SPESE
- LE SPESE CORRENTI -

Le spese correnti (Tit. 1) vengono stanziare per fronteggiare costi del personale, acquisti di beni di consumo e/o materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi e oneri finanziari diversi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti di esercizio, ed infine fondo svalutazione crediti e fondo di riserva.

Conoscendo lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, il Comune è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che compongono il titolo 1°.

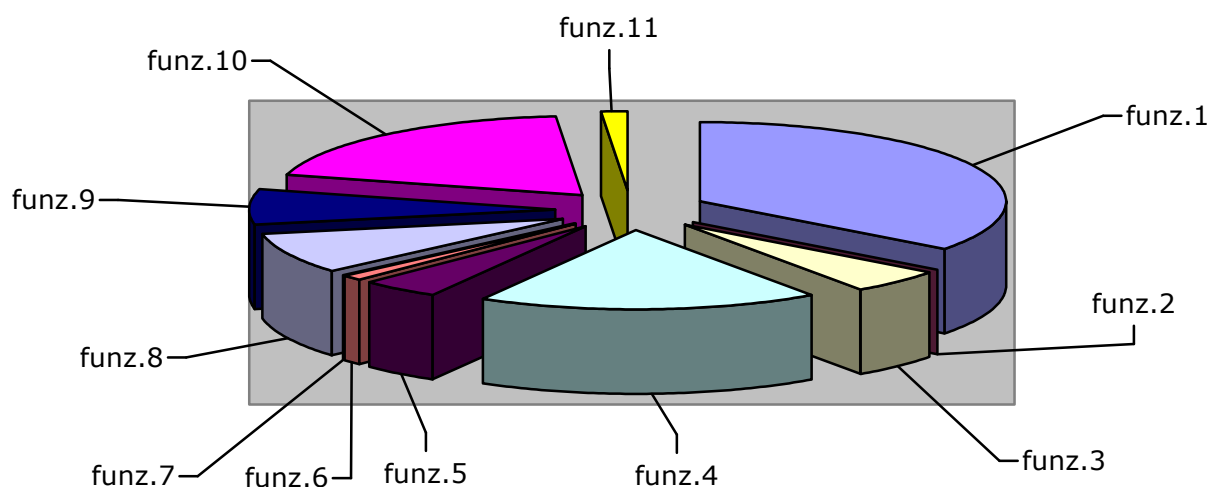
L'analisi del costo del personale, per la sua rilevanza nell'economia generale dell'ente, viene descritta ed analizzata in un separato capitolo della relazione.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione in funzioni.

Il prospetto riporta il totale delle spese del titolo 1° impegnate nell'esercizio 2012 (gestione della competenza). Tutti gli importi sono espressi in Euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO PER FUNZIONI
(Euro)

TITOLO 1 - impegni	2012	%UALE
Funzione 1 - Amministraz. generale, gestione e controllo	2.698.486,08	35,27%
Funzione 2 - Giustizia	-	0,00%
Funzione 3 - Polizia locale	385.479,81	5,04%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.375.818,67	17,98%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	326.443,41	4,27%
Funzione 6 - Settore sportivo e ricreativo	78.008,20	1,02%
Funzione 7 - Turismo	9.000,00	0,12%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	621.514,01	8,12%
Funzione 9 - Gestione del territorio e ambiente	554.942,97	7,25%
Funzione 10 - Settore sociale	1.495.117,57	19,54%
Funzione 11 - Sviluppo economico	105.333,62	1,38%
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	0,00%
TOTALE	7.650.144,34	100,00%

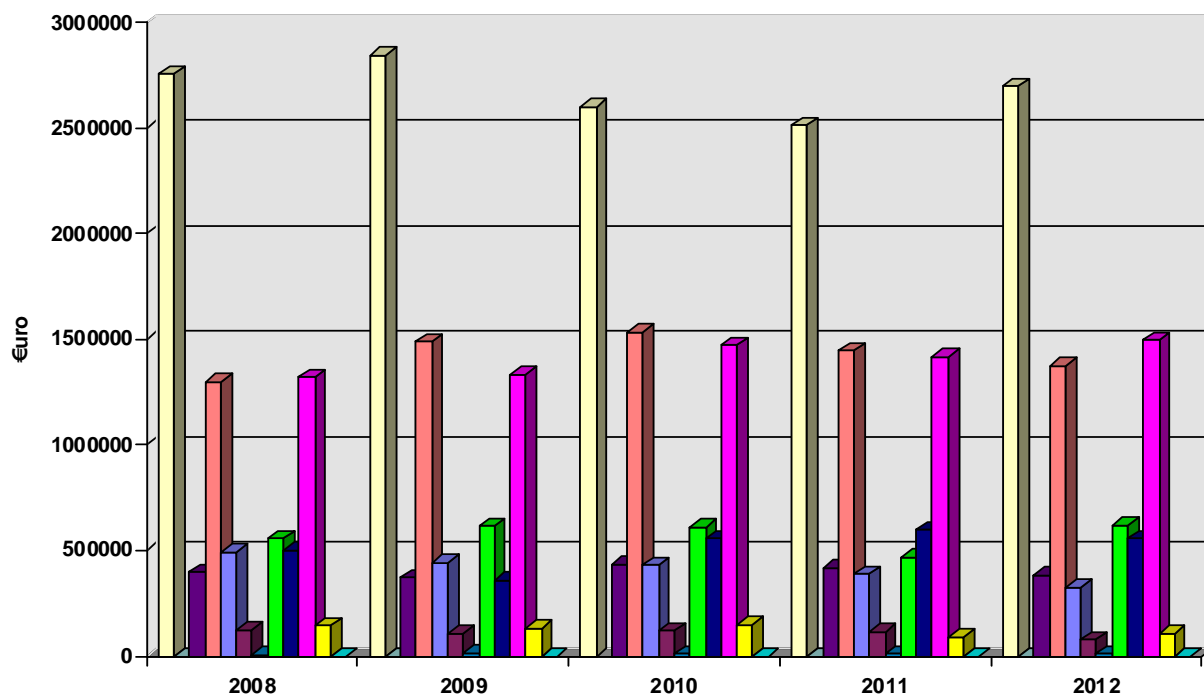


TREND NEL QUINQUENNIO PER FUNZIONI

(arrotondato all'unità di Euro)

RIEPILOGO TIT. 1	2008	2009	2010	2011	2012
Funz. 1 - Ammin.generale	2.757.827	2.845.239	2.599.860	2.513.169	2.698.486
Funz. 2 - Giustizia			0	0	0
Funz. 3 - Polizia locale	396.108	372.232	436.726	418.638	385.480
Funz. 4 - Istruzione pubblica	1.299.914	1.489.003	1.535.031	1.444.798	1.375.819
Funz. 5 - Cultura e beni cult.	492.219	443.602	430.622	388.986	326.443
Funz. 6 - Set.sportivo e ricreat.	125.462	105.626	118.457	117.094	78.008
Funz. 7 - Tursimo	5.002	15.502	11.500	12.002	9.000
Funz. 8 - Viabilità e trsporti	556.521	616.314	610.430	468.715	621.514
Funz. 9 - Gest. territorio e amb.	503.640	360.615	558.056	565.583	554.943
Funz.10 - Settore sociale	1.318.425	1.334.176	1.471.799	1.416.417	1.495.118
Funz.11 - Sviluppo economico	144.867	133.288	147.935	92.594	105.334
Funz.12 - Servizi produttivi					
TOTALE	7.599.985	7.715.597	7.920.416	7.437.996	7.650.144

GRAFICO PER FUNZIONI SPESE CORRENTI

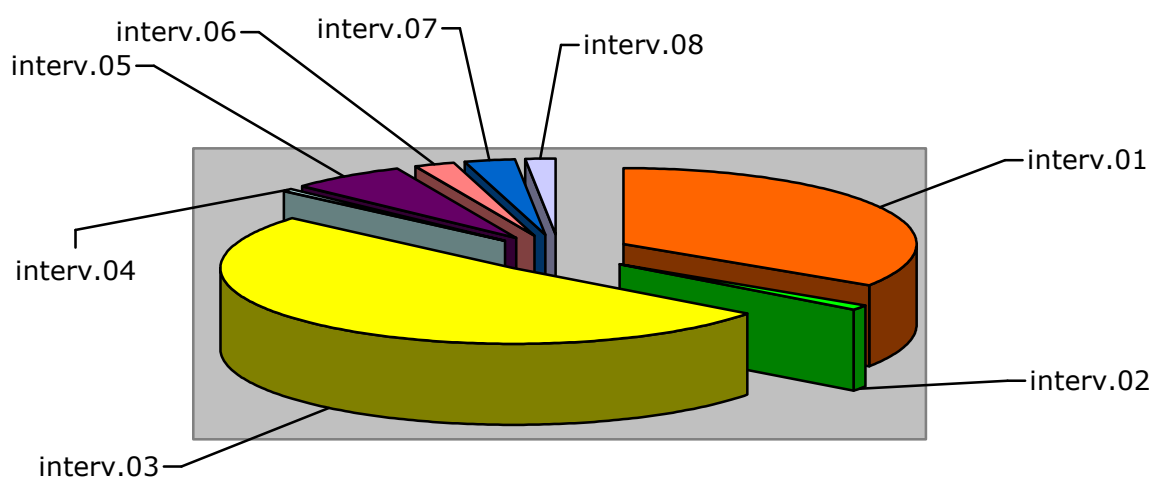


Funz. 1
 Funz. 2
 Funz. 3
 Funz. 4
 Funz. 5
 Funz. 6
 Funz. 7
 Funz. 8
 Funz. 9
 Funz. 10
 Funz. 11
 Funz. 12

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa. A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2012. La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la sopracitata lettura.

RIEPILOGO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)
(Euro)

	TITOLO 1 - impegni	2012	%UALE
interv.01	Personale	2.609.205,01	34,11%
interv.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	95.387,43	1,25%
interv.03	Prestazioni di servizi	3.895.353,84	50,92%
interv.04	Utilizzo di beni di terzi	51.554,68	0,67%
interv.05	Trasferimenti	481.387,64	6,29%
interv.06	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	181.948,15	2,38%
interv.07	Imposte e tasse	197.622,94	2,58%
	di cui sola IRAP (compresa irap amministratori)	183.695,35	2,40%
interv.08	Oneri straordinari della gestione corrente	137.684,65	1,80%
interv.09	Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00%
interv.10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
interv.11	Fondo di riserva	0,00	0,00%
	TOTALE	7.650.144,34	100,00



TREND NEL QUINQUENNIO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)

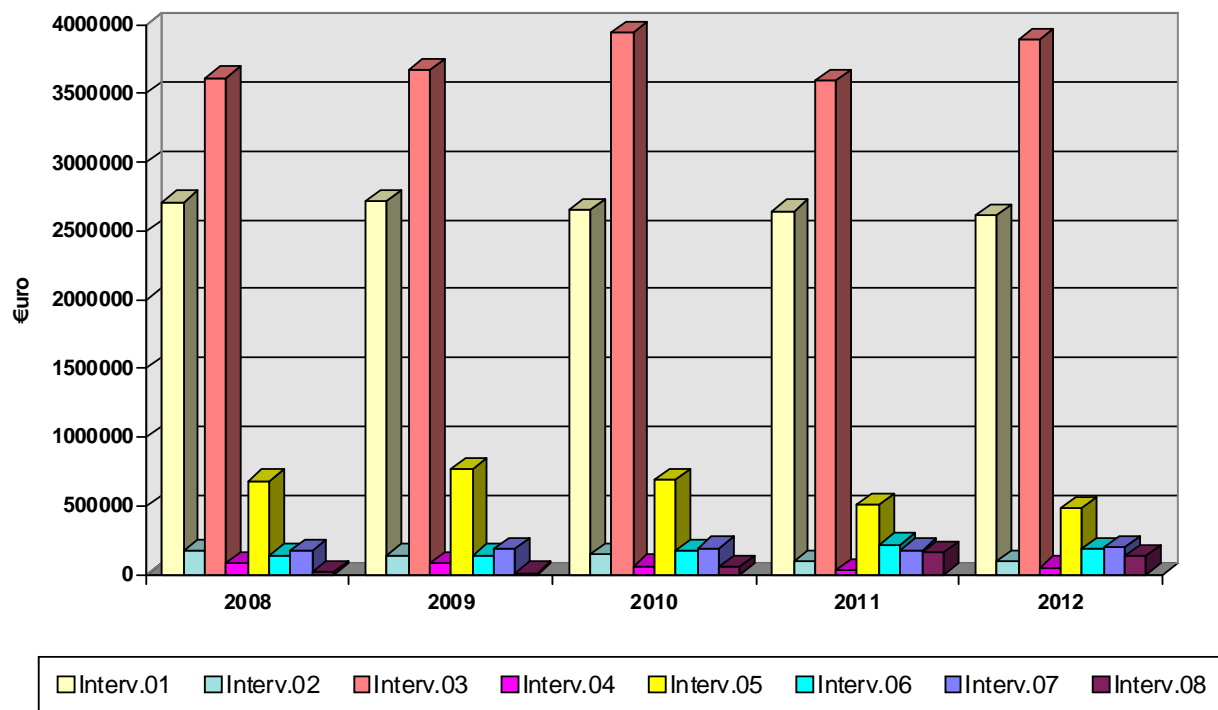
(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 1	2008	2009	2010	2011	2012
Interv.01 - Personale	2.710.191	2.713.939	2.649.067	2.646.199	2.609.205
Interv.02 - Acquisto beni	173.860	141.355	149.736	97.664	95.387
Interv.03 - Prestazioni servizi	3.613.647	3.671.404	3.946.552	3.595.108	3.895.354
Interv.04 - Utilizzo beni di terzi	87.127	87.441	62.970	34.625	51.555
Interv.05 - Trasferimenti	681.297	766.979	688.846	507.452	481.387
Interv.06 - Interessi passivi	141.000	142.646	176.235	219.627	181.948
Interv.07 - Imposte e tasse	172.034	181.441	193.817	179.028	197.623
Interv.08 - Oneri straordinari	20.829	10.392	53.194	158.294	137.685
Interv.09 - Ammortamenti	-	-	-	-	-
Interv.10 - Fondo svalutaz.cred.	-	-	-	-	-
Interv.11 - Fondo di riserva	-	-	-	-	-
TOTALE	7.599.985	7.715.597	7.920.416	7.437.996	7.650.144

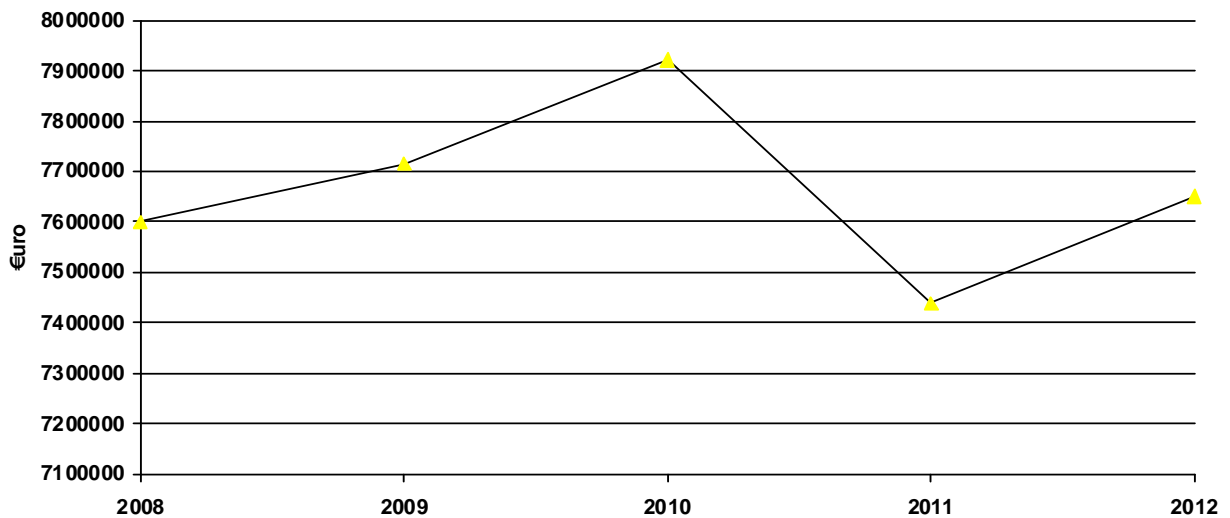
Si rileva un aumento nell'importo dell'intervento 06 per effetto dell'entrata in vigore a decorrere dal 2010 delle quote di ammortamento del mutuo acceso con la Cassa Depositi e prestiti per l'ampliamento della scuola materna San Vito; il decremento verificatosi nel 2012 è dato dalle due successive rideterminazioni del medesimo mutuo: una a seguito della concessione di un contributo regionale e l'altra a seguito dell'applicazione del D.L. 95/2012, "Spending Review" che imponeva la riduzione del debito, come già evidenziato al paragrafo riguardante l'accensione di prestiti".

L'incremento verificatosi all'intervento 08 è determinato, per il 2010 dall'attività straordinaria di esumazione salme presso il cimitero comunale relativamente alle concessioni in scadenza; mentre per il 2011 dalla spesa straordinaria riguardante la refezione scolastica pregressa, relativamente alla quota morosità. Nel 2012 le voci più rilevanti riguardano principalmente il rimborso per recesso concessioni cimiteriali, la spesa straordinaria di accatastamento immobili comunali, nonché l'acquisizione di ulteriori debiti/crediti dalla società Beinasco Servizi per la gestione pregressa della mensa scolastica.

GRAFICO PER INTERVENTI SPESE CORRENTI



ANDAMENTO GENERALE SPESE CORRENTI



SPESE - LE SPESE IN C/CAPITALE -

Le spese in c/capitale Tit. 2 contengono gli investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie, incarichi professionali esterni, trasferimenti di capitale nonché partecipazioni e conferimenti di capitale, e, in ultimo, concessioni di crediti.

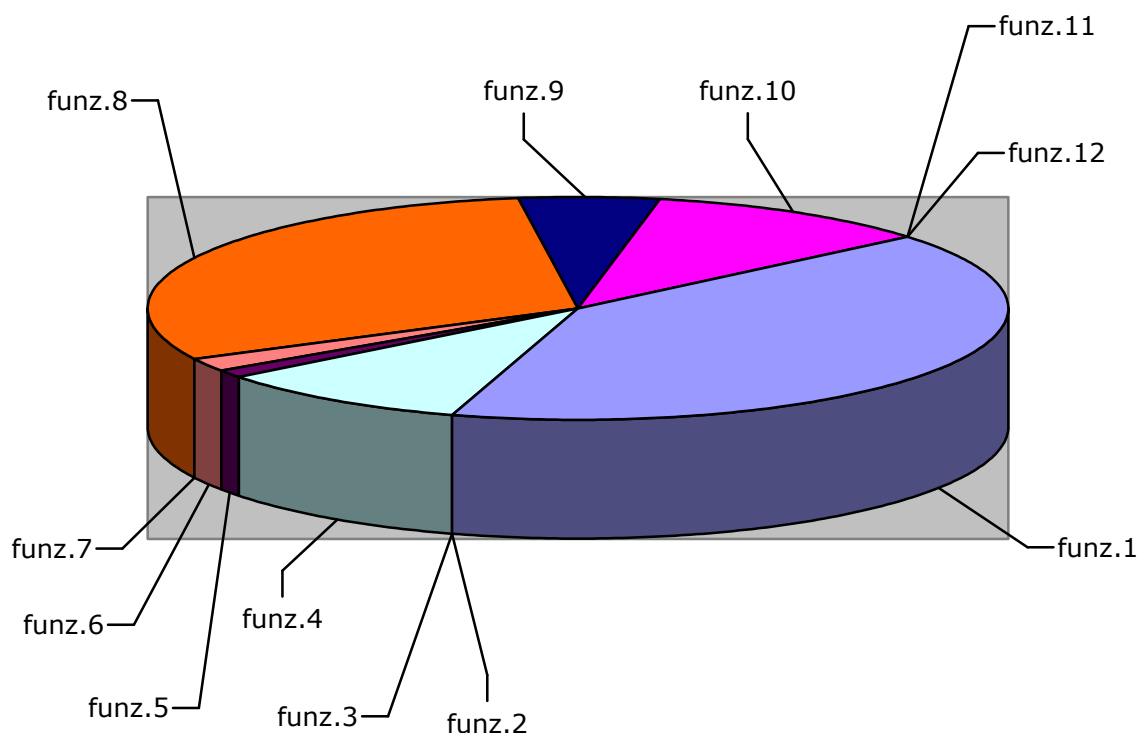
Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti e vengono pertanto suddivise nelle medesime funzioni.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto 2012 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e del quadriennio precedente.

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi.

SPESE TIT. 2 PER FUNZIONI (€uro)

TITOLO 2 - impegni	2012	%UALE
Funz. 1 - Amministr. generale, gestione e controllo	624.703,78	40,75%
Funz. 2 - Giustizia	-	
Funz. 3 - Polizia locale	-	0,00%
Funz. 4 - Istruzione pubblica	148.696,10	9,70%
Funz. 5 - Cultura e beni culturali	17.200,00	1,12%
Funz. 6 - Settore sportivo e ricreativo	32.980,31	2,15%
Funz. 7 - Turismo	-	0,00%
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	462.414,34	30,17%
Funz. 9 - Gestione del territorio e ambiente	81.040,00	5,29%
Funz.10 - Settore sociale	165.880,59	10,82%
Funz.11 - Sviluppo economico	-	0,00%
Funz.12 - Servizi produttivi	-	0,00%
TOTALE	1.532.915,12	100,00%

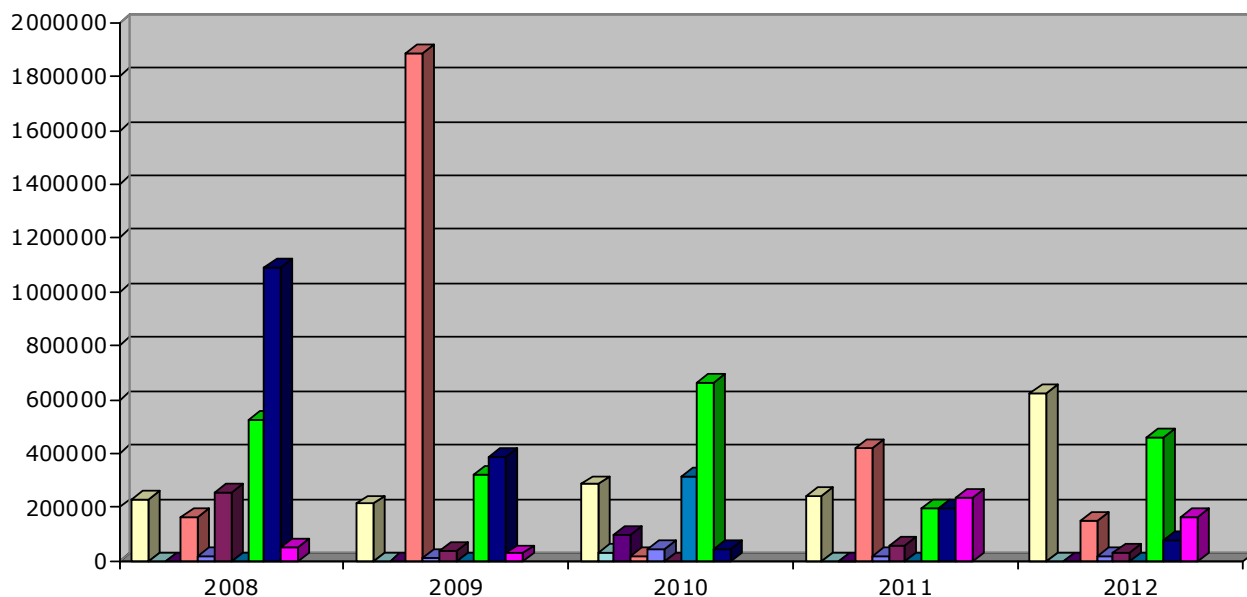


TREND NEL QUINQUENNIO PER FUNZIONI

(arrotondato all'unità di Euro)

RIEPILOGO TIT. 2	2008	2009	2010	2011	2012
Funz. 1 - Ammin.generale	229.001,00	213.275,00	286.091,93	243.804,57	624.703,78
Funz. 2 - Giustizia	-	-	32.499,34	-	-
Funz. 3 - Polizia locale	-	-	95.924,80	1.064,80	-
Funz. 4 - Istruzione pubblica	162.237,00	1.884.315,00	17.180,00	421.513,33	148.696,10
Funz. 5 - Cultura e beni cult.	17.100,00	9.500,00	45.472,00	16.675,00	17.200,00
Funz. 6 - Set.sportivo e ricreat.	256.979,00	37.360,00	-	57.061,63	32.980,31
Funz. 7 - Turismo	-	-	312.406,96	-	-
Funz. 8 - Viabilità e trasporti	527.062,00	323.479,00	665.768,76	194.368,24	462.414,34
Funz. 9 - Gest. territorio e amb.	1.088.822,00	388.912,00	47.600,00	198.413,00	81.040,00
Funz.10 - Settore sociale	53.000,00	28.315,00	-	237.651,91	165.880,59
Funz.11 - Sviluppo economico	-	-	-	-	-
Funz.12 - Servizi produttivi	-	-	-	-	-
TOTALE	2.334.201	2.885.156	1.502.944	1.370.552	1.532.915

GRAFICO PER FUNZIONI SPESE INVESTIMENTO



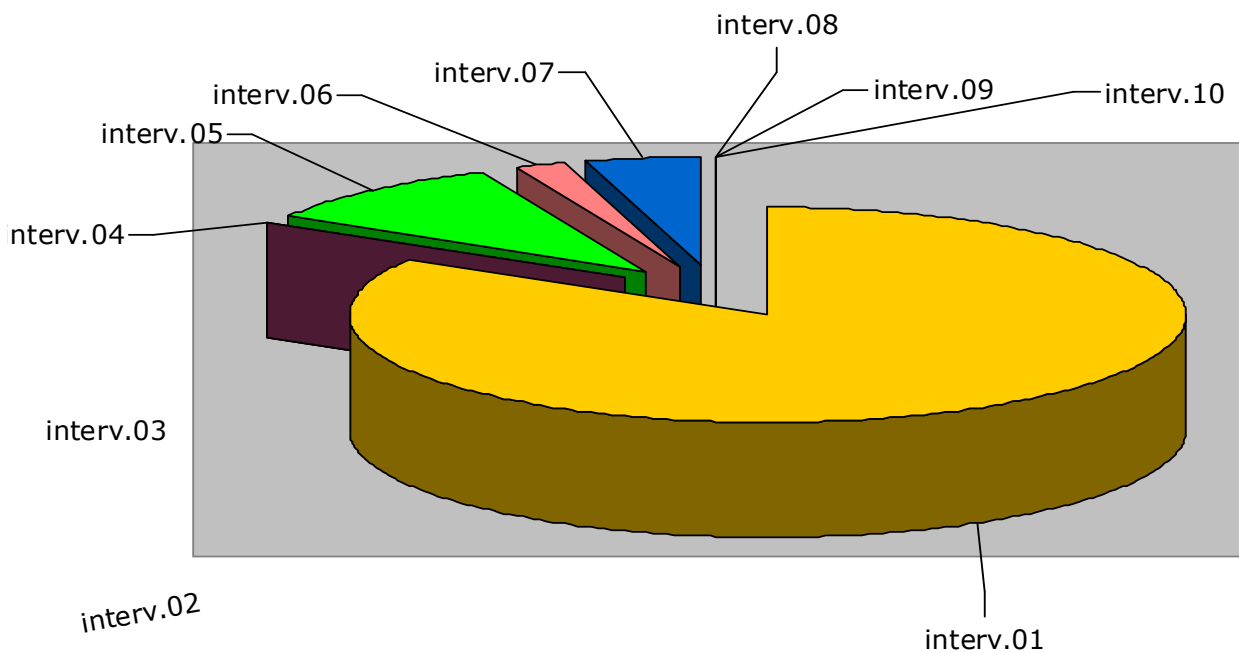
Funz. 1
 Funz. 2
 Funz. 3
 Funz. 4
 Funz. 5
 Funz. 6
 Funz. 7
 Funz. 8
 Funz. 9
 Funz. 10
 Funz. 11
 Funz. 12

L'elevato picco verificatosi nel 2009, per la Funzione 04, è dato dall'impegno spesa per l'ampliamento della scuola materna San Vito; la sostanziale differenza, per quanto riguarda la Funzione 1, Amministrazione generale, tra gli esercizi 2011/2012, è data da alcuni impegni spesa riguardanti la ristrutturazione del Palazzo Comunale, l'Ala comunale e l'apertura del cancello Parco Villa Alfano. Per quanto riguarda la Funzione 8, Viabilità e trasporti, la differenza è data dagli impegni spesa relativi alla realizzazione di vicolo Don Puglisi.

SPESE TIT. 2 PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI) (€uro)

TITOLO 2 - impegni	2012	%UALE
Interv.01 - Acquisizione di beni immobili	1.283.105,58	83,70%
Interv.02 - Espropri e servitù onerose	-	
Interv.03 - Acquisto beni specifici per realizzaz.in economia	-	0,00%
Interv.04 - Utilizzo beni di terzi per realizz.in economia	-	0,00%
Interv.05 - Acquisizione beni mobili, attrezzat.tecnico scientifiche	151.333,17	9,87%
Interv.06 - Incarichi professionali esterni	30.218,37	1,97%
Interv.07 - Trasferimenti di capitale	68.258,00	4,45%
Interv.08 - Partecipazioni azionarie	-	0,00%
Interv.09 - Conferimenti di capitale	-	0,00%
Interv.10 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	-	0,00%
TOTALE	1.532.915,12	100,00%

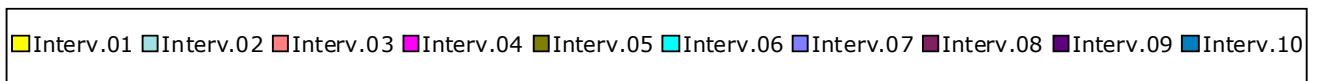
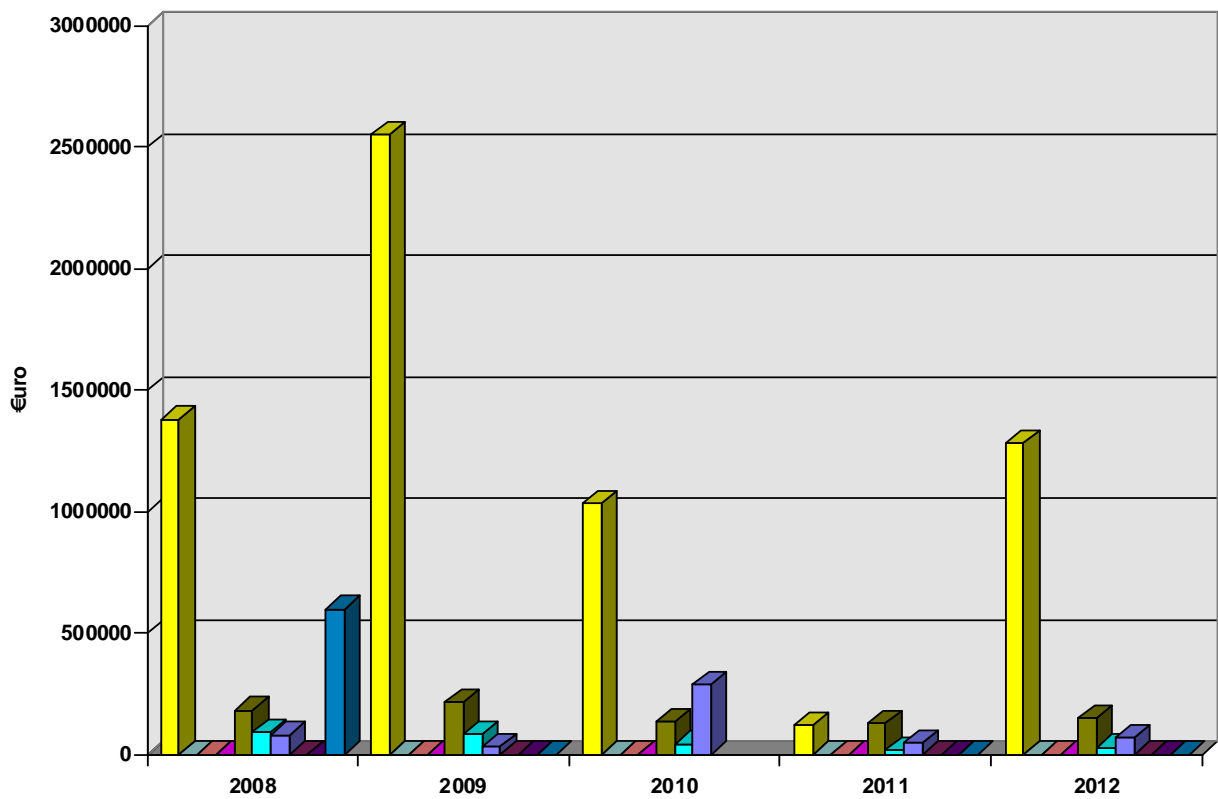
TREND NEL QUINQUENNIO PER INTERVENTI (FATTORI PRODUTTIVI)



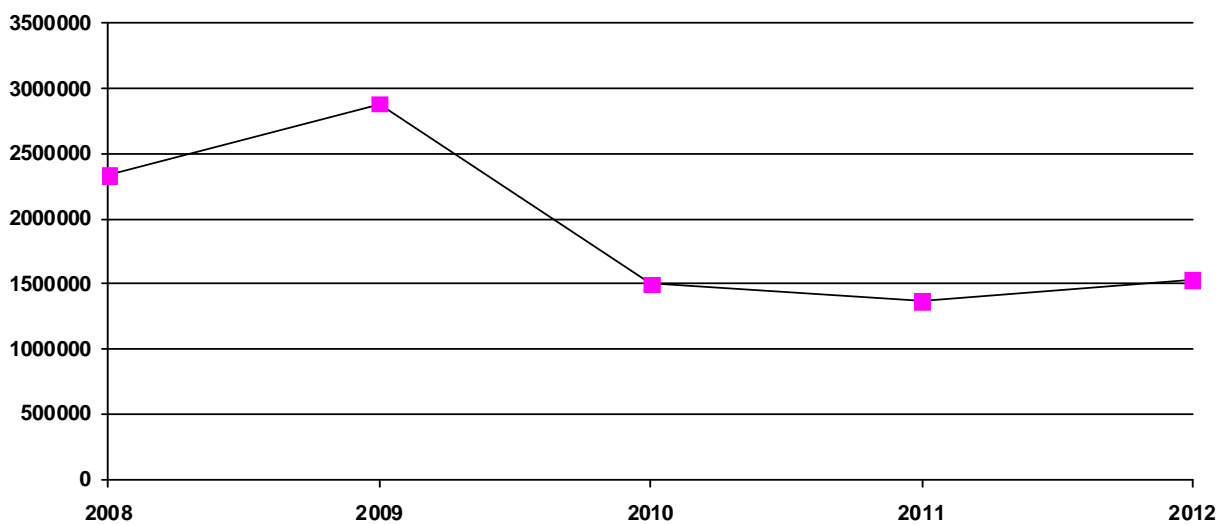
(arrotondato all'unità di Euro)

RIEPILOGO TIT. 1	2008	2009	2010	2011	2012
Int.01 - Acquisiz.beni immobili	1.379.265,00	2.552.436,00	1.032.619,57	1.179.323,28	1.283.105,58
Int.02 - Espropri e servitù oneros	-	-	-	-	-
Int.03 - Acq.beni specifici	-	-	-	-	-
Int.04 - Utilizzo beni di terzi	-	-	-	-	-
Int.05 - Acquisiz.beni mobili	181.572,00	213.659,00	137.328,82	126.003,16	151.333,17
Int.06 - Incarichi professionali es	91.282,00	85.413,00	45.195,40	17.813,04	30.218,37
Int.07 - Trasferim.di capitale	82.082,00	33.648,00	287.800,00	47.413,00	68.258,00
Int.08 - Partecipaz.azionarie					
Int.09 - Conferim.di capitale					
Int.10 - Concess.crediti	600.000,00	-	-	-	-
TOTALE	2.334.201,00	2.885.156,00	1.502.943,79	1.370.552,48	1.532.915,12

GRAFICO PER INTERVENTI SPESE D'INVESTIMENTO



ANDAMENTO GENERALE SPESE INVESTIMENTO



SPESE
- IL RIMBORSO DI PRESTITI -

Il tit. 3 della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. La contrazione dei mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale.

Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Tit. 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (Tit. 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra l'accensione ed il successivo rimborso di prestiti, prendendo in esame movimenti del quinquennio 2008/2012.

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono analizzate.

SPESE TIT. 3

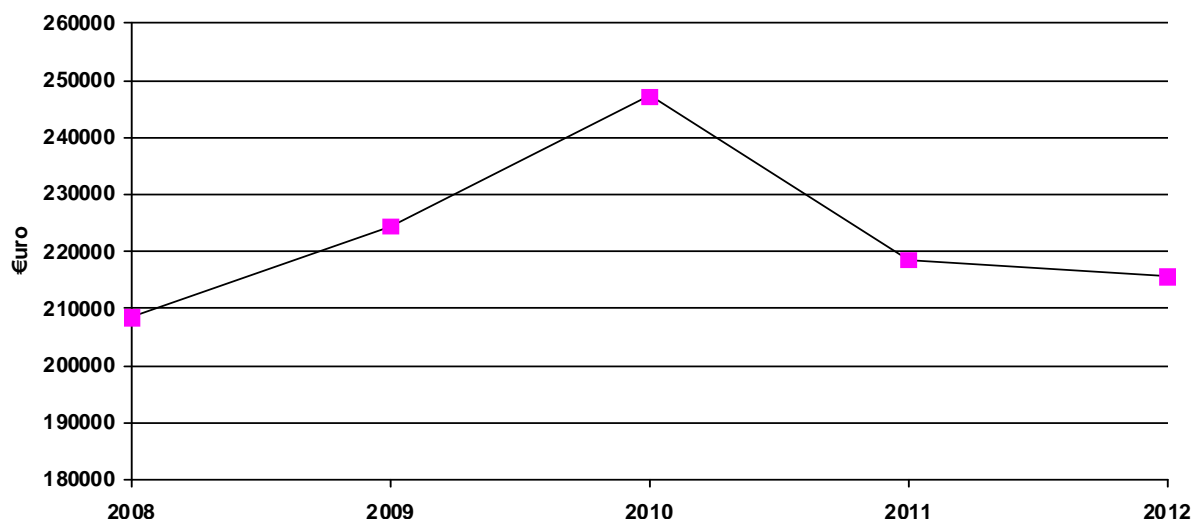
(€uro)

TITOLO 3 - impegni	2012	%UALE
Rimborso di anticipazioni di cassa		
Altri rimborsi di prestiti	215.630,72	100,00%
Rimborso anticipato mutui	-	
TOTALE	215.630,72	100,00%

TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di €uro)

RIEPILOGO TIT. 3	2008	2009	2010	2011	2012
Rimborso di anticipaz.di cassa					
Altri rimborsi di prestiti	208.561	224.465	247.274	218.543	215.631
Rimborso anticipato mutui					
TOTALE	208.561	224.465	247.274	218.543	215.631



**PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE
- IL COSTO DEL PERSONALE -**

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni, si tratta essenzialmente di erogazione di servizi. La produzione di beni, tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività del Comune.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune. Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del Bilancio Corrente, composto dalle spese correnti e dal rimborso delle quote capitale dei mutui.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità sul bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando questo parametro cresce.

La situazione diventa insostenibile quando la pressione esercitata da stipendi e mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Come già riportato nell'apposito capitolo, il legislatore ha cercato di porre rimedio a questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettano di individuare gli Enti che versino in condizioni strutturalmente deficitarie. Il più importante di questi parametri esamina il costo annuo del personale.

Detto indice, ai fini dell'inserimento o meno del Comune tra gli enti in situazione di deficitarietà strutturale, diventa positivo se il "(..) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III è superiore al 40% per i comune da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti.

Se il Comune supera complessivamente la metà degli indicatori di deficitarietà previsti, scattano automaticamente "(..) i controlli centrali previsti delle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi".

Inoltre, il D.L. 25/06/2008, n. 112, art. 76, c. 7, impone agli enti locali il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo, qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti.

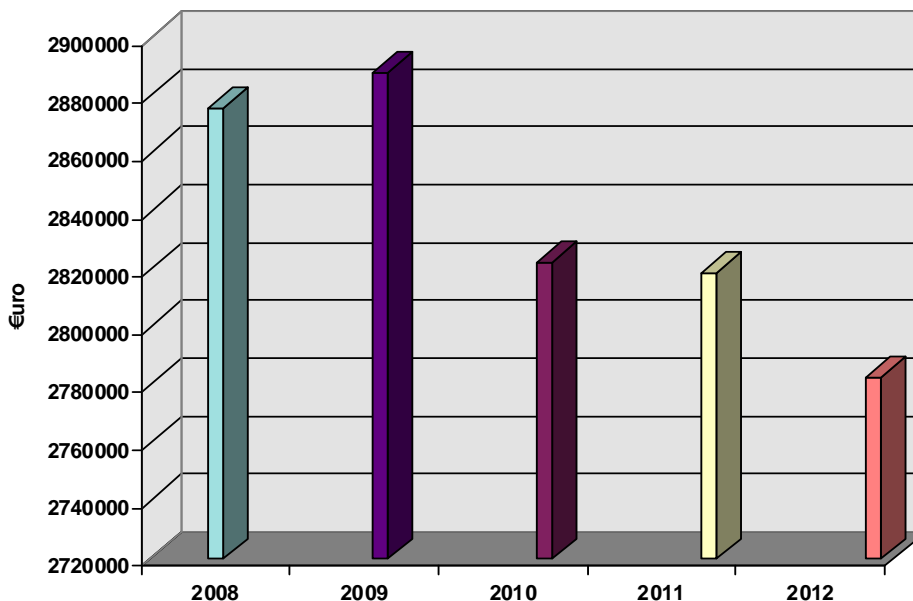
**SPESE DI PERSONALE
(€uro)**

VOCI STIPENDIALI	2012	%UALE
Assegni fissi e indennità	1.928.544,57	73,91%
Compenso lavoro straordinario	15.248,00	0,58%
Contributi obbligatori a carico ente	564.237,11	21,62%
Altre spese di personale interv.01 (produttività, rogito, vitalizio, cantieri di lavoro)	101.175,33	3,88%
TOTALE	2.609.205,01	100,00%

**TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di €uro)**

VOCI STIPENDIALI	2008	2009	2010	2011	2012
Assegni fissi e indennità	2.041.549	2.004.315	1.941.234	1.947.257	1.928.545
Compenso lavoro straordinario	15.248	27.029	15.248	15.248	15.248
Contrib.obbligatori a car.ente	544.496	589.720	567.621	574.761	564.237
Altre spese di personale	108.898	92.874	124.964	108.933	101.175
TOTALE	2.710.191	2.713.938	2.649.067	2.646.199	2.609.205
IRAP (esclusi amministratori)	166.032	174.203	177.015	173.014	173.709
TOTALE	2.876.223	2.888.141	2.826.082	2.819.213	2.782.914

ANDAMENTO SPESE DI PERSONALE



La legge finanziaria 2006, n° 266 del 23.12.2005, all'art. 1, commi da 198 a 206, impone agli enti locali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non superino per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1%. A tal fine si considerano spese di personale anche le spese relative al personale a tempo determinato e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Sono invece considerate al netto:

- per l'anno 2004 delle spese per arretrati relativi ad anni precedenti per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- per ciascuno degli anni successivi, delle spese derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004.

In seguito, la circolare n. 9 del 17.02.2008 del Ministero dell'Economia e Finanze ha chiarito che sono anche escluse dal conteggio le spese per il personale appartenente alle categorie protette nonché le spese per il lavoro straordinario e altri oneri del personale direttamente connessi all'attività elettorale, per il quale è previsto il rimborso da parte del Ministero degli Interni. La successiva deliberazione n. 16/SEZAUT/2009, ha affermato che nelle "spese di personale" non debbono essere computati i cosiddetti "incentivi per la progettazione interna", di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali, nonché gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Le spese di personale, come sopra calcolate, quindi al netto degli aumenti contrattuali, **relative al 2004**, diminuite dell'1%, ammontano ad **€. 2.578.517,18**.

In seguito, La legge n. 296/2006, all'art. 1, comma 557, ribadisce i sopra descritti criteri di calcolo della spesa di personale ma, per gli enti soggetti a patto di stabilità, impone il rispetto del limite di spesa dell'anno precedente, come dimostrato dalla seguente tabella ove si riportano i dati relativi all'ultimo quinquennio.

	2008	2009	2010	2011	2012
Spese di personale di cui interv.01	2.710.190,64	2.713.938,88	2.649.067,06	2.646.198,69	2.609.205,01
IRAP interv. 07 (esclusi amministr.)	166.032,00	174.202,97	177.014,76	173.014,32	173.708,92
CO.CO.CO contabilizzate interv.03	34.053,22	1.499,97	4.999,98	-	-
spese personale contabilizz.tit. 4° rimborsato da altre amministrazioni			46.608,63	127.690,31	4.569,17
oneri contrattuali ed altre voci di spesa in deduzione	- 473.429,18	- 452.795,60	- 461.819,20	- 573.354,28	- 415.157,80
TOTALE SPESE DI PERSONALE	2.910.275,86	2.889.641,82	2.877.690,43	2.946.903,32	2.787.483,10
spese di personale conteggiate ai fini dell'art. 1, c. 557, Legge 296/2006	2.436.846,68	2.436.846,22	2.415.871,23	2.373.549,04	2.372.325,30
differenza rispetto all'anno precedente	- 12.703,04	- 0,46	- 20.974,99	- 42.322,19	- 1.223,74
Spese correnti	7.599.985,00	7.715.597,89	7.920.415,78	7.437.996,09	7.650.144,34
%uale di incidenza del TOTALE GENERALE delle spese di personale	38,29%	37,45%	36,33%	39,62%	36,44%
%uale di incidenza delle spese di personale art. 1, c. 557	32,06%	31,58%	30,50%	31,91%	31,01%

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE - IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO -

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Per valutare correttamente la dinamica dell'indebitamento contenuta nel prospetto riguardante il 2012 e successiva analisi del quinquennio 2008/2012, è importante riportare alcune precisazioni. I valori contenuti nella seguente tabella fanno esclusivamente riferimento alla variazione intervenuta durante l'anno nel livello di indebitamento del Comune, e non al suo valore assoluto. Pertanto, gli importi riportati nelle tabelle assumeranno:

- Valore positivo (aumento dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel costo dello stesso esercizio, l'ammontare delle accensioni di prestiti (tit. 5 delle entrate) siano superiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui già in ammortamento (tit. 3 delle spese di competenza);
- Valore negativo (riduzione dell'indebitamento complessivo) nel caso in cui, nel corso dello stesso anno, l'ammontare delle accensioni di prestiti siano inferiori al rimborso delle quote di capitale dei mutui in ammortamento.

Nell'esercizio 2009 è stato acceso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento e la ristrutturazione ai fini del contenimento energetico, della scuola per l'infanzia San Vito, per un importo di €. 1.700.000,00, entrato in ammortamento a decorrere dal secondo semestre 2010. Nel 2010 è stato contratto un prestito di scopo con la Cassa DD.PP., ordinario, a tasso fisso, di €. 235.000,00, a carico del comune con beneficiario il COVAR 14 per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti, sul nostro territorio, successivamente rideterminato in €. 228.974,66.

A seguito della concessione da parte della Regione Piemonte di un contributo in conto capitale per i lavori riguardanti la scuola materna San Vito, nonché il ribasso d'asta verificatosi con l'aggiudicazione dei lavori, il mutuo acceso nel 2009 con la Cassa DD.PP. per un importo di €. 1.700.000,00, è stato rideterminato in €. 1.240.000,00, con il relativo ricalcolo degli interessi.

Nel corso dell'esercizio 2012, il predetto mutuo è stato nuovamente rideterminato in €. 1.124.000,00 a seguito dell'applicazione del D.L. 95/2012 (Spending Review) che imponeva una riduzione del debito quantificata per questo ente dal D.M. 25.10.2012 e rivisitata dal D.M. 31.01.2013, in €. 115.964,58.

La riduzione per praticità è stata arrotondata in €. 116.000,00.

VARIAZIONE INDEBITAMENTO – 2012

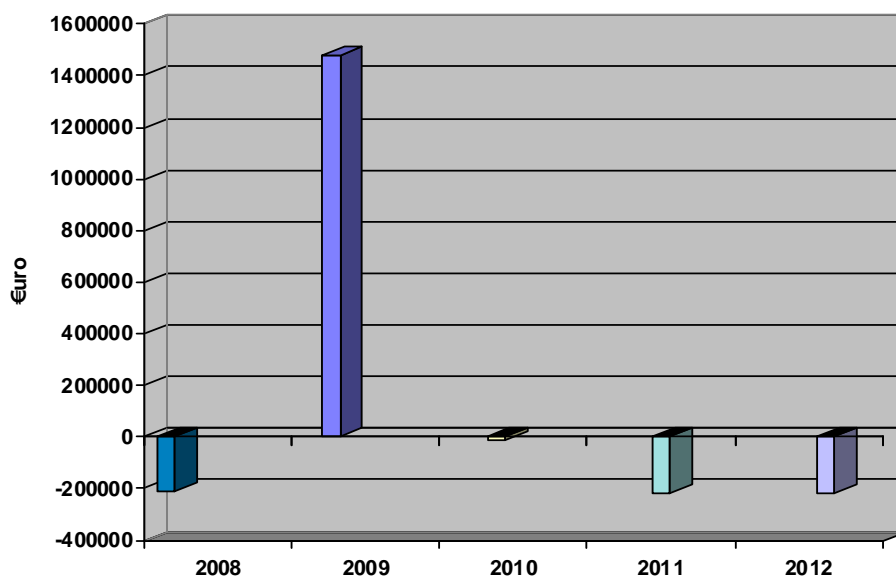
(€uro)

ISTITUTI MUTUANTI	ACCENSIONE	RIMBORSO	VARIAZ. NETTA
(Accensione: Accertam. - Rimbors: Impegni)	(+)	(-)	
Cassa DD.PP.		133.039,68	- 133.039,68
Cassa DD.PP. Mutui a tasso zero	-		-
Istituto per il credito sportivo	-	24.338,69	- 24.338,69
Aziende di credito	-	4.016,31	- 4.016,31
Regione Piemonte	-	54.236,04	- 54.236,04
TOTALE	-	215.630,72	- 215.630,72

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO: VARIAZIONE NETTA

(arrotondato all'unità di €uro)

ISTITUTI MUTUANTI	2008	2009	2010	2011	2012
Variaz.netta:Accens. - Rimb.					
Cassa DD.PP.	-135.775	1.557.235	70.281	-137.278	-133.040
Cassa DD.PP. Mutui a tasso zero	0	0	0	0	0
Istituto per il credito sportivo	169.847	-21.211	-22.205	-23.246	-24.339
Aziende di credito	-6.396	-6.252	-6.113	-3.783	-4.016
Regione Piemonte	-54.236	-54.236	-54.236	-54.236	-54.236
TOTALE -	26.560	1.475.535	- 12.274	- 218.543	- 215.631



- CAPACITA' DI INDEBITAMENTO RESIDUO -

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 20/25 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione di altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

L'ultima modifica apportata all'art. 204 "regole per l'assunzione di mutui" del TUEL d.lgs. 267/2000, dalla Legge 220/2010, all'art. 1, c. 108, stabiliva che "l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, il 10 per cento per l'anno 2012 e l'8 per cento a decorrere dall'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

La legge di stabilità 2012 modifica nuovamente tali limiti portandoli all'8% per il 2012, al 6% per il 2013 ed al 4% a decorrere dal 2014.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31.12.2012.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate dei primi 3 titoli del penultimo anno precedente l'accensione del mutuo - anno 2011 -		
Entrate tributarie (titolo I)	5.780.037,16	
Entrate per trasferimenti correnti (titolo II)	315.299,91	
Entrate extratributarie (titolo III)	1.288.629,77	
TOTALE ENTRATE CORRENTI anno 2011		7.383.966,84
8% delle entrate correnti 2011		590.717,35
Quota interessi impegnata al 31/12/2012		165.454,44
Quota interessi disponibile		425.262,91
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 5,00%		8.505.258,14

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE
- L'UTILIZZO DELL'AVANZO ED IL RIPIANO DEL DISAVANZO -

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), o possono nascere da scelte dell'Amministrazione di natura discrezionale, o rese obbligatorie per legge.

Sono questi, rispettivamente, i casi dell'impiego facoltativo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente o del ripiano obbligatorio del disavanzo dell'ultimo rendiconto approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione che impongono drasticamente misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti sono in sede di assestamento;
- d) Per il finanziamento degli investimenti."

(TUEL D.Lgs. 267/2000, art. 187 c. 2)

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate, e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

(TUEL D.Lgs. 267/2000, art. 193 c. 3)

L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. L'avanzo di amministrazione è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Un costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione (entrata straordinaria) per finanziare spese correnti (spese ordinarie) può, in certi casi, indicare una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata) e quindi una notevole rigidità tendenziale del bilancio.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo è sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione finanziaria che può, se non fronteggiata tempestivamente, portare allo stato di dissesto.

UTILIZZO AVANZO E RIPIANO DISAVANZO

(arrotondato all'unità di Euro)

AVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a spese correnti	197.879	145.910	719.264	364.471	70.000
Avanzo applicato per Investimenti	875.268	523.393	264.925	222.250	207.754
Av.appl.estinzione anticipata mutui					
TOTALE	1.073.147	669.303	984.189	586.721	277.754

AVANZO

GRAFICO SUDDIVISO PER DESTINAZIONE: SPESE CORRENTI SPESE DI INVESTIMENTO

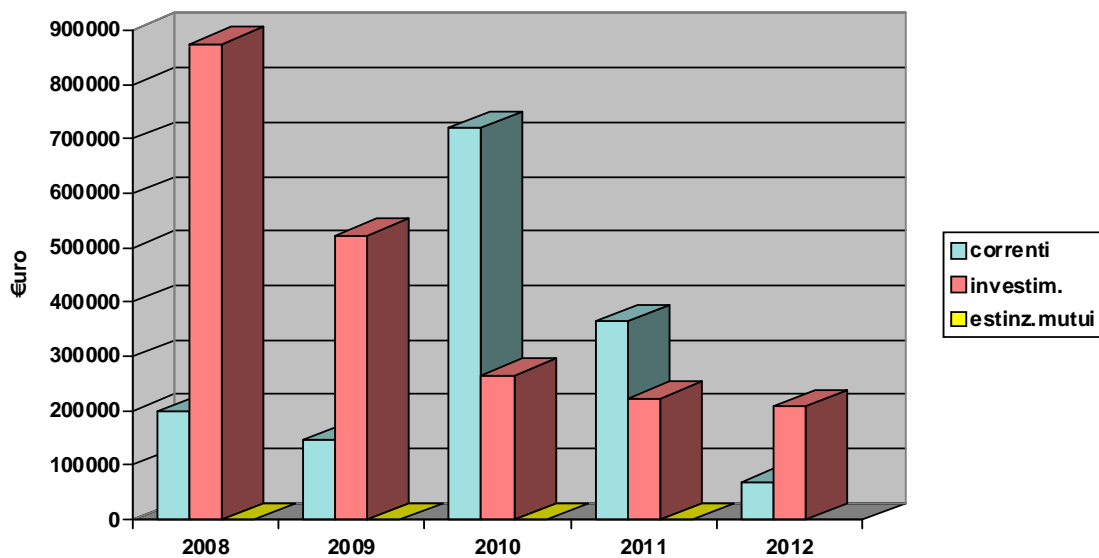
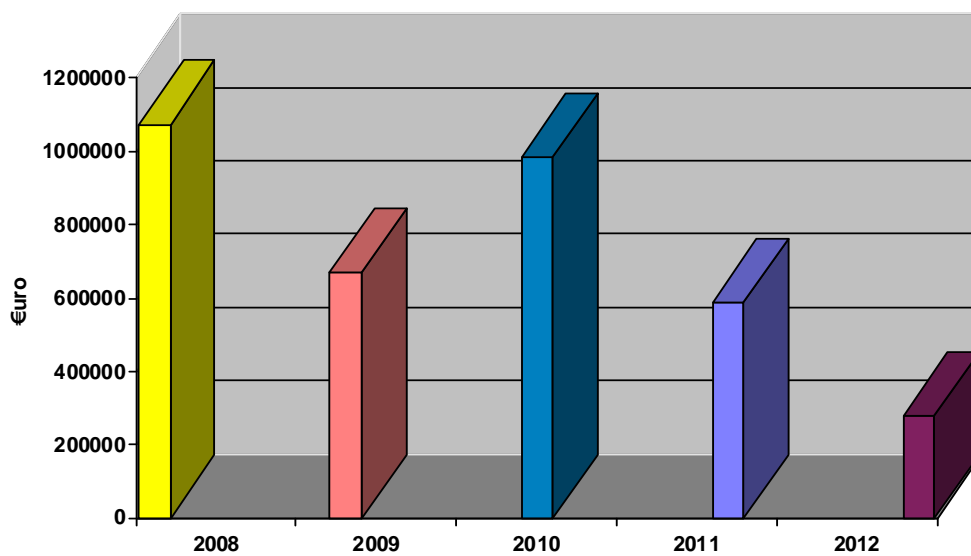


GRAFICO GLOBALE DI UTILIZZO AVANZO



- PATTO DI STABILITA' -

Il patto di stabilità interno per gli anni 2012-2014 destinato alle Province e Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è disciplinato dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012), D.L. n. 16/2012 e n. 95/2012 (Spending Review) volti ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La Legge di Stabilità 2012 detta le seguenti regole per la determinazione dell'obiettivo anno 2012:

- media delle spese correnti degli anni 2006-2007-2008 alla quale si applica la percentuale di cui al c. 2, art. 31, che per il 2012, per gli enti non virtuosi, è il 16% (c.6, art. 31, Legge 183/2011);
- al saldo obiettivo così determinato occorre detrarre la riduzione dei trasferimenti erariali di cui al c.2, art. 14 del DL 78/2010;
- al saldo obiettivo enti non virtuosi occorre detrarre gli importi di cui al Patto Regionale Verticale (c.17, art. 32 L.183/2011 e c.12 bis e segg., art. 16, DL 95/12);

infatti l'art. 1, c. 138, Legge 220/2010 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa e di competenza.

A seguito dell'intervento regionale, l'obiettivo 2012 è stato rideterminato come segue:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012/2014			
determinazione obiettivo 2012/2014			
<i>Art. 31, c. 20 e 20 bis Legge 183/2011 - D.L. 9162012</i>			
SPESE CORRENTI (impegni)	anno 2006	anno 2007	anno 2008
	7.005.332	7.270.904	7.599.985
MEDIA delle spese correnti (2006-2008)	7.292.074		
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti Enti NON virtuosi (c.6, art. 31, L.183/2011)	anno 2012	anno 2013	anno 2014
	16,00%	15,80%	15,80%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale della spesa media	1.166.732	1.152.148	1.152.148
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui comma 2 art.14 dl 78/2010 (c.4, art. 31, L.183/11)	anno 2012	anno 2013	anno 2014
	650.697	650.697	650.697
SALDO OBIETTIVO Enti NON virtuosi (c.4 e 6, art. 31, L. 183/11)	anno 2012	anno 2013	anno 2014
	516.034	501.450	501.450
PATTO REGIONALE "VERTICALE" (variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art.1, L.220/2010 e c. 17, art. 32, L.183/11)	anno 2012		
	- 137.000		
PATTO REGIONALE "VERTICALE INCENTIVATO" (variazione obiettivo ai sensi dei commi 12-bis e segg., art. 16, DL 95/12)	anno 2012		
	- 398.000		
SALDO OBIETTIVO 2011 rideterminato - patto regionale	- 18.966		
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO (ai sensi del c. 122, art. 1, L. 220/2010, c. 5, art. 7, D.Lgs. 149/2011)	anno 2012		
	- 23.000		
	anno 2011	anno 2012	anno 2013
SALDO OBIETTIVOFINALE	- 41.966	501.450	501.450

Nel riquadro successivo, invece, sono contenuti i dati dimostrativi del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2012:

Patto di stabilità interno 2012- Leggi n. 183/2011 e D.L. 16/2012			
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE			
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2012			
ENTRATE FINALI		(in migliaia)	ANNO 2012
E1	totale Tit. 1°	accertamenti	6.751,00
E2	totale Tit. 2°		321,00
E3	totale Tit. 3°		1.192,00
a detrarre			
E6	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 1 comma 97 l. 220/2010)		- 4,00
E10	Erogazioni destinate ai comuni non ridotte ai sensi dell'art. 16, c.6 e 6 bis del D.L. 95/2012, da destinare alla riduzione del debito o estinzione anticipata		- 116,00
E11	totale Tit. 4°	riscossioni	1.460,00
ENTRATE FINALI NETTE			9.604,00
SPESE FINALI			
S1	totale Tit. 1°	impegni	7.650,00
detrarre			
S4	spese correnti relative all'utilizzo di entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'unione europea		- 1,00
S8	totale Tit. 2°	pagamenti	1.819,00
SPESE FINALI NETTE			9.468,00
SFIN12	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		136,00
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2011		- 42,00
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO		178,00

Il Patto di Stabilità 2012 è stato ampiamente rispettato, decretando un saldo positivo di €. 178.000,00. In genere si cerca di "sfruttare" al massimo le possibilità di pagamento spese d'investimento, ma quest'anno non è stato possibile avvicinare ulteriormente l'obiettivo di legge, in quanto sono sopraggiunte variazioni di obiettivo quando era ormai tardi per predisporre pagamenti in vista della chiusura dei conti di fine anno, in mancanza di stati di avanzamento definitivi.

Infatti sono intervenuti due miglioramenti di obiettivo: per 23.000,00 in data 22 gennaio 2013, con DM del Ministro dell'Economia e Finanze, per 137.000,00 €. dalla Regione Piemonte in data 3 dicembre 2012.

- I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE -

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite dal Comune, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Addentrando in un'ottica gestionale, osserviamo che la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permette di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di Bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a capo di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale infatti deve comunque sempre rimanere in pareggio.

La scelta tariffaria deve quindi considerare vari aspetti quali l'impatto sul Bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il "grado" di socialità dell'attività, altri fattori politici ed ambientali.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i valori prettamente finanziari, ossia gli impegni di spesa assunti nell'esercizio di riferimento e sono inoltre considerati unicamente i costi diretti, connessi alla produzione ed all'erogazione del servizio, esclusi i costi relativi a servizi strumentali quali il servizio finanziario ed il servizio personale.

Con la deliberazione n. 24 del 29.06.2012 il Consiglio Comunale ha individuato, per l'anno 2012, i seguenti servizi a domanda individuale: mensa dipendenti, servizi funebri e trasporto scolastico, indicando come previsione di percentuale di copertura il 63,73%.

Si precisa che il servizio trasporto scolastico negli anni precedenti non era stato considerato pertanto non sono riportate cifre nel quadro relativo al trend storico.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE EROGATI NEL 2012

(€uro)

SERVIZI	ACCERTAM. (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	%UALE
mensa dipendenti comunali	5.034,30	18.765,97	- 13.731,67	26,83%
trasporto scolastico	39.940,15	119.368,41	- 79.428,26	33,46%
servizi funebri e cimiteriali, illuminazioni votive	94.896,48	109.352,43	- 14.455,95	86,78%
TOTALE	139.870,93	247.486,81	- 107.615,88	56,52%

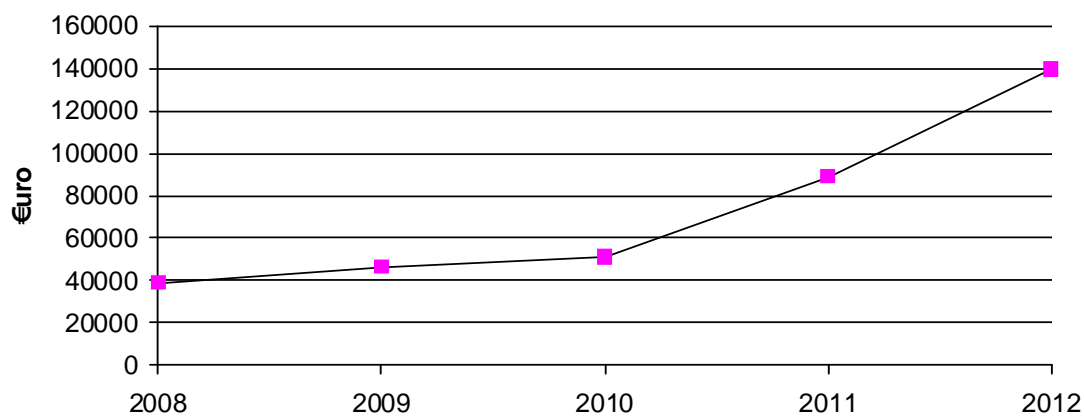
TREND NEL QUINQUENNIO

(arrotondato all'unità di €uro)

- ENTRATE -

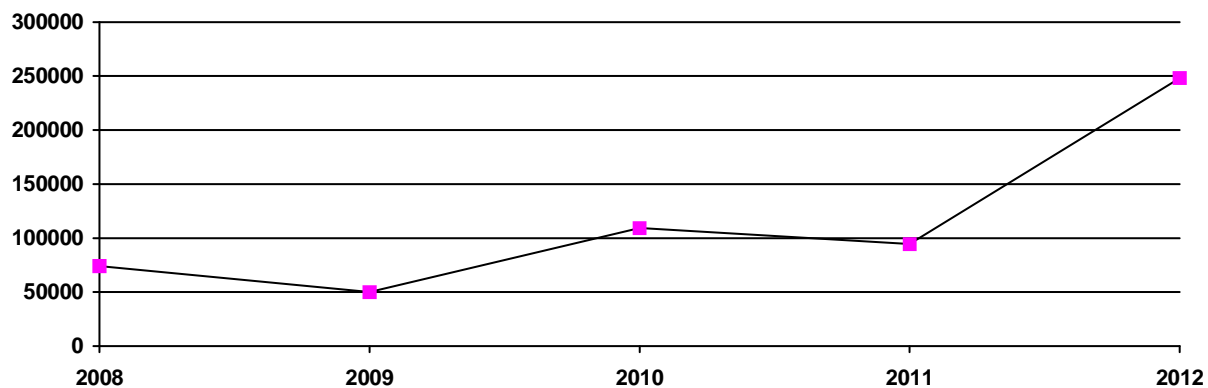
(€uro)

SERVIZI (Accertamenti)	2008	2009	2010	2011	2012
mensa dipendenti comunali	4.701	5.189	5.942	5.403	5.034
trasporto scolastico					39.940
servizi funebri e cimiteriali, illuminaz. votive	32.382	40.582	49.170	83.722	94.896
TOTALE	37.083	45.771	55.112	89.125	139.871



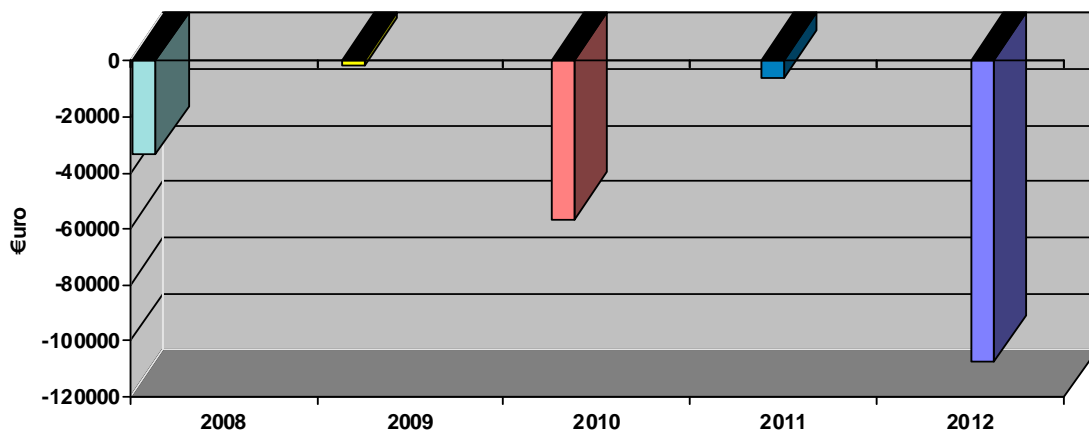
- SPESE -
(€uro)

SERVIZI (Impegni)	2008	2009	2010	2011	2012
servizio mensa dipendenti	10.250	18.550	18.200	21.264	18.766
trasporto scolastico					119.368
servizi funebri e cimiteriali, illuminaz.votive	65.800	42.098	105.656	73.984	109.352
TOTALE	76.050	60.648	123.856	95.248	247.487



RISULTATO SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
(arrotondato all'unità di €uro)

SERVIZI (impegni)	2008	2009	2010	2011	2012
Servizio mensa dipendenti				- 15.861	- 13.732
trasporto scolastico					- 79.428
servizi funebri e cimiteriali, illum.votive	- 33.418	- 1.516	- 56.486	9.738	- 14.456
TOTALE	- 33.418	- 1.516	- 56.486	- 6.123	- 107.616



**SERVIZI EROGATI
- I SERVIZI ISTITUZIONALI -**

I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come "essenziali"

A differenza della categoria "a domanda individuale", diversi servizi istituzionali vengono forniti senza il pagamento di alcun corrispettivo.

I dati contabili permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra proventi ed oneri di gestione.

BILANCIO SERVIZI ISTITUZIONALI - 2012

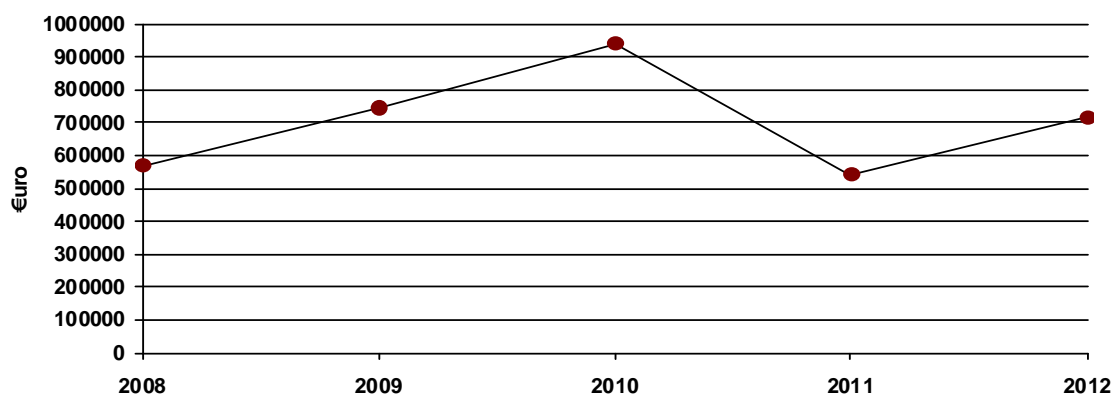
(€uro)

SERVIZI	ACCERTAM. (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	%UALE
Segreteria comunale	14.048,94	1.141.556,31	- 1.127.507,37	1,23%
Centro elettronico (compr.sp.person.)	-	129.726,82	- 129.726,82	0,00%
Servizi tecnici	153.912,23	414.088,16	- 260.175,93	37,17%
Anagrafe e stato civile	28.843,10	225.655,05	- 196.811,95	12,78%
Servizio Ragioneria		148.749,03	- 148.749,03	0,00%
Servizio Tributi		154.179,20	- 154.179,20	0,00%
Polizia locale	102.476,58	385.479,81	- 283.003,23	26,58%
Scuola materna statale	12.449,32	138.445,20	- 125.995,88	8,99%
Istruzione primaria di 1°grado		215.000,00	- 215.000,00	0,00%
Istruzione primaria di 2°grado		187.368,60	- 187.368,60	0,00%
Trasporto scolastico	39.940,15	119.368,41	- 79.428,26	33,46%
Servizi inerenti alle abitazioni	25.768,64	60.068,64	- 34.300,00	42,90%
Servizio necroscopico e cimiteriale	94.896,48	109.352,43	- 14.455,95	86,78%
Servizio depurazione	7.426,38	19.241,72	- 11.815,34	38,60%
Servizio smaltimento rifiuti	-	19.609,58	- 19.609,58	0,00%
Parchi e giardini e tutela ambientale	236.425,00	353.676,87	- 117.251,87	66,85%
Viabilità e circolazione stradale	-	215.573,38	- 215.573,38	0,00%
Illuminazione pubblica	-	405.940,63	- 405.940,63	0,00%
Biblioteca	-	146.375,12	- 146.375,12	0,00%
TOTALE	716.186,82	4.589.454,96	- 3.873.268,14	15,61%

- ENTRATE SERVIZI ISTITUZIONALI -

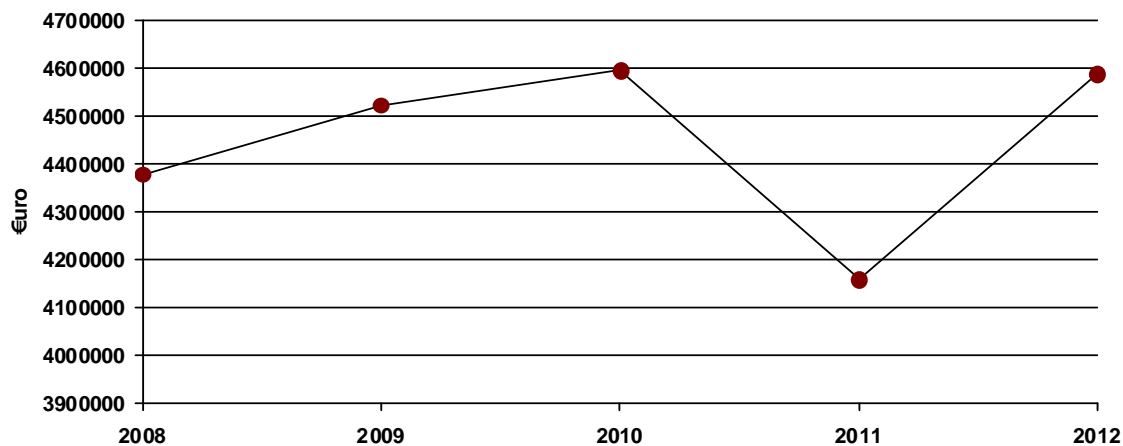
TREND NEL QUINQUENNIO
(arrotondato all'unità di Euro)

SERVIZI (accertamenti)	2008	2009	2010	2011	2012
Segreteria comunale	18.350	15.878	26.922	10.256	14.049
Centro elettronico				-	-
Servizi tecnici	37.868	23.962	75.119	176.209	153.912
Anagrafe e stato civile	15.210	8.186	8.937	17.103	28.843
Servizio Ragioneria	-	-	-	-	-
Servizio Tributi	-	-	-	-	-
Polizia locale	124.933	112.864	324.568	98.510	102.477
Scuola materna statale	16.001	16.001	2.796	12.478	12.449
Istruzione primaria	23.434	29.586	22.163		
Istruzione media inferiore	36.161	29.119	33.061		
Trasporto scolastico	60.838	52.043	50.177	47.118	39.940
Servizi inerenti alle abitazioni	14.429	123.982	54.419	59.697	25.769
Servizio necroscopico e cimiteriale	20.587	40.582	49.170	83.722	94.896
Servizio depurazione	201.138	293.326	293.326	36.665	7.426
Servizio smaltimento rifiuti	-	-	-	-	-
Parchi e giardini	-	-	-	-	236.425
Manutenzione strade comunali	-	-	-	-	-
Illuminazione pubblica	-	-	-	-	-
Biblioteca	-	-	-	-	-
TOTALE	568.950	745.529	940.657	541.758	716.187



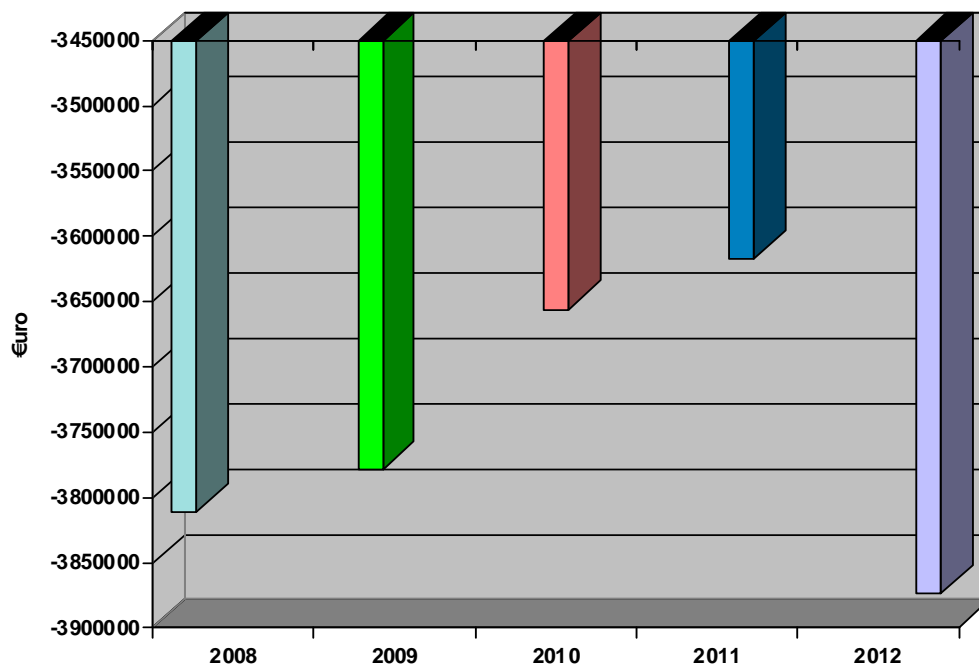
- SPESE SERVIZI ISTITUZIONALI -
(arrotondato all'unità di Euro)

SERVIZI (impegni)	2008	2009	2010	2011	2012
Segreteria comunale	1.061.996	1.143.029	1.103.210	929.891	1.141.556
Centro elettronico	142.629	172.359	128.400	145.459	129.727
Servizi tecnici	449.182	456.814	395.084	417.171	414.088
Anagrafe e stato civile	244.370	271.374	226.110	226.777	225.655
Servizio Ragioneria	157.782	153.769	144.086	149.829	148.749
Servizio Tributi	98.039	99.299	134.237	102.338	154.179
Polizia locale	396.108	372.232	436.726	418.638	385.480
Scuola materna statale	140.832	163.721	155.265	128.146	138.445
Istruzione primaria	221.128	226.214	233.769	221.041	215.000
Istruzione media inferiore	191.663	188.174	192.806	181.814	187.369
Trasporto scolastico	114.090	121.928	119.617	98.874	119.368
Servizi inerenti alle abitazioni	31.429	135.763	67.035	61.507	60.069
Servizio necroscopico e cimiteriale	66.275	45.943	98.149	73.984	109.352
Servizio depurazione	53.438	21.206	24.161	18.054	19.242
Servizio smaltimento rifiuti	21.000	13.000	11.600	20.772	19.610
Parchi e giardini	300.000	185.604	376.671	348.284	353.677
Manutenzione strade comunali	143.791	206.948	194.267	95.859	215.573
Illuminazione pubblica	412.730	409.366	416.163	372.856	405.941
Biblioteca	133.492	137.509	139.396	147.732	146.375
TOTALE	4.379.973	4.524.252	4.596.750	4.159.027	4.589.455



RISULTATO SERVIZI ISTITUZIONALI
(arrotondato all'unità di Euro)

SERVIZI (accertamenti)	2008	2009	2010	2011	2012
Segreteria comunale	- 1.043.646	- 1.127.151	- 1.076.289	- 919.636	- 1.127.507
Centro elettronico	- 142.629	- 172.359	- 128.400	- 145.459	- 129.727
Servizi tecnici	- 411.313	- 432.852	- 319.965	- 240.963	- 260.176
Anagrafe e stato civile	- 229.160	- 263.189	- 217.173	- 209.673	- 196.812
Servizio Ragioneria	- 157.782	- 153.769	- 144.086	- 149.829	- 148.749
Servizio Tributi	- 98.039	- 99.299	- 134.237	- 102.338	- 154.179
Polizia locale	- 271.175	- 259.367	- 112.158	- 320.129	- 283.003
Scuola materna statale	- 124.831	- 147.719	- 152.469	- 115.668	- 125.996
Istruzione primaria	- 197.694	- 196.628	- 211.606	- 221.041	- 215.000
Istruzione media inferiore	- 155.502	- 159.055	- 159.744	- 181.814	- 187.369
Trasporto scolastico	- 53.252	- 69.885	- 69.440	- 51.755	- 79.428
Servizi inerenti alle abitazioni	- 17.000	- 11.781	- 12.615	- 1.810	- 34.300
Servizio necroscopico e cimiteriale	- 45.688	- 5.361	- 48.979	- 9.738	- 14.456
Servizio depurazione	147.700	272.119	269.165	18.611	- 11.815
Servizio smaltimento rifiuti	- 21.000	- 13.000	- 11.600	- 20.772	- 19.610
Parchi e giardini	- 300.000	- 185.604	- 376.671	- 348.284	- 117.252
Manutenzione strade comunali	- 143.791	- 206.948	- 194.267	- 95.859	- 215.573
Illuminazione pubblica	- 412.730	- 409.366	- 416.163	- 372.856	- 405.941
Biblioteca	- 133.492	- 137.509	- 139.396	- 147.732	- 146.375
TOTALE - 3.811.023 - 3.778.723 - 3.656.093 - 3.617.268 - 3.873.268					



SERVIZI EROGATI
- I SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO -

I servizi a carattere produttivo sono attività che spesso richiedono una gestione tipicamente privatistica. Appartengono tradizionalmente alla categoria i servizi Acquedotto, Gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, Centrale del latte. Nessuno di questi servizi è gestito direttamente dal Comune.

Il servizio idrico integrato viene gestito da SMAT la quale versa un canone al Comune derivante dalla gestione del servizio di depurazione e fognatura e, a partire dal 2007, anche dell'acquedotto; la percentuale del servizio idrico gestito da Smat sale così al 100% come da verbale di deliberazione ATO 3 n° 307 del 27.02.2008.

In seguito, con deliberazione ATO 3 n. 349 del 27.03.2009, veniva approvata una revisione globale del piano d'ambito, stabilendo l'abolizione dal canone agli EE.LL. della quota canone aggiuntivo, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/06, pertanto tale canone si compone esclusivamente dell'ammontare delle rate dei mutui accesi dai Comune per opere del servizio idrico.

Ad integrazione del suddetto canone, viene istituito un "Fondo per le politiche ambientali, per il territorio e per i servizi dei Comuni" affinché gli stessi siano coinvolti ed incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate.

SERVIZI EROGATI
- CORRELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE DI ALCUNI SERVIZI E PERCENTUALE DI COPERTURA -

SERVIZIO	SPESA			ENTRATA			%uale di copert.
	CAP.	OGGETTO	IMPEGNATO	CAP.	OGGETTO	ACCERTATO	
CIMITERO	3240	manut.ordin.	3.000,00	795	prov.da illuminaz.votiva	1.574,32	
	3255	utenze	4.127,00	800	prov.servizi funebri	20.410,00	
	3270	servizi funebri	60.000,00	810	prov.serv.cimiteriali	72.912,16	
	3271	serv.funeb.indigenti	1.360,43				
	3272	convenz.obit.rivoli	1.000,00				
	3275/10	rimb.recesso loculi	32.500,00				
	1250	idem	7.365,00				
	3277	esumazioni	0				
	TOTALE SPESA		109.352,43		TOTALE ENTRATA	94.896,48	86,78%
IMPIANTI MERCATI	3290	energ.eletr.mercati	8.206,00	811/10	rimborso utenze mercati	3.215,01	
		TOTALE SPESA		8.206,00		TOTALE ENTRATA	3.215,01
LOCALI NON ISTITUZ.		utenze villa di vittorio	9.557,50	850/10	prov.locali fini non ist.	6.441,42	
		utenze alloggio sc.Morandi non quantificabili perché uniche con la scuola		850/10	di cui: rimb.da CidiS per emerg.abitativa (alloggio presso sc.Morandi)	- 1.400,00	
		TOTALE SPESA		9.557,50		TOTALE ENTRATA	5.041,42
TRASPORTO SCOLASTICO	1980	serv.trasp.scol.	106.418,41	700	prov.serv.trasporto sc.	22.485,28	
	1990	trasporto hc	12.950,00	700/10	idem recup.evasione	0	
				390/10	contr.reg.funz.deleg.		
				390/20	contr.prov.le assist.sc.	17.454,87	
		TOTALE SPESA		119.368,41		TOTALE ENTRATA	39.940,15

ASILO NIDO	2900	stipendi	2.920,24			
	2910	person.oneri car.ente	725,41			
	3080	irap	248,21			
	2970	manut.ordin.asilo nido	3.000,00	445	contr.prov.sostegno prima infanzia (riduz.lista d'attesa)	0
	2985	utenze	24.000,00	539	contr.prov.le	57.580,00
	3018	riduz.lista d'attesa	0			
	3019	canone gestione	228.520,33			
	3020	gest.serv.pasti nido	40.382,22			
	3021	sportello per l'infanzia	34.000,00			
	3018/10	contr.per rette micro- nido	22.000,00			
		TOTALE SPESA	355.796,41		TOTALE ENTRATA	57.580,00

GIANOTTI	1640	trasferim.sc.mat.priv.	40.000,00	390/10	contr.reg.funz.deleg.	12.449,32
	1650	trasf.straord. "	11.945,20	390/20	contr.prov.le	0
		TOTALE SPESA	51.945,20		TOTALE ENTRATA	12.449,32

LIBRI DI TESTO E BORSE DI STUDIO	1840	trasf.per gratuità libri di testo sc.prim.	28.000,00	542	contrib.da comuni per libri testo	137,26
	1871	trasf.per gratuità libri di testo sc.sec.e borse studio	25.282,00	395/10	borse studio primaria /sec.	26.123,45
		TOTALE SPESA	53.282,00		TOTALE ENTRATA	26.260,71

CONTRIB. ALLE SCUOLE	1850	trasf.a sc.primarie	12.000,00	390/20	contr.prov.le per sc.prim.e second.	0
	1870	trasf.a sc.second.1°	18.100,00		contr.prov.le per disabili sc.mat./prim./sec.	0
		TOTALE SPESA	30.100,00		TOTALE ENTRATA	0

MENSA	1969/10	oneri straordinari refez.scol.	40.000,00	519	contrib.CEE lattiero caseari	3.784,20
	1972	rilevaz.prod.lattiero caseari	1.091,00	381	contr.stato per mensa insegnanti	35.386,89
	1970	gest.serv.refez.scol.	294.270,00	390/20	contr.prov.le assist.scol.	14.601,83
		TOTALE SPESA	335.361,00		TOTALE ENTRATA	53.772,92

MENSA DIPENDENTI	1167/10	mensa dipendenti	18.500,00	660	rimb.quota dipendenti	5.034,30
	1167	rimb.pasti dip.	265,97			
		TOTALE SPESA	18.765,97		TOTALE ENTRATA	5.034,30

CENTRI SPORTIVI	2290	stipendi	14.894,30	720	prov.da centri sport.	1.939,18
	2310	oneri car.ente	4.053,13			
	2440	irap	1.266,37			
	2341	acquisti vari	0			
	2431/10	f.do economale	0			

	2331	manut.ord.imp.termici	2.240,40			
	2350	manut.ord.palestre	3.000,00			
	2375	utenze	50.054,00			
	2420	convenz.con soc.sport.	2.500,00			
	2432	trasf.corr.a soc.sport.	0			
		TOTALE SPESA	78.008,20		TOTALE ENTRATA	1.939,18 2,49%

FONDAZIONE CRUTO	751	contr.affissione	13.500,00			
	500	connettività HDSL	0			
	152	formazione del person.	0			
	411	serv. grafica e stampa	0			
	2228	serv. grafica e stampa	0			
	844	rimb.gest.locali (mulino, viulè, sala carmine)	19.000,00			
	2141	rimb.gest.locali biblioteca e CMM	48.000,00			
		trasferimenti per:				
	2245	festival jazz	16.000,00	400	contr.reg. PJF	6.000,00
	2245	utilizzo sala teatro	6.002,50	585	contr.fondazCRT per PJF	10.000,00
	2245	festa d'autunno	1.000,00			
	2245	sportello associazioni	133.697,50			
	2245	attività culturali 2011				
	2245	learning point				
	2245	notte rosa		538	contr.prov.notte rosa	0
1174	porta aperta					
2245	gemellaggio	430,00	520	contr.UE gemellaggio	0	
		TOTALE SPESA	237.630,00		TOTALE ENTRATA	16.000,00 6,73%

TRASP. INABILI C/O OSPEDALI	3162	trasp.inabili	3.993,00	540/20	provento 5 per mille	3.992,63
		TOTALE SPESA	3.993,00		TOTALE ENTRATA	3.992,63 99,99%

EMERGENZA ABITATIVA / SOSTEGNO LOCAZIONE	1210/10	contrib.sostegno locaz.	25.768,64	462/10	contr.reg.sost.locaz.	25.768,64
	3152	rimb.spese a com.Torino	1.000,00			
	3212	fondo sost.emerg.abit.	30.000,00			
	2264/10	gest.uff.casa	3.300,00			
		TOTALE SPESA	60.068,64		TOTALE ENTRATA	25.768,64 42,90%

EMERGENZA LAVORO	3313	cantieri di lavoro	21.470,00	407	contr.reg.cantieri lavoro	10.271,12
	3313/20	oneri carico ente	3.235,00			
	3313/10	irap	1.434,00			
	3313/40	acquisti per cant.lav.	600,00			
	3313/50	sp.per servizi cant.l.	2.015,00			
	3311	collab.com.rivoli	250,00			
		TOTALE SPESA	29.004,00		TOTALE ENTRATA	10.271,12 35,41%

TUTELA AMBIENTE	2800	stipendi	47.521,94			
	2805	oneri car.ente	13.941,45			
	2894	irap	3.985,28			
	2815	acquisti per uff.amb.	500,00			
	2816/10	f.do econom.uff.amb.	20,30			
	1471	randagismo canino	21.458,08			
	1471/10	randagismo felino	1.950,00	548/10	contrib.da ASL	700,00
	2400/10	manut.aree verdi	150.000,00	160	f.do politiche ambientali da SMAT	145.025,00
	2820	manut.canali e fossi	3.000,00			
	2830	serv.e fornit.in econom.	1.150,00			
	2830	monitoraggio aria	137,82			
	2831	progetti educ.ambient.	18.742,00	542/10	contrib.da comuni per prog.educaz.ambient.	5.700,00
	2840	analisi pres.amianto	1.700,00			
	2841	manutenz.tutela amb.	3.000,00			
	2842	progetto vivaio	77.700,00	710	contr.fondaz.s.paolo	80.000,00
	2891	contr.per prog. Viva-io viva-tu	2.300,00			
	2891	contr. AIB	6.250,00	548	contr.prov.messa in sicur.area protetta	5.000,00
	2890	trasf.ad ARPA	320,00			
	TOTALE SPESA	353.676,87		TOTALE ENTRATA	236.425,00	66,85%
CULTURA	2270	prog.orientam.musicale	3.400,00	535	contr.prov.corso orientam.musicale	2.400,00
	2270	prog.NEOS	6.000,00	540/10	contr.ANCI prog.NEOS	5.000,00
		TOTALE SPESA	9.400,00		TOTALE ENTRATA	7.400,00

Da quanto si può evincere dal suddetto prospetto, si tratta di costi puramente finanziari, in quanto non sono considerati i costi non ripartibili.



CITTÀ DI PIOSSASCO

**PROVINCIA DI TORINO
Ufficio Ragioneria**

Parte 2[°]:

**RELAZIONE
AL RENDICONTO
DI GESTIONE
2012**

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012 - CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del Conto del bilancio, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta nell'esercizio immediatamente precedente.

Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto a contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene, a consuntivo, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, che dovrebbe infatti, possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi ambiziosi con la necessità di dimensionare questi stessi obiettivi alle concrete risorse disponibili. A differenza della precedente, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi, quegli stessi programmi che sono stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Non si tratta quindi di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'esercizio le limitate risorse disponibili, espone al consiglio comunale i risultati raggiunti. Durante la gestione 2012 la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano tutti gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa e burocratica.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Sia il consigliere comunale, nell'ambito delle sue funzioni, che il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2011.

La parte iniziale del documento s'intitola "**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012**", nella quale vengono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ente. Accanto a questi elementi vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio 2012.

La sezione "**I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO**" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni trattate accostando tra entrate e spese, il valore delle risorse che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati durante l'esercizio.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppur indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "**PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2012**" vengono infatti tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le spese registrate in contabilità sono solo la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il pieno od il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. I dati inerenti gli anni precedenti fino al rendiconto 2012 compreso, vengono quindi riclassificati per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, nel "**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI**" vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio 2012, esponendo, misurando e valutando i risultati stessi, raggiunti sia dall'amministrazione che dall'apparato tecnico, volti entrambi a tradurre gli obiettivi generali di indirizzo in realtà.

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012 - IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO -

Il Comune "è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo". Anche la relazione al rendiconto della gestione 2012, come ogni altro atto collegato al processo di programmazione, deve richiamarsi al riferimento legislativo generale (TUEL 18.8.2000, n. 267, art. 3) che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di tutti gli operatori degli enti locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in distinti atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- * prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- * a metà esercizio, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- * ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione e, soprattutto, durante la discussione della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi programmati. In questa circostanza, qualora sia alterato l'equilibrio generale del bilancio, il consiglio interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio termina con l'approvazione del conto del bilancio (entro il 30 aprile dell'esercizio successivo) quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi.

La relazione al rendiconto della gestione è quindi l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2012 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono, infatti, un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio.

Questa valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere le strategie ed affinare i criteri di costruzione del successivo bilancio. La valutazione sui risultati conseguiti nel 2012 tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare per l'esercizio finanziario 2013.

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012
- PROGRAMMAZIONE GENERALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI -**

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse, destinandole al finanziamento di spese correnti, d'investimento o movimento di fondi. I servizi per conto terzi sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nell'utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio, composto esclusivamente da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti siano gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione viene allegata la relazione previsionale e programmatica o un analogo atto di indirizzo generale. Tramite l'approvazione di questo documento, le dotazioni finanziarie di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), fornisce il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, in una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria attuata nell'esercizio 2012, facendo esclusivo riferimento alla sola competenza. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziati (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna infine mostra lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI: COMPETENZA 2012
(€uro)

Risorse movimentate dai programmi	stanz.finali	acce/impe	scostam.
Entrate: totale risorse destinate ai programmi (compreso l'avanzo)	11.903.690,00	10.423.987,29	- 1.479.702,71
Uscite: totale risorse impiegate nei programmi	11.903.690,00	10.230.077,10	- 1.673.612,90
Avanzo (+) o disavanzo (-) gestione programmi	-	193.910,19	

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012
- SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DELLA GESTIONE -**

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la regola che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. Il concetto di "limitatezza delle risorse" obbliga pertanto il Comune a dover scegliere qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione della parte corrente, gli interventi nel campo degli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio. Mentre i movimenti di fondi e i servizi per conto terzi pareggiano, questo non si verifica nella gestione corrente e negli investimenti. Il valore dei rispettivi risultati hanno un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: COMPETENZA 2012

(€uro)

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI		stanz.finali	acce/impe	scostam.
BILANCIO CORRENTE				
Entrate Correnti	(+)	8.345.928,00	8.263.388,45	- 82.539,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	(-)	- 381.000,00	- 374.500,00	6.500,00
Entrate tit. 4 oneri urbanizz.dest.a manut.ord.	(+)			-
Avanzo applicato alla parte corrente	(+)	70.000,00		
Avanzo applicato al tit. 3°		-		
Uscite Correnti Tit 1 + quota cap.mutui Tit. 3	(-)	8.034.928,00	7.865.775,06	- 169.152,94
Avanzo (+) o disavanzo (-) corrente		-	93.113,39	
BILANCIO INVESTIMENTI				
Entrate Investimenti	(+)	1.200.008,00	1.051.457,92	- 148.550,08
Quota oneri urbanizz.destinati a man.ord.	(-)	-	-	-
Quota proveniente da entr.corr.dest.a inv.	(+)	381.000,00	374.500,00	
Avanzo applicato alla parte investimenti	(+)	207.754,00		
Uscite Investimenti	(-)	1.788.762,00	1.532.915,12	- 255.846,88
Avanzo (+) o disavanzo (-) investimenti		-	100.796,80	
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI				
Entrate Movimento di fondi	(+)	-	-	-
Uscite movimento di fondi	(-)	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-) movimento di fondi		-	-	
SERVIZI PER CONTO TERZI				
Entrate servizi per conto terzi	(+)	2.080.000,00	831.386,92	- 1.248.613,08
Uscite servizi per conto terzi	(-)	2.080.000,00	831.386,92	- 1.248.613,08
Avanzo (+) o disavanzo (-) servizi per conto terzi		-	-	
TOTALE GENERALE				
Entrate		11.903.690,00	10.423.987,29	- 1.479.702,71
Uscite		11.903.690,00	10.230.077,10	- 1.673.612,90
AVANZO (+) O DISAVANZO (-) DI COMPETENZA		-	193.910,19	

MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO - FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI -

La struttura contabile del bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle spese in titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle partite di giro, indica l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale generale delle spese, sempre calcolato al netto delle partite di giro, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

La tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti, le previsioni di impegno non possono superare gli accertamenti previsti. La seconda e la terza colonna indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2012 e lo scostamento di questi valori rispetto alle previsioni definitive.

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE: COMPETENZA 2012 (Euro)

FONTI FINANZIARIE: RIEPILOGO ENTRATE	stanz.finali	accertamenti	scostam.
Avanzo di amministrazione	277.754,00		- 277.754,00
Tit. 1 - Tributarie	6.854.644,00	6.751.110,63	- 103.533,37
Tit. 2 - Contributi e trasferimenti correnti	273.890,00	320.737,32	46.847,32
Tit. 3 - Extratributarie	1.217.383,00	1.191.540,50	- 25.842,50
Tit. 4 - Trasferimenti di capitale e riscoss.cred.	1.200.008,00	1.051.457,92	- 148.550,08
Tit. 5 - Accensione di prestiti	-	-	-
Totale delle risorse destinate	9.823.679,00	9.314.846,37	- 508.832,63
Tit. 6 - Servizi conto terzi	2.080.000,00	831.386,92	- 1.248.613,08
TOTALE GENERALE	11.903.679,00	10.146.233,29	- 1.757.445,71

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE: COMPETENZA 2012 (Euro)

UTILIZZI ECONOMICI: RIEPILOGO SPESE	stanz.finali	impegni	scostam.
Tit. 1 . Correnti	7.819.295,00	7.650.144,34	- 169.150,66
Tit. 2 . In conto capitale	1.788.762,00	1.532.915,12	- 255.846,88
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	215.633,00	215.630,72	- 2,28
Programmi effettivi di spesa	9.823.690,00	9.398.690,18	- 424.999,82
Disavanzo di amministrazione			-
Totale delle risorse impiegate	9.823.690,00	9.398.690,18	- 424.999,82
Tit. 4 - Servizi conto terzi	2.080.000,00	831.386,92	- 1.248.613,08
TOTALE GENERALE	11.903.690,00	10.230.077,10	- 1.673.612,90

I MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO - FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI -

La tabella riporta le disponibilità finanziarie destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2012 raggruppate, per facilità di lettura, in risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi. Le tre colonne indicano, per la sola competenza, le previsioni definitive, gli accertamenti e lo scostamento tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA		stanz.finali	accertamenti	scostam.
Tit. 1 - Tributarie	(+)	6.854.655,00	6.751.110,63	- 103.544,37
Tit. 2 - Trasferimenti dello Stato, Regione ed Enti	(+)	273.890,00	320.737,32	46.847,32
Tit. 3 - Extratributarie	(+)	1.217.383,00	1.191.540,50	- 25.842,50
Risorse Tit. 1+2+3		8.345.928,00	8.263.388,45	- 82.539,55
Entrate straordinarie:				
Avanzo applicato a Bilancio Corrente (+ Tit.3°)	(+)	70.000,00	70.000,00	-
Introiti L.10/77 destinati a manutenzione ordinaria	(+)	-	-	-
Entrate correnti destin.ad investimenti	(-)	- 381.000,00	- 374.500,00	6.500,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	-	-	-
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	-	-	-
Risorse straordinarie	-	- 311.000,00	- 304.500,00	6.500,00
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE		8.034.928,00	7.958.888,45	- 76.039,55
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA		stanz.finali	accertamenti	scostam.
Tit. 4 - Alienazione beni, trasferimenti capitale	(+)	1.200.008,00	1.051.457,92	- 148.550,08
Riscossione di crediti	(-)	-	-	-
Ammortamento beni patrimoniali	(-)	-	-	-
Introiti L. 10/77 destinati a manutenz.ordin.	(-)	-	-	-
Entrate corr.destinate ad investim.	(+)	381.000,00	374.500,00	- 6.500,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gest.	(-)	-	-	-
Risorse Tit. 4 nette		1.581.008,00	1.425.957,92	- 155.050,08
Tit. 5 - Accensione di prestiti	(+)	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	-	-	-
Mutui a copertura disavanzi	(-)	-	-	-
Risorse Tit. 5 nette		-	-	-
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti		207.754,00	207.754,00	-
TOTALE ENTRATE BILANCIO INVESTIMENTI		1.788.762,00	1.633.711,92	- 155.050,08
ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI: COMPETENZA		stanz.finali	accertamenti	scostam.
Dal Tit. 4: Riscossione di crediti		-	-	-
Dal Tit. 5: Anticipazioni di cassa		-	-	-
TOTALE ENTRATE MOVIMENTO DI FONDI		-	-	-
Parziale (Correnti+Investimenti+Mov.fondi)		9.823.690,00	9.592.600,37	- 231.089,63
Ammortamento beni patrimoniali	(+)	-	-	-
TOTALE DELLE RISORSE DESTINATE		9.823.690,00	9.592.600,37	- 231.089,63
Servizi per conto terzi	(+)	2.080.000,00	831.386,92	
QUADRATURA		11.903.690,00	10.146.233,29	

**MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL'ESERCIZIO
- UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI -**

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'esercizio. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in c/capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica invece il valore complessivo dei programmi di spesa gestiti durante il 2012.

Le tre colonne rappresentano, per la sola competenza, le previsioni definite di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di

questo divario dipende direttamente dallo scostamento verificatosi tra le previsioni definitive e gli accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA		stanz.finali	impegni	scostam.
Tit. 1 - Correnti	(+)	7.819.295,00	7.650.144,34	- 169.150,66
Ammortamento beni patrimoniali	(-)		-	-
Uscite Tit. 1 nette		7.819.295,00	7.650.144,34	- 169.150,66
Tit. 3 - Rimborso di prestiti	(+)	215.633,00	215.630,72	- 2,28
Anticipazioni di cassa	(-)		-	-
Uscite Tit. 3 nette		215.633,00	215.630,72	- 2,28
Uscite straordinarie: disavanzo appl.al bilancio		-	-	-
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE		8.034.928,00	7.865.775,06	- 169.152,94
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA		stanz.finali	impegni	scostam.
Tit. 2 - In conto capitale	(+)	1.788.762,00	1.532.915,12	- 255.846,88
Concessione di crediti	(-)	-	-	-
TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI		1.788.762,00	1.532.915,12	- 255.846,88
USCITE MOVIMENTO DI FONDI: COMPETENZA		stanz.finali	impegni	scostam.
Dal Tit. 2: Concessione di crediti		-	-	-
Dal Tit. 3: Anticipazioni di cassa		-	-	-
TOTALE SPESE MOVIMENTO DI FONDI		-	-	-
Parziale (Correnti+Investimenti+Mov.fondi)		9.823.690,00	9.398.690,18	- 424.999,82
Ammortamento beni patrimoniali	(+)	-	-	-
TOTALE SPESE PROGRAMMI		9.823.690,00	9.398.690,18	- 424.999,82
Servizi per conto terzi		2.080.000,00	831.386,92	
QUADRATURA		11.903.690,00	10.230.077,10	

PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2012 IL RENDICONTO LETTO PER PROGRAMMI -

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo atto di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nell'immediato futuro.

Questa attività di indirizzo tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria. E' il quadro di sintesi che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri finanziari: il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le aree d'intervento.

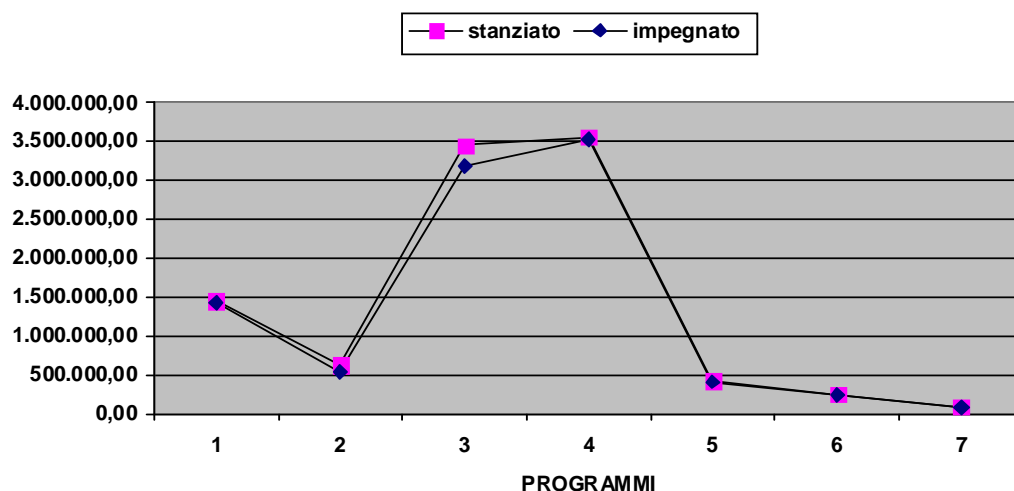
I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, a fine esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. 1: Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2: Spese in C/capitale) oppure dalla restituzione del capitale mutuato o dalle anticipazioni di cassa (Tit. 3: Rimborso di prestiti).

La tabella riporta l'elenco sintetico dei programmi gestiti nel 2012. Nei capitoli successivi l'argomento verrà ripreso concentrando l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

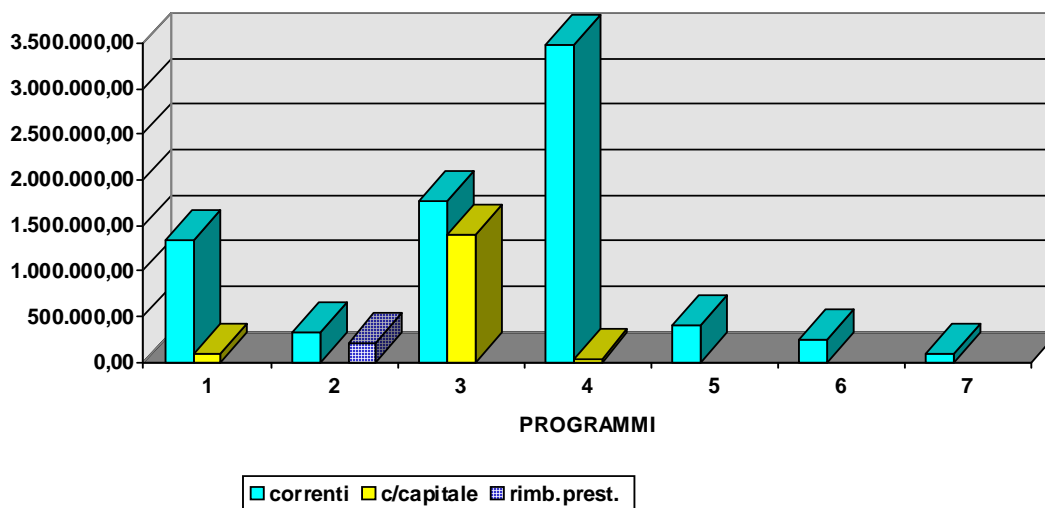
**STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI IN SINTESI
COMPETENZA 2012**
(Euro)

N.	PROGRAMMA	STANZ.FINALI	IMPEGNI COMP.	% IMPEGN.
1	AFFARI GENERALI	1.445.157,00	1.427.377,55	98,77%
2	RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	622.966,00	539.005,40	86,52%
3	GESTIONE DEL TERRITORIO	3.448.267,00	3.177.543,09	92,15%
4	SERVIZI ALLA PERSONA	3.551.251,00	3.522.304,39	99,18%
5	POLIZIA MUNICIPALE	415.991,00	406.937,89	97,82%
6	DIREZIONE GENERALE	252.152,00	239.942,24	95,16%
7	ATTIV.ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO	87.906,00	85.579,62	97,35%
TOTALE PROGRAMMI		9.823.690,00	9.398.690,18	95,67%
	Servizi conto terzi	2.080.000,00	831.386,92	
	QUADRATURA	11.903.690,00	10.230.077,10	



COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA
(Euro)

PROGRAMMA	TIT.1	TIT. 2	TIT. 3	TOTALE
	CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	TOTALE
AFFARI GENERALI	1.336.566,58	90.810,97		1.427.377,55
RISORSE ECON.E FINANZ.	323.374,68		215.630,72	539.005,40
GESTIONE DEL TERRITORIO	1.774.519,54	1.403.023,55		3.177.543,09
SERVIZI ALLA PERSONA	3.483.223,79	39.080,60		3.522.304,39
POLIZIA MUNICIPALE	406.937,89	-		406.937,89
DIREZIONE GENERALE	239.942,24	-		239.942,24
ATT.ECONOM.SVIL.TURIS.	85.579,62	-		85.579,62
TOTALE PROGRAMMI	7.650.144,34	1.532.915,12	215.630,72	9.398.690,18
Impegni serv.c/terzi				831.386,92
QUADRATURA				10.230.077,10



PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2012 - LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI -

L'esito finanziario della programmazione annuale è direttamente influenzato dai risultati conseguiti nelle tre componenti elementari di ogni programma: la spesa corrente (Tit. 1), la spesa in C/capitale (Tit. 2) ed il rimborso di prestiti (Tit. 3). Qualunque valutazione sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La percentuale di realizzo degli investimenti (% impegnato) spesso dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. E' il caso dei lavori pubblici che l'ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in c/capitale concessi dalla Regione, dalla Provincia o dallo Stato. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che deve essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità del Comune di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di efficacia dell'azione intrapresa. Ma anche in questo caso, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate.

All'interno delle spese correnti vengono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.

Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece un'economia di spesa.

La strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti finanziati con mezzi propri: l'avanzo di gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per rimborso di prestiti che, seppur non in forma generalizzata, può incidere nel risultato finale di uno o più programmi. Il titolo 3° delle spese è composto da due elementi ben distinti: il rimborso delle quote capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione ormai priva di qualunque margine di discrezionalità: è la diretta conseguenza di operazioni d'indebitamento contratte in precedenti esercizi.

Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione generale dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- La denominazione de programmi;
- Il valore di ogni programma (totale programma);
- Le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni di competenza);
- La destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e rimborso di prestiti;
- La percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti (corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti).

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI COMPETENZA 2012 CONTROLLO

N.	PROGRAMMA	STANZ.FINALI	IMPEGNI COMP.	% IMP.
1	AFFARI GENERALI			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.352.057,00	1.336.566,58	98,85%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	93.100,00	90.810,97	97,54%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	1.445.157,00	1.427.377,55	98,77%
2	RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	407.333,00	323.374,68	79,39%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)	215.633,00	215.630,72	100,00%
	TOTALE PROGRAMMA	622.966,00	539.005,40	86,52%
3	GESTIONE DEL TERRITORIO			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.795.305,00	1.774.519,54	98,84%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	1.652.962,00	1.403.023,55	84,88%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	3.448.267,00	3.177.543,09	92,15%
4	SERVIZI ALLA PERSONA			
	Spesa corrente (Tit. 1)	3.508.551,00	3.483.223,79	99,28%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	42.700,00	39.080,60	91,52%
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	3.551.251,00	3.522.304,39	99,18%
5	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	415.991,00	406.937,89	97,82%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	415.991,00	406.937,89	97,82%
6	DIREZIONE GENERALE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	252.152,00	239.942,24	95,16%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	252.152,00	239.942,24	95,16%
7	ATTIVITA' ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO			
	Spesa corrente (Tit. 1)	87.906,00	85.579,62	97,35%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	87.906,00	85.579,62	97,35%
	TOTALE GENERALE	9.823.690,00	9.398.690,18	95,67%
	Servizi per conto terzi	2.080.000,00	831.386,92	
	QUADRATURA	11.903.690,00	10.230.077,10	

PROGRAMMAZIONE
- IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI ATTIVATI -

Lo stato di realizzazione dei programmi rappresenta certamente l'indice più semplice per valutare il grado di efficacia della programmazione attuata nel precedente esercizio. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivata durante il 2012 per finanziare i singoli programmi. I dati riportati nella colonna degli impegni fornivano precise informazioni sul valore degli interventi avviati per finanziare spese correnti, investimenti o rimborso di prestiti.

La rilevazione contabile può offrire un ulteriore elemento di giudizio, seppur di minore importanza, per valutare l'andamento della gestione di competenza 2012: il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i corrispondenti pagamenti verificatisi nel medesimo esercizio.

La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il Comune procede a pagare i propri fornitori può infatti influire sulla qualità dei servizi resi ma, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori abituali.

Il giudizio di efficienza nella gestione di ogni programma andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in c/capitale, infatti, hanno solitamente tempi di realizzo pluriennali. Pertanto il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significato.

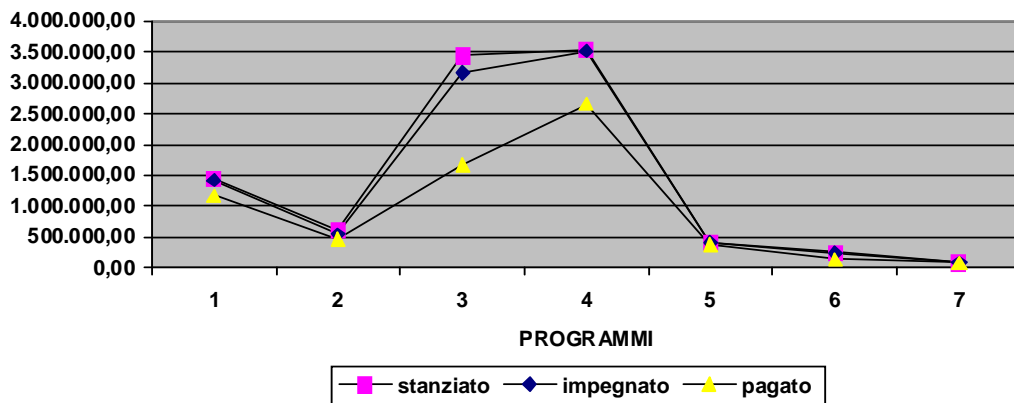
GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI
COMPETENZA 2012

(Euro)

N.	PROGRAMMA	IMPEGNI COMP.	PAGAMENTI	% PAG.
1	AFFARI GENERALI			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.336.566,58	1.169.329,77	87,49%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	90.810,97	5.614,46	6,18%
	TOTALE PROGRAMMA	1.427.377,55	1.174.944,23	82,31%
2	RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	323.374,68	257.416,59	79,60%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)	215.630,72	203.320,49	94,29%
	TOTALE PROGRAMMA	539.005,40	460.737,08	85,48%
3	GESTIONE DEL TERRITORIO			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.774.519,54	1.260.962,46	71,06%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	1.403.023,55	411.111,98	29,30%
	TOTALE PROGRAMMA	3.177.543,09	1.672.074,44	52,62%
4	SERVIZI ALLA PERSONA			
	Spesa corrente (Tit. 1)	3.483.223,79	2.646.859,98	75,99%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	39.080,60	16.931,40	43,32%
	TOTALE PROGRAMMA	3.522.304,39	2.663.791,38	75,63%
5	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	406.937,89	385.716,25	94,79%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	TOTALE PROGRAMMA	406.937,89	385.716,25	94,79%
6	DIREZIONE GENERALE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	239.942,24	140.534,63	58,57%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	TOTALE PROGRAMMA	239.942,24	140.534,63	58,57%
7	ATTIVITA'ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO			
	Spesa corrente (Tit. 1)	85.579,62	84.217,00	98,41%
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	
	TOTALE PROGRAMMA	85.579,62	84.217,00	98,41%
	TOTALE GENERALE	9.398.690,18	6.582.015,01	70,03%
	Servizi per conto terzi	831.386,92	771.918,25	
	QUADRATURA	10.230.077,10	7.353.933,26	

Nella tabella sopra riportata sono considerati i pagamenti in conto competenza, dunque viene analizzato il grado di ultimazione degli impegni di competenza. Altrettanto interessante può essere l'analisi del grado di ultimazione degli impegni riportati a residuo, per singoli programmi:

SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI

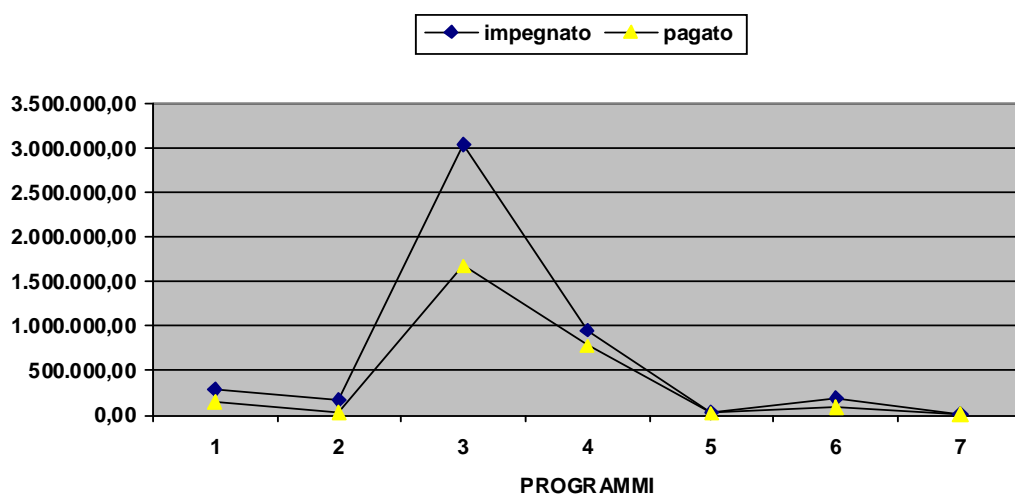


GRADO DI ULTIMAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI RESIDUI

(Euro)

PROGRAMMA	IMPEGNI RESIDUI (al netto delle economie)	PAGAMENTI	% PAG.
AFFARI GENERALI			
Spesa corrente (Tit. 1)	222.150,68	97.935,46	44,09%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	66.603,33	52.533,41	78,88%
TOTALE PROGRAMMA	288.754,01	150.468,87	52,11%
RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
Spesa corrente (Tit. 1)	167.670,96	37.559,12	22,40%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA	167.670,96	37.559,12	22,40%
GESTIONE DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit. 1)	611.934,04	357.123,01	58,36%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	2.438.334,15	1.322.365,92	54,23%
TOTALE PROGRAMMA	3.050.268,19	1.679.488,93	55,06%
SERVIZI ALLA PERSONA			
Spesa corrente (Tit. 1)	946.258,67	769.828,16	81,35%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	10.662,31	10.662,31	100,00%
TOTALE PROGRAMMA	956.920,98	780.490,47	81,56%
POLIZIA MUNICIPALE			
Spesa corrente (Tit. 1)	34.864,15	22.234,81	63,78%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	0,00%
TOTALE PROGRAMMA	34.864,15	22.234,81	63,78%
SERVIZI AMMINISTRATIVI			
Spesa corrente (Tit. 1)	188.935,37	65.442,99	34,64%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA	188.935,37	65.442,99	34,64%
ATTIVITA' ECONOMICHE SVILUPPO TURISMO			
Spesa corrente (Tit. 1)	16.765,02	14.765,02	88,07%
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA	16.765,02	14.765,02	88,07%
TOTALE GENERALE	4.704.178,68	2.750.450,21	58,47%
Servizi per conto terzi	675.164,44	59.925,26	
QUADRATURA	5.379.343,12	2.810.375,47	

**RAFFRONTO TRA IMPEGNI RESIDUI E PAGAMENTI
SPESE CORRENTI + INVESTIMENTI**



**LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI
- PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE DEI PROGRAMMI -**

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e nella successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi di spesa che interessano la gestione corrente come gli investimenti.

Il nuovo ordinamento finanziario, prescrive che il bilancio di previsione sia strutturato in modo tale da permettere la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

Dunque, il rendiconto 2012 può essere ricondotto ad una struttura composta da specifici programmi. Nelle pagine successive verranno pertanto analizzati i singoli programmi di spesa in cui si è di fatto articolata l'attività finanziaria dell'ente durante l'esercizio 2012.

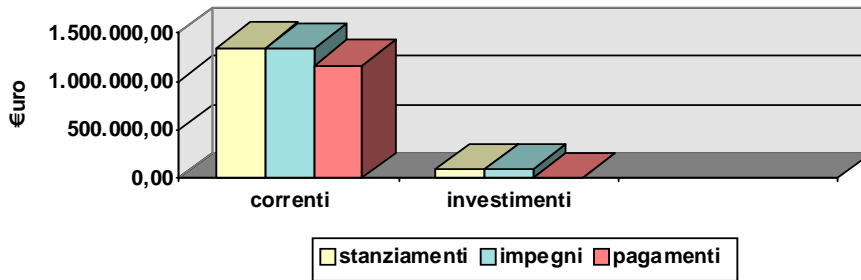
LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI

- PROGRAMMA 1: AFFARI GENERALI -

**SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA
Competenza 2012**

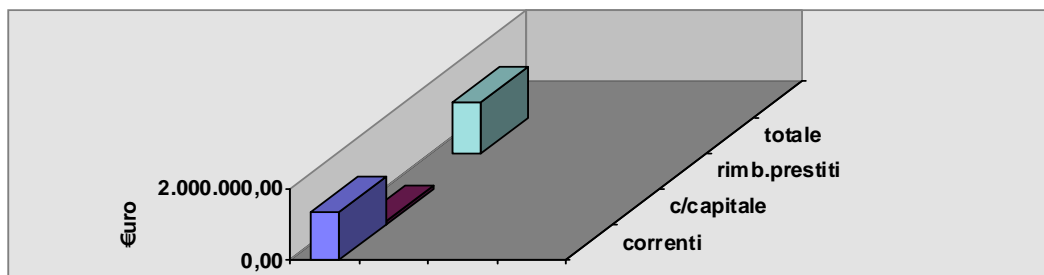
	DENOMINAZIONE	STANZ. FINALI	IMPE. COMP.	PAGAM. COMP.
1	AFFARI GENERALI			
	Spesa corrente (Tit. 1)	1.352.057,00	1.336.566,58	1.169.329,77
	Spesa in c/ capitale (Tit.2)	93.100,00	90.810,97	5.614,46
	Rimborso di prestiti (Tit.3)			
	TOTALE PROGRAMMA	1.445.157,00	1.427.377,55	1.174.944,23

AFFARI GENERALI



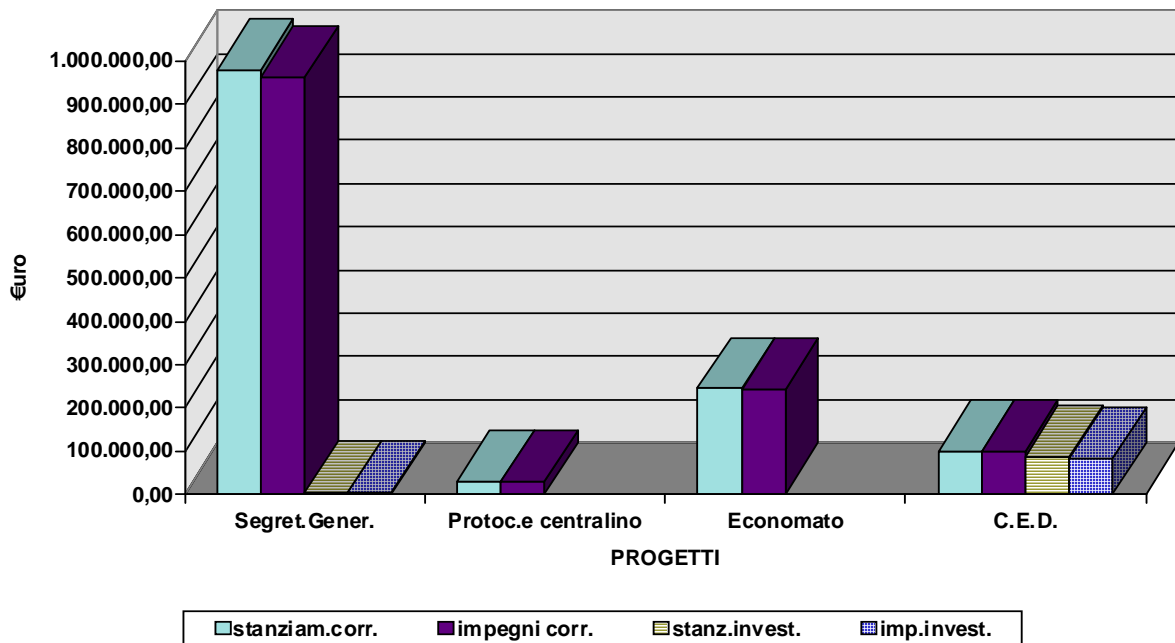
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2012 PROGRAMMA 1 – AFFARI GENERALI

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.	
1101	Segreteria generale	963.078,77	5.993,14		969.071,91
1102	Protocollo notifiche e pubblicazioni	28.776,40			28.776,40
1104	Economato, patrimonio ed inventario	244.741,81			244.741,81
1105	C.E.D.	99.969,60	84.817,83		184.787,43
	TOTALE	1.336.566,58	90.810,97	0,00	1.427.377,55



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 1 – AFFARI GENERALI**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
1101	SEGRETERIA GENERALE			
	Spesa corrente	977.971,00	963.078,77	98,48%
	Spesa c/capitale	6.000,00	5.993,14	99,89%
	TOTALE SERVIZIO	983.971,00	969.071,91	98,49%
1102	PROTOCOLLO, NOTIFICHE E PUBBLICAZIONI			
	Spesa corrente	28.800,00	28.776,40	99,92%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE SERVIZIO	28.800,00	28.776,40	99,92%
1104	ECONOMATO, PATRIMONIO ED INVENTARIO			
	Spesa corrente	244.905,00	244.741,81	99,93%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE SERVIZIO	244.905,00	244.741,81	99,93%
1105	C.E.D.			
	Spesa corrente	100.381,00	99.969,60	99,59%
	Spesa c/capitale	87.100,00	84.817,83	97,38%
	TOTALE SERVIZIO	187.481,00	184.787,43	98,56%
	TOTALE	1.445.157,00	1.427.377,55	98,77%

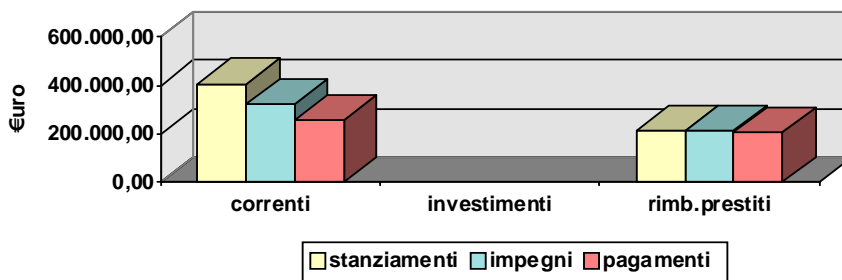


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2012

**PROGRAMMA 2 – RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE -
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012**

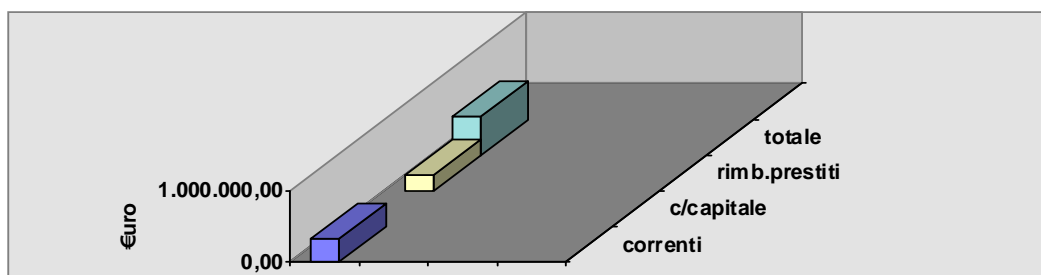
DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
Spesa corrente (Tit. 1)	407.333,00	323.374,68	257.416,59
Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	215.633,00	215.630,72	203.320,49
TOTALE PROGRAMMA	622.966,00	539.005,40	460.737,08

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE



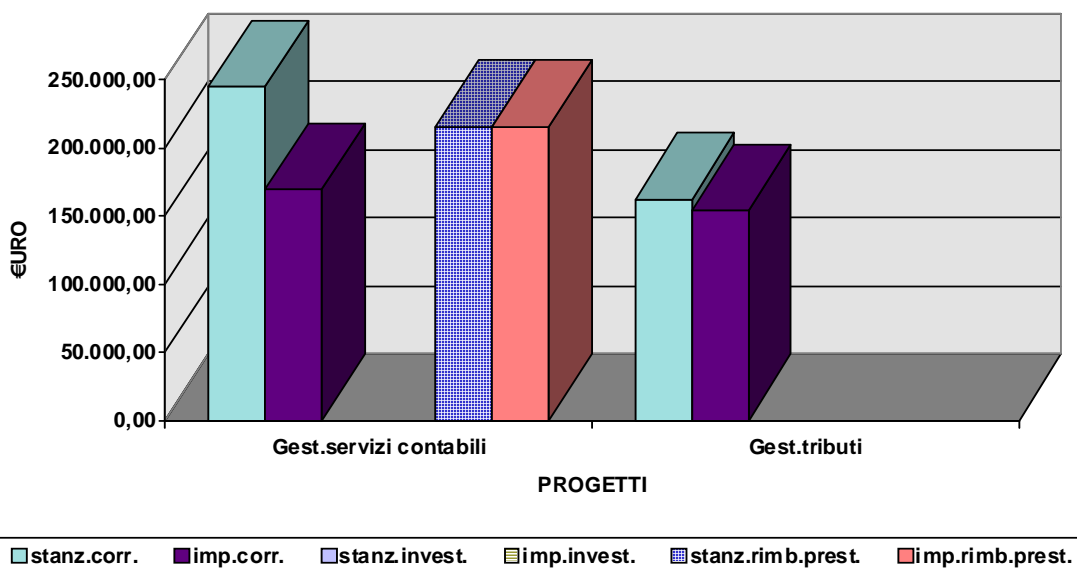
**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 2 – RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
2201	Gestione servizi contabili	169.432,48		215.630,72	385.063,20
2202	Gest.delle entrate tributarie	153.942,20			153.942,20
	TOTALE	323.374,68	-	215.630,72	539.005,40



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA
PROGRAMMA 2 – RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
2201	SERVIZI CONTABILI			
	Spesa corrente	244.820,00	169.432,48	69,21%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti	215.633,00	215.630,72	100,00%
	TOTALE PROGETTO	460.453,00	385.063,20	83,63%
2202	SERVIZIO TRIBUTI			
	Spesa corrente	162.513,00	153.942,20	94,73%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	162.513,00	153.942,20	94,73%
	TOTALE	622.966,00	539.005,40	86,52%

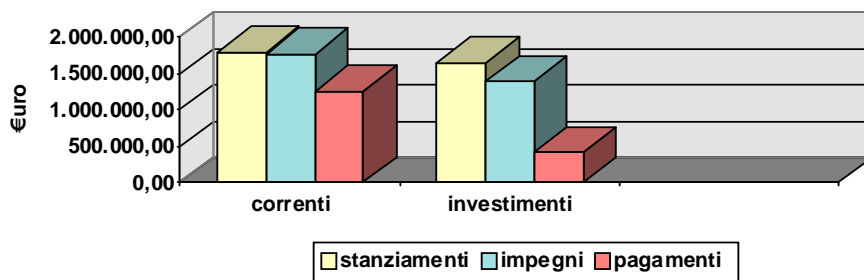


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2012

**PROGRAMMA 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012**

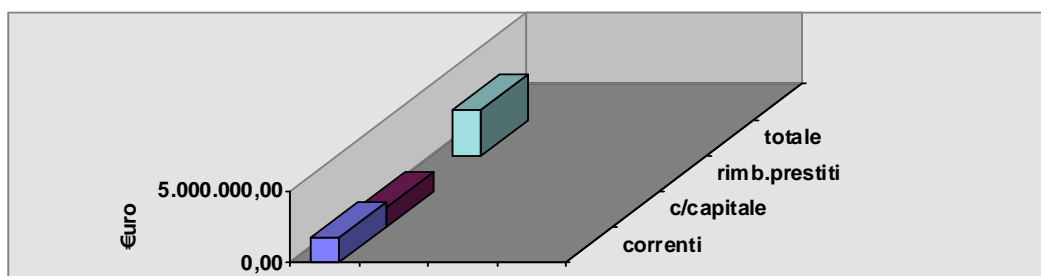
DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
GESTIONE DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit. 1)	1.795.305,00	1.774.519,54	1.260.962,46
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	1.652.962,00	1.403.023,55	411.111,98
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
TOTALE PROGRAMMA	3.448.267,00	3.177.543,09	1.672.074,44

GESTIONE DEL TERRITORIO



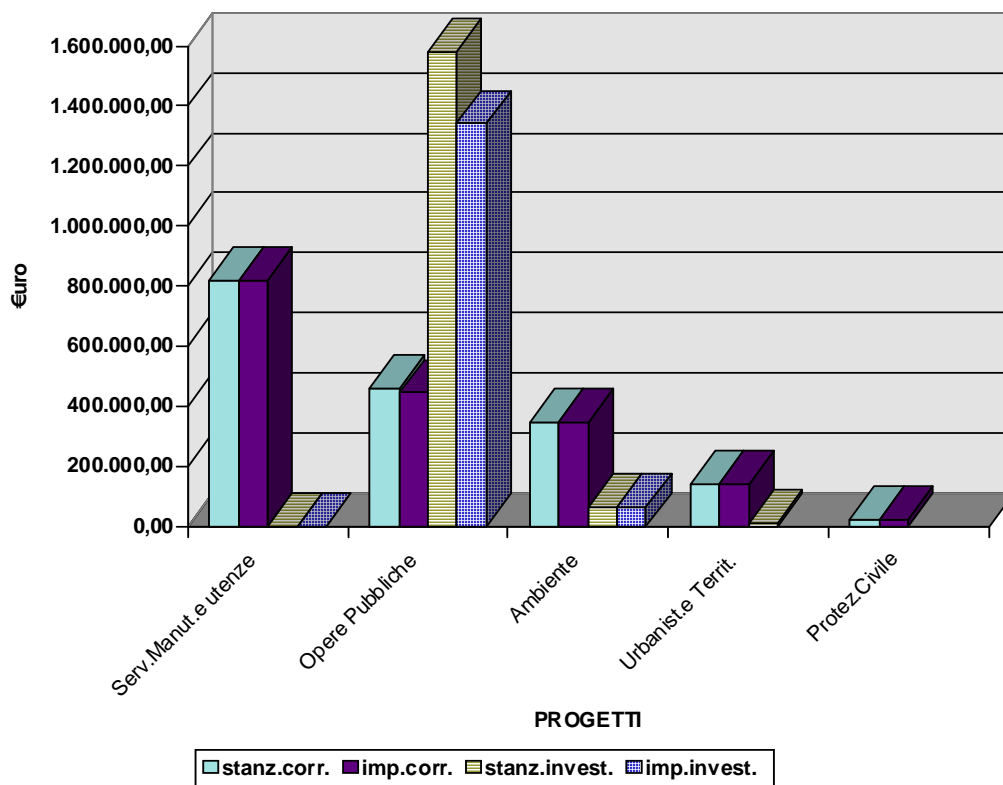
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2012 PROGRAMMA 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit.2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
3302	Serv. Manutenz./utenze	820.367,79	500,00		820.867,79
3303	Opere Pubbliche/manut.stra.	443.920,58	1.341.483,55		1.785.404,13
3305	Ambiente	345.828,37	61.040,00		406.868,37
3306	Urbanistica e territorio ed edilizia privata	140.303,80	-		140.303,80
3307	Protezione civile	24.099,00			24.099,00
	TOTALE	1.774.519,54	1.403.023,55	-	3.177.543,09



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 3 – GESTIONE DEL TERRITORIO**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
3302	SERV.MANUTENZIONI E UTENZE			
	Spesa corrente	821.141,00	820.367,79	99,91%
	Spesa c/capitale	500,00	500,00	100,00%
	TOTALE PROGETTO	821.641,00	820.867,79	99,91%
3303	OPERE PUBBLICHE E MANUT.STRAORD.			
	Spesa corrente	459.953,00	443.920,58	96,51%
	Spesa c/capitale	1.581.422,00	1.341.483,55	84,83%
	TOTALE PROGETTO	2.041.375,00	1.785.404,13	87,46%
3305	AMBIENTE			
	Spesa corrente	348.746,00	345.828,37	99,16%
	Spesa c/capitale	61.040,00	61.040,00	100,00%
	TOTALE PROGETTO	409.786,00	406.868,37	99,29%
3306	URBANISTICA TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA			
	Spesa corrente	141.265,00	140.303,80	99,32%
	Spesa c/capitale	10.000,00	-	0,00%
	TOTALE PROGETTO	151.265,00	140.303,80	92,75%
3307	PROTEZIONE CIVILE			
	Spesa corrente	24.200,00	24.099,00	99,58%
	Spesa c/capitale	-	-	
	TOTALE PROGETTO	24.200,00	24.099,00	99,58%
	TOTALE	3.448.267,00	3.177.543,09	92,15%

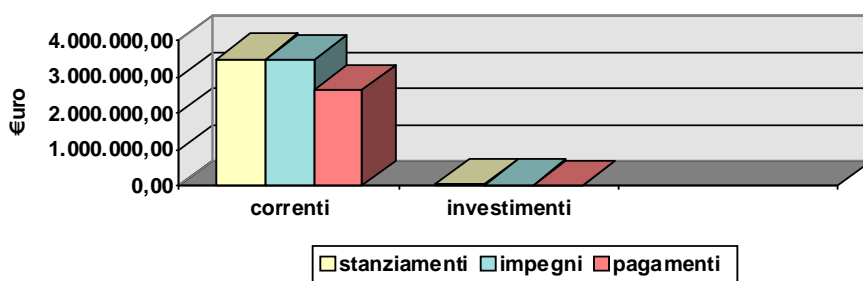


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2012

PROGRAMMA 4 – SERVIZI ALLA PERSONA SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012

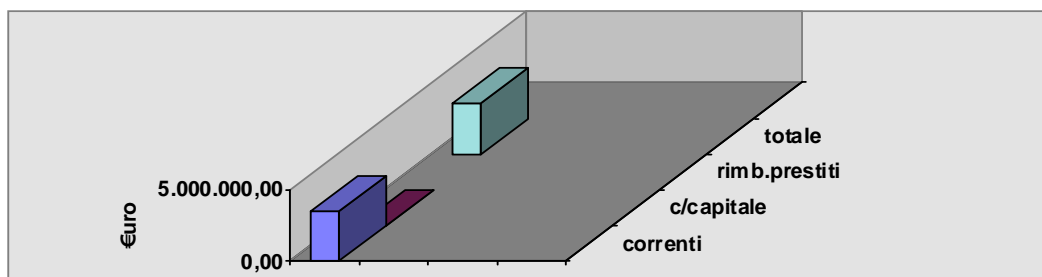
DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
SERVIZI ALLA PERSONA			
Spesa corrente (Tit. 1)	3.508.551,00	3.483.223,79	2.646.859,98
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	42.700,00	39.080,60	16.931,40
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
TOTALE PROGRAMMA	3.551.251,00	3.522.304,39	2.663.791,38

SERVIZI ALLA PERSONA



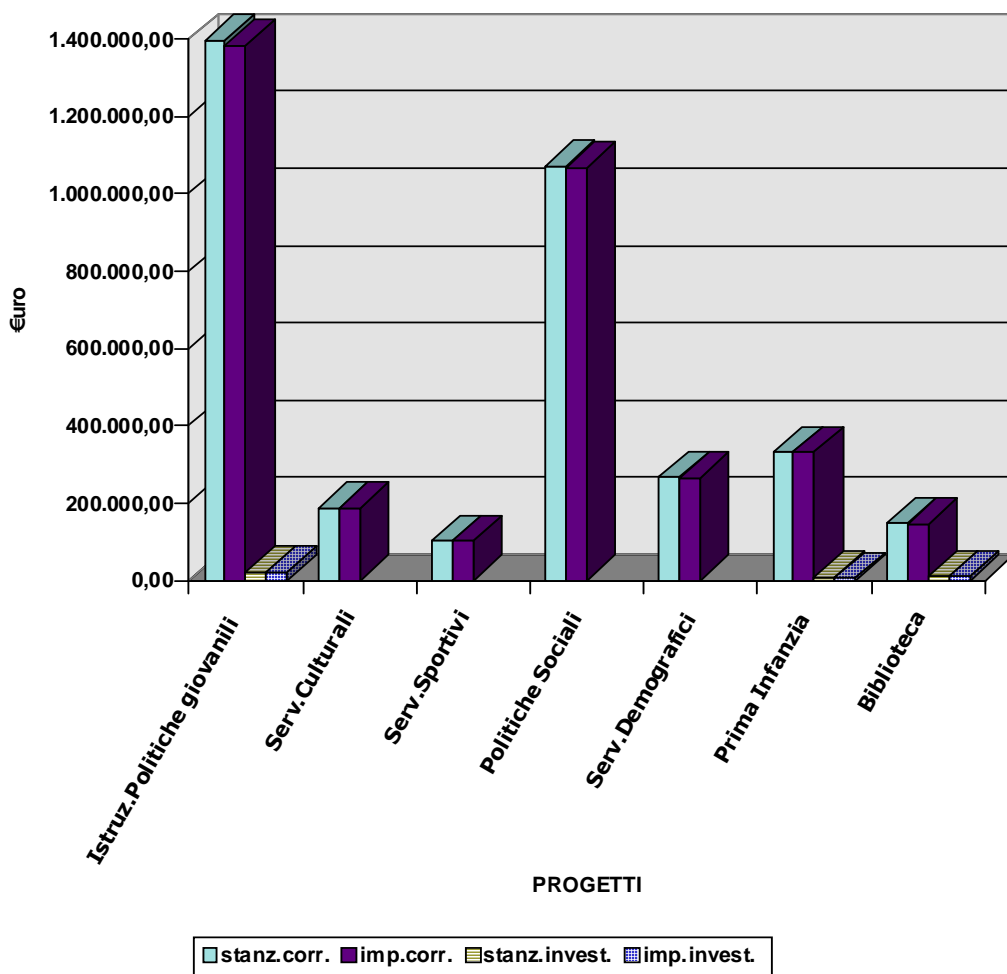
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2012 PROGRAMMA 4 – SERVIZI ALLA PERSONA

CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
	CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.	
istruzione e politiche giovanili	1.384.568,67	22.000,00		1.406.568,67
Servizi Culturali	187.668,29	-		187.668,29
Servizi sportivi	102.008,20			102.008,20
politiche sociali, abitative e lavoro	1.065.937,73	-		1.065.937,73
Servizi demografici	264.869,37			264.869,37
Prima infanzia	331.796,41	5.880,60		337.677,01
biblioteca	146.375,12	11.200,00		157.575,12
TOTALE	3.483.223,79	39.080,60		3.522.304,39



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 4 – SERVIZI ALLA PERSONA**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
4411	ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI			
	Spesa corrente	1.397.221,00	1.384.568,67	99,09%
	Spesa c/capitale	22.000,00	22.000,00	100,00%
	TOTALE PROGETTO	1.419.221,00	1.406.568,67	99,11%
4412	SERVIZI CULTURALI			
	Spesa corrente	188.312,00	187.668,29	99,66%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE PROGETTO	188.312,00	187.668,29	99,66%
4413	SERVIZI SPORTIVI			
	Spesa corrente	102.795,00	102.008,20	99,23%
	Spesa c/capitale	-	-	
	TOTALE PROGETTO	102.795,00	102.008,20	99,23%
4414	POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E LAVORO			
	Spesa corrente	1.071.087,00	1.065.937,73	99,52%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE PROGETTO	1.071.087,00	1.065.937,73	99,52%
4415	SERVIZI DEMOGRAFICI			
	Spesa corrente	267.215,00	264.869,37	99,12%
	Spesa c/capitale			
	TOTALE PROGETTO	267.215,00	264.869,37	99,12%
4416	PRIMA INFANZIA			
	Spesa corrente	332.421,00	331.796,41	99,81%
	Spesa c/capitale	9.500,00	5.880,60	61,90%
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	341.921,00	337.677,01	98,76%
4417	BIBLIOTECA			
	Spesa corrente	149.500,00	146.375,12	97,91%
	Spesa c/capitale	11.200,00	11.200,00	100,00%
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	160.700,00	157.575,12	98,06%
	TOTALE	3.551.251,00	3.522.304,39	99,18%

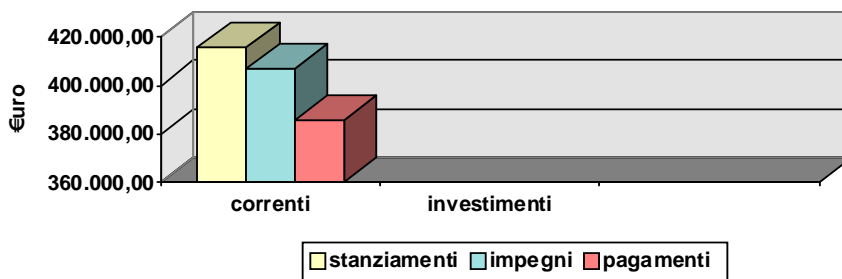


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2012

PROGRAMMA 5 – POLIZIA MUNICIPALE SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012

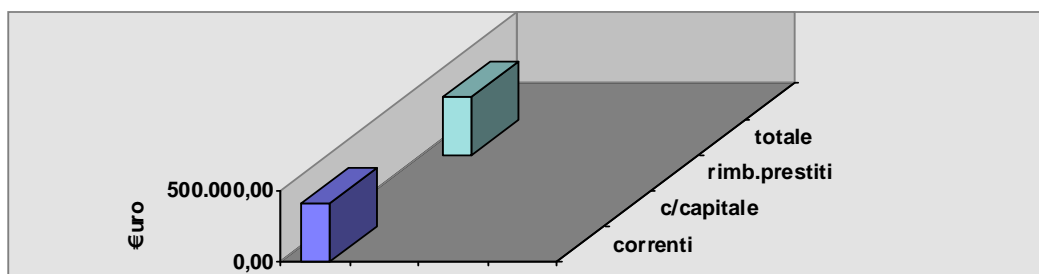
	DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
5	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente (Tit. 1)	415.991,00	406.937,89	385.716,25
	Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-		
	Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
	TOTALE PROGRAMMA	415.991,00	406.937,89	385.716,25

POLIZIA MUNICIPALE



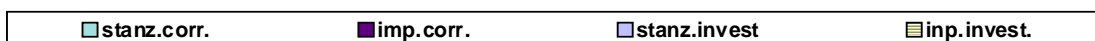
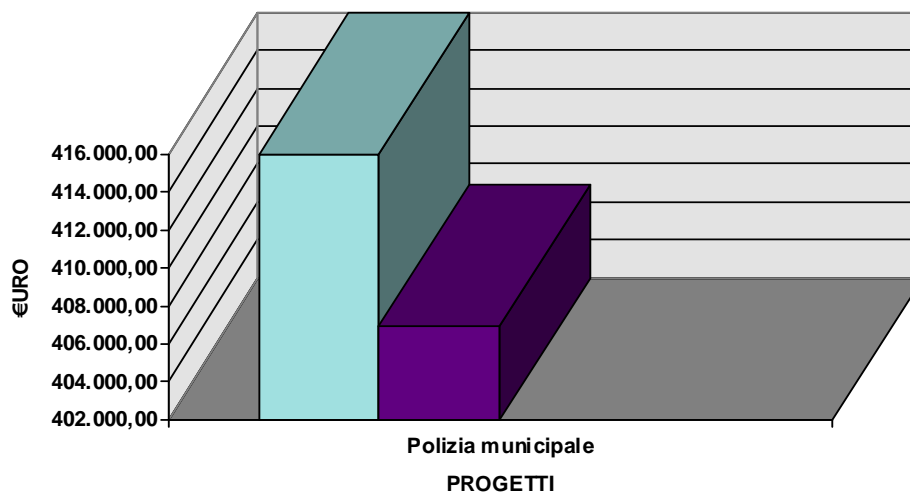
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2012 PROGRAMMA 5 – POLIZIA MUNICIPALE

PROGETTO	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB. PREST.	
5501	Polizia municipale	406.937,89	-	-	406.937,89
	TOTALE PROGRAMMA	406.937,89	-	-	406.937,89



STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012 PROGRAMMA 5 – POLIZIA MUNICIPALE

PROGETTO	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
5502	POLIZIA MUNICIPALE			
	Spesa corrente	415.991,00	406.937,89	97,82%
	Spesa c/capitale	-	-	
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	415.991,00	406.937,89	97,82%
	TOTALE	415.991,00	406.937,89	97,82%



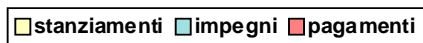
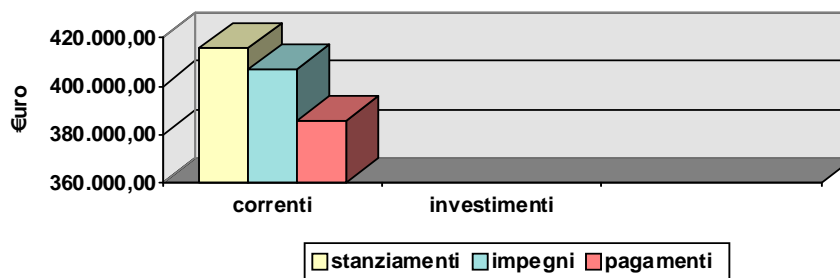
LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2012

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AMMINISTRATIVI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012

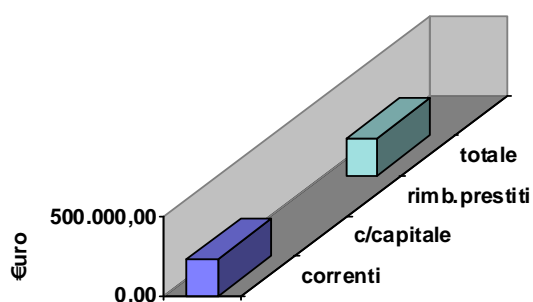
DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
SERVIZI AMMINISTRATIVI			
Spesa corrente (Tit. 1)	252.152,00	239.942,24	140.534,63
Spesa in C/capitale (Tit. 2)	-	-	-
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
TOTALE PROGRAMMA	252.152,00	239.942,24	140.534,63

SERVIZI AMMINISTRATIVI



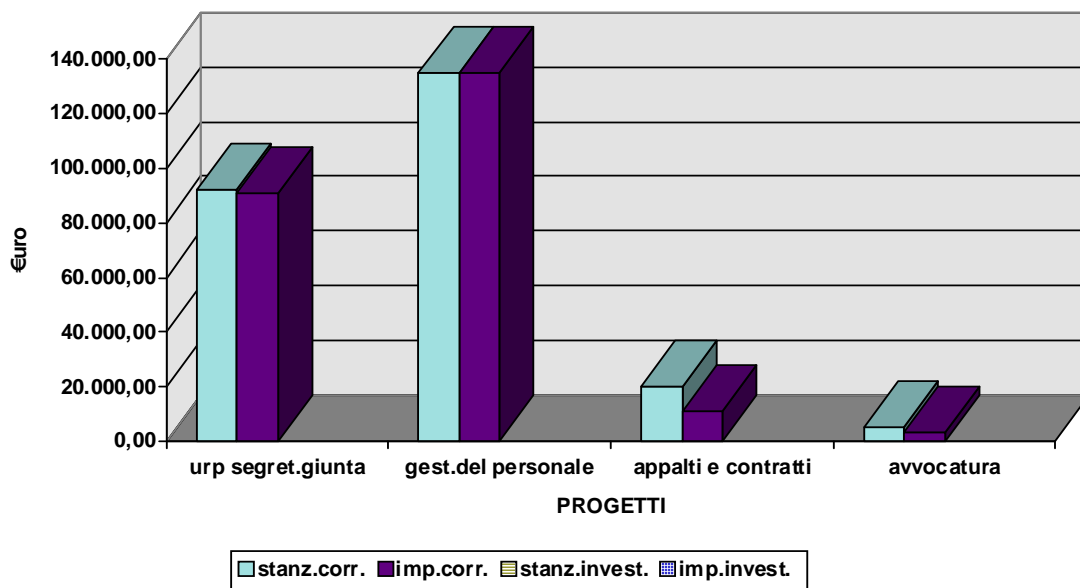
**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 6 – SERVIZI AMMINISTRATIVI**

PROGETTI	CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
		CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
6601	Segreteria Sindaco e URP	90.912,83			90.912,83
6602	Risorse Umane	134.754,97			134.754,97
6603	Appalti e contratti	10.921,64			10.921,64
6604	Avvocatura	3.352,80			3.352,80
	TOTALE	239.942,24	-	-	239.942,24



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 6 – SERVIZI AMMINISTRATIVI**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	% IMPEGNATO
6601	SEGRETERIA SINDACO E URP			
	Spesa corrente	92.051,00	90.912,83	98,76%
	Spesa c/capitale	-		
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	92.051,00	90.912,83	98,76%
6602	RISORSE UMANE			
	Spesa corrente	135.090,00	134.754,97	99,75%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	135.090,00	134.754,97	99,75%
6603	APPALTI E CONTRATTI			
	Spesa corrente	20.011,00	10.921,64	54,58%
	Spesa c/capitale	-		
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	20.011,00	10.921,64	54,58%
6604	AVVOCATURA			
	Spesa corrente	5.000,00	3.352,80	67,06%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	5.000,00	3.352,80	67,06%
	TOTALE	252.152,00	239.942,24	95,16%

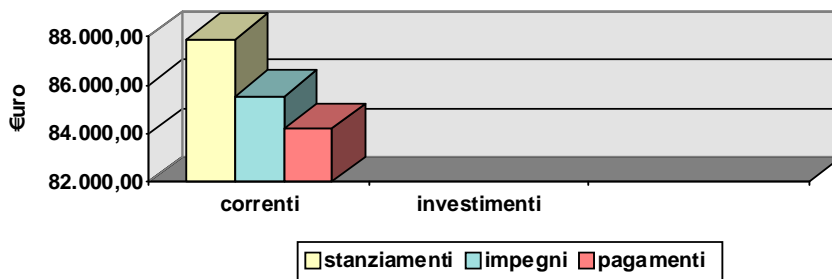


LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2012

**PROGRAMMA 7 – ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012**

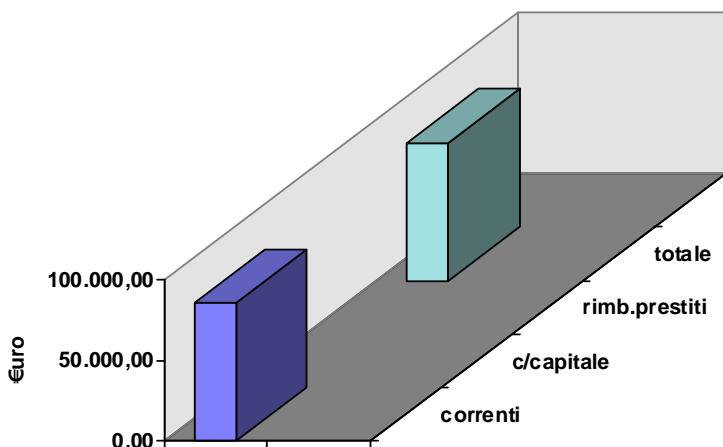
DENOMINAZIONE	STANZ.FINALI	IMPE.COMP.	PAGAM.COMP.
ATTIVITA' ECONOMICHE			
Spesa corrente (Tit. 1)	87.906,00	85.579,62	84.217,00
Spesa in C/capitale (Tit. 2)			
Rimborso di prestiti (Tit. 3)			
TOTALE PROGRAMMA	87.906,00	85.579,62	84.217,00

ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO



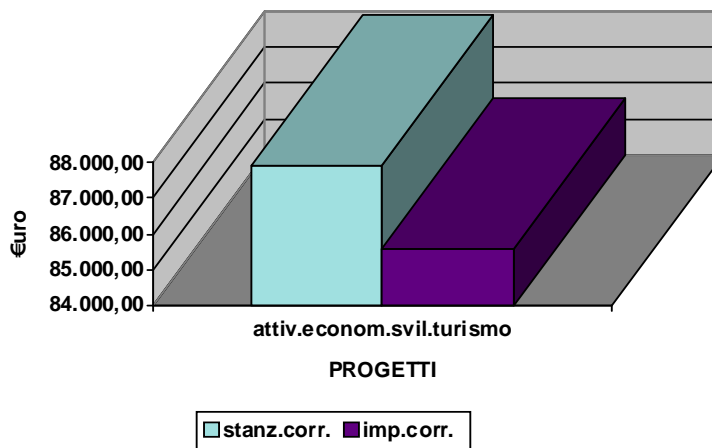
**COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA: IMPEGNI DI COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 7 – ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO**

CONTENUTO PROGRAMMA	Tit. 1	Tit. 2	Tit. 3	TOTALE
	CORRENTI	C/CAPITALE	RIMB.PREST.	
Attività economiche e sviluppo turismo	85.579,62			85.579,62
TOTALE	85.579,62	-	-	85.579,62



**STATO DI REALIZZAZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA – COMPETENZA 2012
PROGRAMMA 7 – ATTIVITA' ECONOMICHE E SVILUPPO TURISMO**

PROG.	CONTENUTO PROGRAMMA	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	IMPEGNATO %
7701	ATTIVITA' ECONOM.SVIL.TURISMO			
	Spesa corrente	87.906,00	85.579,62	97,35%
	Spesa c/capitale			
	Rimborso prestiti			
	TOTALE PROGETTO	87.906,00	85.579,62	97,35%
	TOTALE	87.906,00	85.579,62	97,35%



Parte 3°:

CONTABILITA' ECONOMICA

CONTABILITA'
ECONOMICA
2012

- CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONCILIAZIONE -

Nell'anno 2000 è stata estesa alla totalità degli enti locali la disciplina dei principi generali della contabilità economica che collega costi e ricavi d'esercizio e conto del patrimonio.

Il conto economico collega accertamenti ed impegni all'uso dei fattori produttivi e li utilizza per il rilievo dei fatti di gestione con le rettifiche di fine esercizio, come fanno tutte le aziende che utilizzano la contabilità economica.

A tale fine l'ordinamento ha introdotto un "prospetto di conciliazione" che, partendo dai dati finanziari del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici raggiunge il risultato economico per la gestione corrente; i valori della gestione non corrente vengono riferiti al patrimonio.

Per la parte entrata, il prospetto di conciliazione parte dagli accertamenti di competenza a fine esercizio e rettifica in aumento le quote di ricavi (risconti passivi) avvenute in via anticipata nell'esercizio precedente ed in diminuzione quelli provenienti dell'esercizio in chiusura Alla medesima rettifica, ma con procedimento inverso, procede riguardo ai ratei attivi. Provvede altresì ad altre rettifiche del risultato finanziario (se ve ne sono) quali sopravvenienze di attivo; insussistenze del passivo etc. e le annota in apposita colonna riservata alle scritture da riportare nel conto economico. Trasferisce nelle apposite colonne dell'attivo e del passivo del conto del patrimonio le risultanze definitive. Analogamente si provvede con apposite scritturazioni di rettifica per la parte spesa.

Il conto economico evidenzia quindi, le componenti positive e negative dell'attività dell'ente secondo principi di competenza economica.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi dei quali l'ente è soggetto attivo;
- i trasferimenti correnti in favore dell'ente;
- i proventi dei servizi pubblici;
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- i proventi finanziari;
- le insussistenze passive (minori residui passivi);
- le sopravvenienze attive (maggiori residui attivi);
- le plusvalenze patrimoniali.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- le spese di personale;
- gli acquisti di materie prime e di beni di consumo;
- le spese per prestazioni di servizi;
- le spese per l'utilizzo di beni di terzi;
- i trasferimenti correnti a terzi;
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari a carico dell'ente;
- le imposte e tasse a carico dell'ente;
- gli oneri straordinari;
- le insussistenze attive (minori residui attivi);
- le minusvalenze patrimoniali;
- gli ammortamenti.

Il conto economico è redatto a struttura scalare in cui le voci sono classificate secondo la loro natura, con rilevazione dei risultati parziali e dei risultati economici finali, secondo il seguente prospetto:

Conto economico - Esercizio 2012

A)	Proventi della gestione		9.108.313,90
B)	Costi della gestione		8.383.056,96
	Risultato della gestione operativa	(A-B)	725.256,94
C)	Proventi ed oneri finanziari		- 153.497,26
D)	Proventi ed oneri straordinari		- 81.095,67
	Risultato economico dell'esercizio	(A-B+/-C+/-D)	490.664,01

- CONTO DEL PATRIMONIO -

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale, riassume la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio ed evidenzia le variazioni patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio chiuso rispetto alla consistenza iniziale

Rileva altresì i risultati finanziari della gestione, nonché quelli economici.

Esso rappresenta il compendio di tutte le rilevazioni, raffrontate fra consistenze iniziali e consistenze finali, discriminando le variazioni intervenute durante l'esercizio in variazioni derivanti da operazioni finanziarie e variazioni derivanti da altre cause: vale a dire variazioni dipendenti dalla gestione finanziaria, rilevate dal conto del bilancio, e variazioni non dipendenti dalla gestione finanziaria ma complementative di questa, rilevate con il prospetto di conciliazione e/o dalle risultanze dei movimenti inventariali.

Il prospetto del conto del patrimonio rileva:

Nell'attivo

- le immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali capitalizzati);
- le immobilizzazioni materiali (beni inventariati);
- le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti);
- le rimanenze;
- i residui attivi (compresi i crediti per IVA);
- i titoli che non rappresentano investimenti od immobilizzi;
- le disponibilità liquide (fondo cassa ed eventuali depositi bancari);
- i ratei attivi;
- i risconti attivi.

Nel passivo

- il patrimonio netto (netto patrimoniale e da beni del demanio, al fine del pareggio dei valori dei beni inventariati);
- i conferimenti da trasferimenti in capitale e da concessioni ad edificare;
- i residui passivi (compresi i debiti per IVA);
- i ratei passivi;
- i risconti passivi;

Per completezza di contenuti, il conto annota anche i conti d'ordine (pareggianti in attivo ed in passivo), ossia le opere impegnate e non ancora realizzate, i conferimenti ad aziende speciali ed i beni di terzi.

Attraverso la rappresentazione contabile del conto del patrimonio e del relativo risultato finale differenziale fra attività e passività, viene quindi determinata la consistenza netta del patrimonio dell'ente.

La valutazione dei beni inclusi nel conto del patrimonio comprende anche le relative manutenzioni straordinarie e, per i sistemi informatici, i programmi applicativi.

In apposita voce del conto del patrimonio vengono infine iscritti i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e conservati sino al compimento dei termini di prescrizione.

La consistenza finale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (costi pluriennali e beni inventariati) è conforme alle risultanze delle operazioni di aggiornamento dell'inventario affidate alla ditta GIES srl. Il valore delle opere imputato all'attivo patrimoniale è stato rettificato sottraendo il fondo relativo ai "ricavi pluriennali" collocato nel passivo patrimoniale.

Il prospetto che segue evidenzia, in modo sintetico per le varie componenti, la consistenza iniziale e finale del conto del patrimonio:

Conto del Patrimonio - Esercizio 2012

CONTO DEL PATRIMONIO - ATTIVO -			
		Consistenza iniziale	Consistenza finale
(A)	Immobilizzazioni	25.059.029,15	25.785.017,16
(B)	Attivo circolante	5.876.417,11	5.691.049,04
(C)	Ratei e risconti	112.328,43	139.041,77
	Totale dell'Attivo (A+B+C)	31.047.774,69	31.615.107,97
(D)	Conti d'ordine	2.633.722,16	229.295,43
CONTO DEL PATRIMONIO - PASSIVO -			
(A)	Patrimonio netto	17.284.723,74	17.775.387,75
(B)	Conferimenti	7.133.379,87	7.273.460,36
(C)	Debiti	6.613.803,09	6.550.577,35
(D)	Ratei e Risconti	15.867,99	15.682,51
	Totale del Passivo (A+B+C+D)	31.047.774,69	31.615.107,97
(E)	Conti d'ordine	2.633.722,16	2.229.295,43

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 della legge 18 agosto 2000, n. 267, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2012, desunti dal Conto Consuntivo.

Piossasco 8 aprile 2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO
FINANZIARIO
(Patrizia MALANO)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Corrado PAROLA)

IL SINDACO
(Roberta M. AVOLA FARACI)